Left-Top Aligned

RSHA

271/I

Sh. 1 - 160

Centered

1

Right-Bottom Aligned

Boll.N°6I
I°marzo I944
A/P

- LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

(Radio Londra - ore I9)

La situazione sul fronte italiano è pressochè invariata.
Secondo il nostro corrispondente Reynolds, il quale si trova al Quartier Generale alleato, la tregua dei combattimenti è dovuta alle condizioni atmosferiche.
Fino a che il tempo non migliorerà, vi è poca probabilità di operazioni in grande stile.

o
o o

Corrispondenza dell'inviato speciale della "Reuter" sulla testa di sbarco di Anzio (ore 20,30):

I cannoni tedeschi a lunga gittata, postati intorno al perimetro della testa di sbarco, stanno oggi assoggettando la zona di Anzio al bombardamento più pesante che si sia mai avuto dal giorno dello sbarco, 38 giorni fa.
Da prima dell'alba proiettili di tutti i calibri piovono sulla cittadina e sul porto, nonchè sul naviglio all'ancora.
Sotto la copertura del cattivo tempo, in questi ultimi giorni, sembra che i tedeschi abbiano ricevuto altri cannoni di grosso calibro.
Nella giornata di ieri si sono tenuti tranquilli, forse concentrando munizioni per un bombardamento intensivo invece di ricorrere ad una sporadica sparatoria come hanno fatto finora con i pezzi a lunga gittata. Oggi il tempo va migliorando. Il mare si va calmando.
Tuttavia le condizioni di visibilità non permettono ancora un'accurata osservazione, tanto è vero che il bombardamento di Anzio nella giornata di oggi è stato un bombardamento "a casaccio" di una vasta zona.

./.

271001

Left-Top Aligned

Dura già da cinque ore e non dà gran segni di voler rallentare.

Adesso che le pioggie sono finite, ci si può attendere un nuovo attacco germanico contro la testa di sbarco, ma è difficile prevedere in quale settore avverrà tale attacco.

o
o o

(Radio Londra - ore 22,45):

Dalle testa di ponte di Anzio, il nostro corrispondente Vaughn Thomas, riporta questa sera che i tedeschi hanno avuto ampio tempo per raggruppare le loro forze, senza essere disturbati dall'aviazione alleata.

Durante questo periodo i tedeschi hanno effettuato delle azioni aggressive per preparare le loro posizioni per un attacco.

Combattimenti locali hanno avuto luogo nelle affrantuosità del terreno ad ovest della strada di Anzio.

La pressione è andata aumentando in parecchi punti del perimetro.

o
o o

Londra - "Reuter" - ore 0,I2:

La Radio di Nuova York annunciava ieri sera che, secondo le ultime notizie dal fronte italiano, i tedeschi hanno iniziato un bombardamento su vasta scala della testa di sbarco alleata a sud di Roma.

o
o o

Corrispondenza dell'inviato speciale della "Reuter" nella testa di sbarco di Anzio (ore 2,40):

Lungo il perimetro settentrionale della testa di sbarco di Anzio vi sono indicazioni che il minacciato attacco tedesco su larga scala contro le forze alleate sia ormai imminente.

./.

271002

Right-Bottom Aligned

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 3 -

In queste ultime notti i concentramenti di artiglieria hanno martellato lunghi tratti del fronte, vi è stato un gran movimento di truppe ed i tedeschi inoltre hanno impiegato una tattica di infiltrazione su larga scala.

Tale tattica fa pensare che i tedeschi si sforzino di trovare un punto meno difeso su cui puntare con tutta la loro forza.

Recentemente essi hanno diretto i loro sforzi soprattutto lungo la rotabile Anzio-Albano, dopo di che hanno messo in azione i carri armati che sono riusciti a stabilirsi in un gruppo di case descritto sulla carta come un "villaggio" ma che sicuramente è uno dei più minuscoli di tutta la zona.

Dai posti di osservazione avanzati abbiamo diretto il tiro delle artiglierie su questo gruppo di case, e dopo che queste erano state colpite si sono potuti osservare dei carri armati in fiamme; nonchè gli equipaggi di qualcuno di essi che ne fuggivano.

Oggi i tedeschi hanno diretto uno dei maggiori concentramenti di fuoco che si siano visti in questa campagna su Nettuno ed Anzio, e particolarmente sulle linee di rifornimento e sul porto.

Contemporaneamente hanno bombardato i reparti avanzati nel settore costiero intorno al fiume Moletta e all'estremità nord-orientale del nostro settore di sbarco. Il fuoco è durato tutto il giorno.

Vi è stata inoltre una limitata attività aerea da parte del nemico nelle zone avanzate dopo una sosta di parecchi giorni.

==========

Boll. n. 61 - np
1 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Commento del colonnello Stevens, trasmesso da radio Londra alle 20,30:

"Buona sera.

La radio tedesca di Roma ha avuto ieri sera la sfrontatezza di offrire agli italiani il triste elenco dei sacrifici che la guerra per la Germania è costata loro. Tanti morti, tanti feriti, tanti prigionieri, tante navi da guerra colate a picco, quasi tutta la marina mercantile distrutta e tanti apparecchi perduti dall'arma azzurra. Meglio tacerne il numero. Fatta questa dolorosa constatazione, la mentalità teutonica che presiede la radio di Roma, è giunta alle seguenti goffe conclusioni: 1) dato che la guerra era costata tanto, bisognava continuarla fino in fondo nella speranza di trarne qualche vantaggio; 2) malgrado le perdite disastrose, la resistenza era ancora possibile e quindi la capitolazione decisa dallo Stato Maggiore, è stata un atto di tradimento.

Le armi non mancavano - proseguiva la stazione tedesca. Per dimostrare questo, infatti i carri armati pesanti "P.40" continuavano allora ad essere fabbricati - dopo tre anni di guerra s'intende - e migliaia di apparecchi da caccia erano già stati ordinati. Ordinati, ripeto, dopo tre anni di guerra, s'intende.

E' con i carri pesanti usciti dalle fabbriche che l'Ammiraglio Tizio avrebbe dovuto difendere Augusta ed è con i caccia che l'Ammiraglio Caio avrebbe dovuto intercettare le centinaia di bombardieri alleati che schiacciarono le difese di Pantelleria.

E' chiaro che agli Ammiragli Tizio e Caio non mancarono le armi, ma il coraggio.

Se l'Italia è divenuta un campo di battaglia - proseguiva la radio nemica - la colpa è dei generali traditori. Non, si intende, della supremazia navale ed aerea anglo-americana, ed anche della inferiorità militare dimostrata dai tedeschi incalzati

./.

271004

5

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2

attraverso l'Africa settentrionale con le baionette inglesi alle reni ed arresisi in massa in Tunisia dopo che le ultime navi della marina italiana si erano sacrificate, prima per tentare il rifornimento, e poi, per tentare di salvarsi.

Ottantaquattro sommergibili colati a picco nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Chi fu il traditore ad inviare queste fragili unità nell'Oceano, con ufficiali e con equipaggi non addestrati?

50.641 soldati uccisi possono sembrare pochi - diceva l'annunciatore - ma vi sono 500 mila prigionieri e soprattutto 203.405 dispersi, questi ultimi quasi tutti presumibilmente morti.

Per ogni caduto sul campo di battaglia, dieci si sono arresi perchè lanciati nella mischia senza armi adeguate, senza equipaggiamento adatto, senza viveri. Per ogni soldato italiano caduto combattendo, quattro dispersi. Tutti probabilmente morti.

Ed il destino delle Divisioni "Trento" "Trieste" "Pavia", "Bologna" "Brescia", "Folgore", abbandonate da Rommel nelle sabbie di El Alamein e delle Divisioni "Piacenza", "Giulia" e "Cuneense" abbandonate nell'ansa del Don!

Per quei fanti e quegli alpini è questa l'orazione funebre.

Buona sera".

o

o o

Reuter ore 20,30:

Napoli - La Giunta Esecutiva permanente per l'Italia liberata, ha inviato a Churchill un telegramma assicurandolo che l'Esercito ed il popolo italiano "daranno un contributo molto più importante di quello attuale, quando all'Italia sarà permesso di godere di quella libertà per la quale oggi si combatte".

= = = = =

271005

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA.

("AFI", ore 8,15).

New York - Un periodico popolare degli Stati Uniti "Colier's Magazine", con una tiratura di quasi tre milioni di copie, pubblica un articolo di Frank Gervasi intitolato: "I francesi nella battaglia di Roma".

Esso mette in risalto il contributo delle truppe francesi e specialmente la parte sostenuta da loro per facilitare lo sbarco della 5^ Armata ad Anzio.

L'articolo elogia il valore delle truppe e degli ufficiali del Generale Juin.

Eccone i passi più caratteristici: "I francesi hanno fatto, in proporzione, più prigionieri degli inglesi e degli americani. Nella preparazione tattica che ha reso possibile lo sbarco del Generale Clark, i francesi hanno fatto la loro parte assai bene. Quando le forze britanniche ed americane sono sbarcate dietro le linee nemiche, i francesi si erano incuneati al di là della valle del Liri. Le loro posizioni più avanzate si trovavano molto al di là delle principali posizioni della 5^ Armata.

I sottotenenti, tenenti, capitani e comandanti francesi sono costantemente in pieno fuoco. Le perdite di ufficiali sono più forti in questa parte del fronte che in qualsiasi altro settore. Io conosco una compagnia di cui tutti gli ufficiali francesi sono rimasti uccisi in una sola giornata!"

o°o

("AFI", ore 8,50).

Londra - Radio Roma ha annunciato la notte scorsa che secondo le ultime informazioni, non ancora confermate, sembra che le truppe tedesche abbiano sferrato una grande offensiva nella testa di sbarco di Anzio martedì mattina e che questa offensiva si svilupperebbe favorevolmente.

271006

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("AFI", ore 8, I5).
New York - Un periodico popolare degli Stati Uniti "Colier's Magazine", con una tiratura di quasi tre milioni di copie, pubblica un articolo di Frank Gervasi intitolato: "I francesi nella battaglia di Roma".

Esso mette in risalto il contributo delle truppe francesi e specialmente la parte sostenuta da loro per facilitare lo sbarco della 5^ Armata ad Anzio.

L'articolo elogia il valore delle truppe e degli ufficiali del Generale Juin.

Eccone i passi più caratteristici: "I francesi hanno fatto, in proporzione, più prigionieri degli inglesi e degli americani. Nella preparazione tattica che ha reso possibile lo sbarco del Generale Clark, i francesi hanno fatto la loro parte assai bene. Quando le forze britanniche ed americane sono sbarcate dietro le linee nemiche, i francesi si erano incuneati al di là della valle del Liri. Le loro posizioni più avanzate si trovavano molto al di là delle principali posizioni della 5^ Armata.

I sottotenenti, tenenti, capitani e comandanti francesi sono costantemente in pieno fuoco. Le perdite di ufficiali sono più forti in questa parte del fronte che in qualsiasi altro settore. Io conosco una compagnia di cui tutti gli ufficiali francesi sono rimasti uccisi in una sola giornata!"

o°o

("AFI", ore 8, 50).
Londra - Radio Roma ha annunciato la notte scorsa che secondo le ultime informazioni, non ancora confermate, sembra che le truppe tedesche abbiano sferrato una grande offensiva nella testa di sbarco di Anzio martedì mattina e che questa offensiva si svilupperebbe favorevolmente.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -2-

°o°

(Radio Berlino, ore IO,30).

Gravi combattimenti si sono svolti nella giornata di ieri e dell'altro ieri nella regione della testa di sbarco, specialmente presso la fattoria "Buon Riposo".

Un tentativo degli inglesi e degli americani, che fronteggiavano le nostre posizioni davanti a tale fattoria, aveva evidentemente l'intenzione di occuparla in quanto costituisce un buon punto strategico per l'ulteriore corso dei combattimenti.

Tutti gli attacchi sferrati dal nemico nel settore predetto sono falliti e le nostre truppe hanno inflitto al nemico perdite molto gravi.

Al termine della battaglia, oltre seicento prigionieri erano nelle nostre mani. Gli anglo-americani hanno subìto gravi perdite in morti e in feriti.

o°o

Corrispondenza di David Brown, diramata dalla "Reuter" alle I3,30:

"I bombardieri medi e leggeri ed i caccia-bombardieri che hanno attaccato ieri le installazioni germaniche nella testa di sbarco di Anzio, hanno concentrato la loro attività nella zona di Cisterna. Concentramenti di veicoli sono stati bombardati e mitragliati.

Apparecchi "Marauder" hanno bombardato Viterbo mentre apparecchi "Warhawk" attaccavano gli scali ferroviari dell'aeroporto del Littorio, nei sobborghi di Roma.

Sulla costa jugoslava una nave mercantile è stata colpita nei pressi di Dubrovnik. Naviglio è stato attaccato a Corfù".

o°o

Le ostilità sul fronte italiano - informa la "Caracas" alle I3,50 - si sono limitate a scaramucce fra le truppe di avanguardia.

./.

271008

L'artiglieria però è stata attiva dalle due parti.

Sotto la protezione del maltempo, che dura da vari giorni, i tedeschi hanno evidentemente ricevuto rinforzi di artiglieria pesante e durante tutta la giornata di ieri essi hanno eseguito contro il porto di Anzio ed i suoi dintorni il più violento bombardamento mai effettuato dal momento dello sbarco, 28 giorni or sono. Non si è trattato di un tiro preciso, ma piuttosto di un cannoneggiamento eseguito su di una vasta estensione.

Dopo parecchi giorni di continua pioggia il tempo è migliorato. Questo miglioramento ed il violento tiro di sbarramento sembrano indicare che una nuova grande offensiva tedesca è imminente.

° ° °

Dal Q.G. alleato nell'Italia meridionale - Corrispondenza di Cecil Sprigge, diramata dalla "Reuter" alle I4,30:

"E' stato ora rivelato che durante l'ultimo potente attacco tedesco contro la testa di sbarco di Anzio, una settimana fa, i cannonieri alleati hanno messo fuori combattimento I4 carri armati "miniatura" tedeschi, "controllabili a distanza".

Si ritiene che questi carri armati siano la tanto vantata "arma segreta" di Hitler. Questi carri armati possono trasportare circa I000 libbre di esplosivo e sono destinati ad esplodere dopo la loro penetrazione nelle linee alleate. Nessuno di essi è riuscito a penetrare nelle nostre linee perché sono stati distrutti prematuramente dai cannoni alleati".

° ° °

Dal Q.G. alleato dell'A.S. - Corrispondenza di David Brown, trasmessa dalla "Reuter" alle I4,40:

"Il potente attacco sferrato da Kesselring a metà strada tra Carroceto e Cisterna può forse essere considerato come l'inizio del suo terzo tentativo per liquidare la testa di sbarco.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA --(-

La fanteria ed i carri armati sono stati impegnati in questo attacco sviluppatosi rapidamente e che ha raggiunto il suo punto culminante in un certo numero di decise puntate.

Fino ad ora non vi è alcuna indicazione che l'attacco principale sia stato sferrato lungo la strada di Anzio.

I tentativi di Von Mackensen per trovare il punto debole delle nostre linee, sono stati effettuati nella zona costiera settentrionale, ad ovest della via Anziate.

o
o o

Articolo del redattore militare dell'"A.P.I.".

Il comunicato ufficiale alleato pubblicato questa mattina non conferma le voci provenienti da fonte nemica secondo le quali i tedeschi avrebbero sferrato nella testa di sbarco di Anzio la loro terza offensiva. Il comunicato menziona soltanto due attacchi tedeschi che sono stati respinti, Ad ogni caso l'offensiva tedesca non è stata ancora sferrata. Infatti già da vari giorni Kesselring raggruppava le sue forze in vista di quello che esso chiamava l'assalto finale contro le posizioni anglo-americane di Anzio. Il compito alleato di respingere l'attacco tedesco sarà più arduo se il maltempo dovesse impedire all'Aviazione anglo-americana di partecipare alla difesa.

o
o o

Corrispondenza di Vermillion diramata dalla "United Press" alle 17,25:

"Colonne di forze corazzate tedesche, protette dall'artiglieria, hanno attaccato violentemente nella zona della testa di sbarco di Anzio. Le ultime notizie ricevute indicano che i nazisti hanno iniziato la loro terza grande offensiva.

./.

271010

11

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3 =

La pausa di 10 giorni nei combattimenti è terminata subitaneamente quando ondate di carri armati e di truppe d'assalto tedesche si sono riversate dai fossati e dalle caverne a sud-ovest di Aprilia contro il fianco sinistro degli alleati scontrandosi contro l'accanita resistenza della fanteria e dell'artiglieria britannica. L'attacco è stato sferrato in seguito ad una lunga e potente preparazione da parte dell'artiglieria. Due volte nella notte di lunedì i tedeschi hanno tentato di sfondare le posizioni americane nella zona di Aprilia; ma sono stati respinti con una tempesta di fuoco. All'alba l'attacco è stato ripreso, da nord-ovest verso la strada Anzio-Albano e a metà strada tra Aprilia e Cisterna. La fanteria alleata è uscita dalle trincee per far fronte alle truppe d'assalto germaniche mentre i cannoni anticarro e l'artiglieria da campo attaccavano le forze corazzate naziste respingendo l'assalto in modo deciso. Il comunicato annuncia che prigionieri sono stati catturati e che tutti gli attacchi sono stati respinti.

Un portavoce ha dichiarato tuttavia che i nazisti continuano a sferrare nuovi attacchi con forze sempre crescenti, evidentemente nel tentativo disperato di ricacciare in mare la V^ Armata. E' stato ufficialmente rivelato che i nazisti hanno impiegato in questa battaglia una nuova arma segreta - carri armati radio - controllati carichi di migliaia di libbre di esplosivo. Si annuncia che l'artiglieria alleata ha messo fuori combattimento 14 di questi carri armati durante l'ultimo attacco sferrato dai tedeschi più di una settimana fa. E' stato rivelato che l'unità nemica della quale dipendono questi piccoli carri armati radiocontrollati, è il 309° Reggimento dei Granatieri corazzati. E' il primo reggimento che ha avuto l'onore di adoperare questa arma segreta.

=========

271011

Bollettino n. 61 bis - bp
1 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Da Radio Bari:

Una conversazione dal titolo "L'Ebreo" dal titolo:

"LE CANDIDE RIFLESSIONI DEL SOR SEMPLICIO"

Al sor Simplicio piaceva molto i cipressi. Andava ad ammirarli in via dell'Impero. La percorreva tutta, fra le rovine romane, poi si portava in via dell'Impero. Per sboccare in Piazza Venezia. Là gli veniva fatto di pensare alla storiella di Claretta. Non poteva capacitarsi come Mussolini, che si presentava al balcone arzillo ed impennacchiato come un giumenta, potesse poi diventare lo sdolcinato amante della Petacci.

E, in mezzo a tante bruttura, il sor Simplicio, lì nella grande piazza, pensava cose tanto più serie. Pensava al Milite Ignoto. Lì, sotto il pesante candido monumento, c'era un bara. L'avevano scelta fra undici bare prese da un settore del fronte. Una donna di Trieste, Maria Bergamo, e come lei tante altre aveva creduto che suo figlio Antonio fosse proprio quello racchiuso nella bara portata dal fronte a Piazza Venezia, e disse piangendo: "Questo è mio figlio".

Il sor Simplicio si ricorda, ora, di quando a Roma venne il Milite Ignoto. Quel giorno egli tirò fuori le sue tre medaglie, ma da allora non le ha messe più. Non sta bene pavoneggiarsi per aver fatto solo il proprio dovere. Sulla porta del Tempio c'erano scritte parole che al sor Simplicio erano piaciute tanto, che le aveva copiate sul rovescio di una busta, per poi trascriverle a casa: "Con voce di pianto e d'orgoglio dicono innumeri madri: è mio figlio!"

La lucida macchina della signorina Petacci torna adesso in mente al sor Simplicio. Egli guarda verso le vetrate del balcone di Palazzo Venezia e cerca di mettersi in testa che, dopo tutto, anche quello lassù è un uomo. Anche lui dice spesso che sa cosa significhi guerra. Forse adesso - si arrischia a pensare sor Simplicio - forse adesso lui alla guerra non ci pensa. Sarà arrivato alla Camail uccia. Avrà imboccato il viale.

Adesso i tigli sono fioriti e profumano da stordire. Lei lo avrà seguito da dietro le cortine della finestra ed avrà sorriso. E lui avrà annusato nell'aria, avrà guardato verso quella finestra e poi sarà entrato.

./.

271012

"Mio caro Bibì!" Dicono che lei lo chiama così. E lui, lui, come l'avrà chiamata?

Il sor Simplicio torna in sé e si guarda dattorno. Quel carabiniere - poi pensa - deve averla con me. E' giusto. Son qui da un pezzo e bisogna circolare. I turisti non sono come me, col naso in aria. Essi si danno da fare, criticano il monumento a Vittorio Emanuele, dicono magari che è una scimmiottatura dell'altare di Bergamo, discutono Piacentini e Sacconi, se la prendono con gli ornamenti di bronzo perchè sono retorici. Insomma, fanno qualcosa i turisti.

Ma quel carabiniere deve averla proprio con me.

In fondo, il Duce è un uomo. Ma qualche male intenzionato potrebbe (ma Iddio ce lo serbi ancora a lungo!), potrebbe benissimo fargli la pelle.

o
o o

(Radio Bari).

L'"Avanti", giornale clandestino che si pubblica nell'Italia occupata, riporta dall'Agenzia Telegrafica svizzera un lungo elenco di atti di sabotaggio compiuti dai patrioti in gennaio nella zona del Lago Maggiore, in Val d'Ossola e a Varese, dove una fabbrica di strumenti di precisione, che lavorava per i tedeschi, è stata seriamente danneggiata.

Sulla linea ferroviaria Milano-Como è stato fatto deragliare un treno trasportante truppe tedesche.

o
o o

Conversazione di Baldo Gigli sul tema: "Vita mistica dei repubblicani fascisti" trasmessa da Radio Bari:

Quando ero ancora un adolescente, mi accadde un incidente minuscolo in sé, ma che ebbe su di me una profonda risonanza interiore. Uno scroccone, con qualche bella parola, riuscì a farsi dare da me qualche foglio da cento e poi sparì insalutato ospite, senza restituirmi i soldi.

-/.

Il ricordo di questa piccola truffa rimase inchiodato in me per anni ed anni, come il ricordo di una piccola doccia fredda sulle illusioni di un adolescente di 15 anni.

Così vivo rimase questo ricordo, che subito si è ridestato possente, come se fosse stato ieri, non appena ho ascoltato di nuovo il nome di colui che mi procurò, 15 anni or sono, il primo contatto col mondo degli imbroglioni e dei venditori di fumo: Lino Cappuccio.

Lino Cappuccio è oggi uno dei propagandisti di radio Roma. Ogni settimana egli compila, per conto dei suoi padroni germanici una rassegna degli avvenimenti politici, con la quale cerca di convincere i propri ascoltatori che non è vero niente che i tedeschi ne stiano prendendo di santa ragione dall'Esercito russo e dall'aviazione alleata e che, anzi, i poveri anglo-americani battono i denti dalla paura di vedere gli hitleriani sbarcare un giorno o l'altro a New York.

Allora, 15 anni fa, all'epoca della sua truffa, di cui parlavo prima, Lino Cappuccio era tutt'altro. Alto, biondiccio, occhialuto, grandissimo contatore di frottole, che sballava con imperturbabile serietà, frequentava ambienti spiritualistici e teosofici, più o meno clandestini. Si diceva figlio di una russa e di un barone siciliano più o meno falso. Era il tempo in cui la mistica era di moda: Tagore, Ken corda, Delia per la maniera, i neo-cubisti. Anche Cappuccio, pur senza far furore, si era discretamente piazzato, in Firenze, tra signore sensibili ed anglo-americani spiritualisti, confusionari e generosi. Il brillante Lino faceva un po' di tutto. Era spiritualista, teosofo, mistico russo-ortodosso, pubblicista. Tra l'altro aveva scritto anche un grosso librone sulla "Russia bolscevica regno dell'Anticristo", con molto sdegno per le persecuzioni religiose dei senza Dio, non senza qualche ammiccante particolare, e con qualche lascivetto racconto. Come ogni altra persona bene educata in Italia diceva corna del fascismo.

Ma la mistica russa e la teosofia non potevano durare eterne. Il povero Cappuccio lasciò Firenze ed iniziò un giro di città, sempre rincorso da creditori zotici ed indiscreti. Durante queste sue precrinazioni ebbe modo di arricchire la sua fedina penale con una condanna a qualche anno di carcere per appropriazione indebita e truffa.

./.

Left-Top Aligned

Segue LA_SITUAZIONE_LILITARE_IN_ITALIA_-_3_

Dall'inviato speciale della "Reuter" con le truppe alla testa di ponte di Anzio. Ore 3,40:

La pressione tedesca contro la testa di ponte di Anzio è continuata durante le ultime 24 ore ed il nemico ha saggiato la resistenza alleata in molteplici punti del perimetro orientale. La maggior parte delle pattuglie è stata attiva nel tratto fra Carroce_to e Cisterna dove il terreno cambia di configurazione, permettendo l'impiego più esteso di carri armati. Le case coloniche sono anche di grande aiuto.

Tutta la giornata è stata caratterizzata da violenti duelli aerei. Nel settore meridionale i tedeschi hanno tentato di attaccare con carri, favoriti dall'oscurità, nella notte sul 29 febbraio.

Il bel tempo ha ceduto alla pioggia torrenziale, ma tutto fa sperare in un nuovo cambiamento. L'incursione massiccia di ieri notte su Anzio può indicare che i tedeschi sono pronti a far inter_venire nuovamente la Luftwaffe per appoggiare un altro grande sforzo.

A mezzogiorno aspettavamo ancora questo sviluppo.

= = = = =

271015

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 1

Avete passato tempi neri, Lino Cappuccio, anche perchè il Duce non voleva più sentir parlare di teosofia e di spiritismo, vedendoci sotto qualcosa di poco ortodosso. I poveri esuli russi non erano più ammirati dalle povere signore sensibili. Il povero Cappuccio dovette adattarsi a scrivere romanzi d'avventure, quelli con le copertine a colori violenti che si vedono affisse davanti ai chioschi di giornali, accanto alle pubblicazioni pubblicitarie delle dive del cinema ed alle puntate dell'"Intrepido".

Ma egli era sempre un mistico. Cambiò allora semplicemente di mistica e si mise subito a posto. Divenne mistico fascista e andò a Milano alla scuola di mistica fascista, detta di "Mistica Fascista" dove a lui non mancò occasione di molto mangiare.

La scuola di Mistica Fascista finì addirittura per imporre Lino Cappuccio come collaboratore all'Istituto di studi di politica internazionale. Dai romanzetti d'avventure da pochi soldi a redattore di politica internazionale c'è un bel salto. Ma il fascista, che sa vivere pericolosamente, non ha paura dei salti, come non ha paura adesso, Radio Roma a tirar fuori Lino Cappuccio per farne campione della sua propaganda repubblicana e tedescofila.

Del resto, i poveri tedeschi che cosa ci possono fare? Se dovessero guardare la fedina penale di tutti quelli che si sono messi a fare la propaganda, starebbero freschi! E poi in tutta Italia se non hanno trovato nessuno che li voglia servire, debbono pure servirsi dei Lino Cappuccio se vogliono che Radio Roma non rimanga in silenzio. Tanto, non pretendono che gli italiani la prendano sul serio.

Male o bene, però, un po' di memoria l'abbiamo noi italiani. Di tutto ci si può accusare, fuorchè di essere poveri gonzi che si lasciano infinocchiare facilmente.

o
o o

La "Piccola Posta" di Radio Bari:

A tutti coloro che ci inviano messaggi o richieste di notizie concernenti loro familiari residenti nell'Italia occupata dai tedeschi, rispondiamo che non ci è possibile accontentarli.

./.

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N. 61 bis V/P
1° marzo 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 5

Si rivolgano agli uffici notizie dei rispettivi Comuni. Qualora si trattasse di persone residenti in località sprovviste di detti uffici, possono scrivere direttamente all'Ufficio Stampa del Ministero dell'Interno, Via Niccolò dell'Arca n.22, Bari.

o

♀ o

Da Berna la "Caracas" ha notizia che particolari sugli atti di sabotaggio contro i tedeschi nell'Italia settentrionale, vengono pubblicati nei giornali clandestini italiani.

Bisogna citare l'attacco contro le fabbriche aeronautiche di Legnate in Lombardia, dove i partigiani si sono impossessati delle armi dei guardiani, e la distruzione a Varese di vari apparecchi su di un treno in partenza per il fronte.

Sabato scorso una bomba è esplosa nella stazione di Milano, uccidendo e ferendo circa trenta operai dell'organizzazione Todt che stavano salendo su di un treno.

Notizie dal fronte della resistenza, trasmesse dalla Radio di Bari:

Si apprende che grandi unità tedesche, virtualmente destinate al fronte, sono invece attualmente immobilizzate nell'Italia settentrionale in servizio d'ordine pubblico.

Italiani dell'Italia settentrionale, non potete avere un riconoscimento migliore dell'efficacia e dei magnifici risultati della lotta che state combattendo contro l'invasore. Essa è un contributo di cui un giorno potrete inorgoglirvi come uno dei più bei ricordi della santa liberazione in questa guerra d'indipendenza.

./.

271017

18

Right-Bottom Aligned

Patrioti, popolazioni intere partecipano con entusiasmo, con autentico sprezzo d'ogni più feroce rappresaglia alla lotta contro i tedeschi e fascisti. Nè carri armati, nè cannoni, nè tribunali sommari, nè fucilazioni, possono fermare il braccio dell'italiano che vuole strapparsi le manette della schiavitù nazi-fascista.

Gli invasori ed i loro servi sono atterriti. A Milano stanno requisendo un gran numero di apparecchi radio, come se le notizie della lotta di liberazione non potessero ugualmente propalarsi, anche senza apparecchi radio, come se gli italiani avessero bisogno di incentivo per operare sempre più coraggiosamente.

Il giornale clandestino "Avanti" pubblica un lunghissimo elenco di atti di sabotaggio compiuti dai patrioti nell'Italia settentrionale: sono più di cento. Sulla linea ferroviaria Milano-Como un treno carico di materiali è stato fatto deragliare. Pezzi di ricambio ed un aereo smontato, trasportati da un autotreno, sono stati distrutti. Un capitano tedesco d'aviazione è stato ucciso nei pressi di Castiglioncello. A Firenze due ufficiali, due veri ufficiali italiani, si introducevano in casa di un tenente colonnello venduto e lo liquidavano. A Varese si è svolta una grande manifestazione antitedesca da parte di un'intera folla. Un gruppo di camicie nere interveniva freddando due popolane. La folla si scagliava contro le camicie nere al grido di "Morte ai traditori" e li costringeva alla fuga. Quattro sbirri fascisti rimanevano sul terreno. A Mantova si tentava di organizzare una riunione propagandistica sul tema della cosiddetta nazionalizzazione delle industrie. Il pubblico costretto a intervenire ha accolto con urla e fischi gli oratori fascisti, che hanno dovuto squagliarsela con la coda tra le gambe, inseguiti da grida di "Vigliacchi! Avete venduto l'Italia ai tedeschi! Traditori! la pagherete!". Certo cari ed eroici compagni, certo che la pagheranno, presto ed in che modo.

I traditori fascisti riscuotono tanta simpatia dagli italiani che questi sentono il bisogno di inviare ai caporioni in camicia nera dei piccoli regali, graziosi presenti, in segno di stima e di riconoscenza. Difatti a Milano il fascista Giannelli è deceduto aprendo un pacco inviatogli da ammiratori. La stampa fascista sostiene che nel pacco era sistemata una macchina infernale. Può essere, ma ad ogni modo non c'è alcun dubbio sulla sistemazione definitiva del lungo viaggio del signor Giannelli: non si annoierà laggiù. Tutto il partito fascista è destinato a trasferirsi all'inferno. C'è mancato un pelo perchè l'amabile e stimabile Farinacci non avesse a che fare, come al solito, figura in testa alle masse.

./.

271018

Una bomba accuratamente sistemata nell'automobile del vescovile criminale, è esplosa mentre la macchina era vuota in rimessa. Un'autentica sfortuna. Però una sfortuna non per noi soltanto, ma anche per Farinacci, che poteva morire senza assistere al definitivo seppellimento del fascismo.

° ° °

La stessa emittente ha dato le seguenti istruzioni per il sabotaggio:

Ci rivolgiamo agli italiani reclusi nelle caserme e negli uffici militari. Nel vano tentativo di creare un esercito di condannati a morte, essi potrebbero trovarsi veramente a disagio nel cosiddetto esercito repubblicano fascista.

Gli italiani non devono ubbidire ai loro capi militari e non dovranno combattere mai contro le armate degli alleati venute a liberare l'Italia. Sappiano che gli italiani disertano non appena se ne presenta la minima occasione. Bisogna far di tutto per sfuggire alla cattura dei negrieri. La non basta? Aspettando il momento propizio, gli italiani possono e debbono operare contro l'invasore e il suo esercito.

Italiani! Siate guardinghi nel parlare, nel confidare agli altri non le vostre intenzioni, che nessuno ignora, ma le circostanze di fatto nelle quali realizzerete il vostro intento. Circuite i fascisti, incuriositeli, fateli cadere in trappola e, al momento opportuno, agite contro di loro, con ogni mezzo, senza titubanze e senza pietà. Non sono più degli italiani, ma gente che non avrà diritto di vivere nell'Italia di domani e rappresentano oggi una gravissima minaccia diretta contro di voi.

Sorvegliate e valutate attentamente i vostri ufficiali. Ricordatevi che non dovete considerarli tali, non dovete loro nessuna obbedienza. I loro gradi sono come quelli di una uniforme da operetta. Rispettateli soltanto se siete sicuri che anch'essi sono come voi e sono stati costretti a mascherare, per qualche tempo, la loro attività, aspettando il momento di disertare e di evadere.

./.

Lo

Non vi lasciate convincere da nessuna considerazione, dai soliti ragionamenti tortuosi e rassegnati di chi vuol nascondere la propria vigliaccheria. Ogni giorno i patrioti vi dimostrano come si liquidano tutte le difficoltà che s'incontrano.

Intanto, annotate accuratamente i nomi degli ufficiali che sono e agiscono da fascisti. Conservate queste liste in casa di parenti e di amici sicuri. Serviranno alla resa dei conti, al ripulisti generale, quando nessuno dovrà sfuggire alle conseguenze della giustizia.

Ci rivolgiamo, ora, agli operai italiani, a tutti i nostri compatrioti che sono costretti a lavorare in stabilimenti industriali dell'Italia occupata. Ci rivolgiamo a loro, perchè sappiamo che saremo ascoltati, perchè parliamo con gli stessi operai che, con una ostilità mai celata al fascismo, hanno saputo affrettarne la caduta coi loro scioperi del marzo 1943 ormai famosi.

Voi non dovete lavorare per i tedeschi. Voi non potete costruire con le vostre mani quegli strumenti di guerra che servono all'oppressore per combattere gli eserciti della liberazione, per uccidere i vostri stessi fratelli schierati al vostro fianco.

Ricordate che oggi gl'industriali che fanno lavorare i loro stabilimenti per i tedeschi, sono vostri nemici, come i tedeschi stessi.

Se non potete astenervi dal lavoro, se siete costretti a dare l'opera delle vostre braccia nelle officine e nelle industrie dell'Italia occupata, fate in modo che la vostra presenza sia in qualsiasi modo nociva alla produzione. Senza esporvi a rischi, voi potete danneggiare macchinari e utensili. Fate arrugginire gli arnesi. Quando non usate le seghe, lasciatele leggermente piegate: si romperanno.

Un giorno a ciascuno di voi sarà chiesto il resoconto del vostro comportamento in questo periodo.

Fate in modo da poter rispondere con fierezza orgogliosa: "Anch'io ho contribuito alla salvezza della patria!"

==========

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

Anche ieri sono continuati i duelli tra le opposte artiglierie di lunga gittata e a giudicare dell'entità e caratteristiche delle esplosioni causate vi è da ritenere che le nostre artiglierie abbiano fatto scoppiare due grossi depositi di munizioni germanici. Il nostro corrispondente ad Anzio, Vaughn Thomas, in un dispaccio inviato ieri, informa che i tiri delle batterie nemiche di lunga gittata hanno raggiunto un nuovo livello di intensità: la cadenza dei loro colpi è di uno ogni cinque minuti od anche meno ma il lavoro di scarico dei materiali continua ugualmente.

o

o . o

Da David Brown, corrispondente della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato dell'Africa settentrionale ore 22,25:

I più violenti combattimenti sulla testa di ponte di Anzio si sono svolti ieri ad est della strada Anzio-Roma quando i tedeschi hanno sferrato un attacco a metà strada tra Carroceto e Cisterna. Essi potrebbero essere l'inizio della terza offensiva di Kesselring per buttare le truppe del Generale Alexander in mare.

La fanteria ed i carri armati sono impiegati in scontri che si sviluppano rapidamente per determinare spinte di assaggio con l'appoggio dell'artiglieria. Grazie al miglioramento atmosferico, gli aviatori alleati sono stati in grado di lanciare il loro peso nella battaglia infliggendo così gravi colpi alle truppe tedesche ed ai concentramenti di trasporto.

Una delle azioni tedesche, e per ora sembra sia la maggiore si è verificata nel settore orientale della testa di ponte. Sul corso superiore del Moletta, nella parte settentrionale della testa di ponte, i combattimenti sono aumentati di intensità. I tedeschi hanno sferrato alcuni piccoli ma decisi attacchi contro i britannici in questa regione selvaggia, ma i loro carri armati sono stati respinti da un forte concentramento di artiglieria e di mortai. Negli ultimi giorni, i tedeschi hanno perduto 4 carri armati in quel settore. Lungo tutto il perimetro, i duelli di artiglieria sono continui. A circa un miglio a nord di Carroceto, sono stati osservate due grandi esplosioni che provenivano certamente da colpi diretti su depositi di munizioni. Le forze aeree del Mediterraneo, appoggianti le forze terrestri, del Generale Alexander, hanno effettuato circa 700 uscite nella giornata di ieri, contro obbiettivi tedeschi.

c

o . o

./.

271021

12

Boll. N. 62 V/P
2 marzo 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Londra, ore 20.45).

I combattimenti nella testa di ponte di Anzio sono di nuovo diminuiti, secondo le notizie più recenti, per effetto della ripresa delle pioggie, che hanno impantanato il terreno lungo l'intero perimetro della testa di sbarco.

Contemporaneamente sono segnalati accaniti combattimenti tra Carroceto e Cisterna, ma non si hanno particolari al riguardo, nè si sa se essi pure sono stati influenzati dal ritorno delle pioggie, dopo la breve pausa di bel tempo, segnalata ieri.

o

o . . o

Radio Londra ore 21:

Il nostro corrispondente nella testa di ponte anzi te ci ha riferito poco fa che secondo le ultime informazioni in suo possesso a mezzogiorno di oggi aspri combattimenti erano in corso a metà strada fra Carroceto e Cisterna e cioè a dieci miglia dell'interno da Anzio. I tedeschi stavano attaccando con carri armati in appoggio alle loro fanterie e sembrava allora possibile che si stesse sviluppando una azione di primaria importanza. Incidentalmente l'azione si stava sviluppando nell'unico tratto della linea dove il terreno è relativamente asciutto e solido, che lungo il resto del perimetro il terreno è pantanoso in conseguenza delle ultime persistenti piogge.

Le notizie precedenti riportavano che ieri i tedeschi erano passati all'attacco in vari punti della linea della testa di sbarco. Le azioni si svilupparono all'imbrunire di lunedì scorso e all'alba fatta di ieri essi sferrarono quella che aveva tutta l'aspetto di un'azione a fondo. Fino ad ora non ci è giunta alcuna notizia del Quartier Generale alleato sullo sviluppo dei combattimenti nelle ultime 24 ore, ma un corrispondente della testa di sbarco ha telegrafato che gli attacchi tedeschi, per quanto violenti, hanno incontrato un' ancor più accanita resistenza alleata sostenuta da un tremendo fuoco d'artiglieria.

./.

271022

23

Boll.N°62
2 marzo I944
A/F

- LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -

Sul fronte e dietro il fronte italiano (Radio Londra - ore I9,30):

Dal bollettino alleato di oggi si può forse desumere che importanti sviluppi sono vicini: tentativi nemici di raggiungere le difese alleate, energica pressione esercitata dall'avversario sulla zona orientale del perimetro alleato.....frasi che si sa a cosa preludono.

Da parte degli alleati si reagisce con la più potente attività aerea e si è pronti a sostenere l'urto nemico.

Nel quadro della resistenza trovano anche degno posto l'attività di sabotaggio dei patrioti italiani che, secondo notizie provenienti da fonti neutrali, è aumentata notevolmente in queste ultime settimane.

Una bomba ad orologeria è esplosa nella casa del Fascio di Bologna, uno stabilimento aeronautico danneggiato in Lombardia, altri atti di sabotaggio nel varesotto, una bomba scoppiata nella stazione nord di Milano, e, conseguentemente una nuova falla aperta tra le reclute dell'organizzazione Todt, questo è un somatico quadro della resistenza dei patrioti.

E' senza gioia che elenchiamo questi fatti perchè se essi mostrano la inesauribile passione dei patrioti italiani è pur sempre sangue italiano che scorre in Italia.

E qui sta la vera grande tragedia della Patria e quindi la responsabilità suprema e finale dei traditori!

Forse in nessun Paese d'Europa alberga tanta tristezza come in terra italiana; forse in nessuna Nazione invasa [illegible] la resistenza e la lotta sono più che necessarie e le vittime più degnamente meritorie.

Ecco nuovi arresti a Verona, ecco patrioti catturati nella provincia di Bergamo dopo una cruenta mischia con la polizia tedesca; ecco ancora la condanna del Tribunale straordinario di Vercelli contro un italiano accusato di ingiurie al capo e alle istituzioni del Regime e quest'ultimo capo di accusa davvero riflette in tutta la tragedia l'amara ironia della situazione: com- se esistesse un solo ita-

./.

271023

24

Left-Top Aligned

Boll.N°62
2 marzo 1944
A/P

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

l'ano in Italia a noi ingiuriare e non maledire il Fascismo, un regime che in sè non è e non esiste neppure se puntellato dalle baionette straniere e dai plotoni d'esecuzione.

Questa è la verità e questo viene detto perfino da loro stessi nelle loro omelie alla radio: questa è la realtà attuale.

Infatti, ieri sera colui che pel momento ha la direzione della stampa, ha ammesso che, per ricevere lettere contro Mussolini, e questo veniva detto come una giustificazione per il "defunto" che all'età di 60 anni si trova ora pieno di guai dopo aver combattuto per venti anni.

Adesso, come si vede, salta fuori il nuovo trucco della propaganda.

Questo è il tema: Povero vecchio, Duce, en magnifico, ridotto adesso stanco vegliardo insultato!

Ecco ora il nuovo pulcinella che gira sul palcoscenico, che gira col piattino chiede do misericordia.

Non sappiamo veramente chi è più ripugnante: se il Duce tronfio di vendetta e folgorante di anatemi o questo macabro pupazzo, vecchio spaventapasseri fuori uso sulle rovine della Patria; perchè l'uno o l'altro sono egualmente simboli del Fascismo, cadavere insepolto che deve esser sempre tolto di mezzo affinchè con il suo fetore marcio non ammorbi più oltre l'aere della sacra Patria!

o
o o

Frontiera italiana - "A.F.I.", ore 20.45:

Tutti gli stabilimenti industriali di Torino dovranno chiudere per una settimana a causa dell'insufficienza del rifornimento di acqua.

o
o . o

./.

271024

15

Right-Bottom Aligned

Reuter ore 1:

Napoli - La polizia italiana ha oggi effettuato una sorpresa in una tipografia dove venivano preparati i manifesti che chiedevano agli operai di smettere il lavoro per 10 minuti nella mattinata di sabato, secondo gli ordini dei membri comunisti e socialisti del Comitato esecutivo nazionale. Si dichiara che questo sciopero, che avrebbe dovuto essere seguito da un quarto d'ora di lavoro volontario per non intralciare lo sforzo bellico, non è di natura ufficiale.

= = = = = = =

271025

Boll. N.62-bis
2 marzo 1944 s/r

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Circular Eupax").

Dal corrispondente del "Times" ad Algeri.

L'unità tedesca che ha utilizzato i carri armati radio-controllati nella zona della testa di sbarco, è il 309° Reggimento "panzer" di granatieri, precedentemente noto come il Reggimento "Lehr". Si tratta di un reggimento scelto di fanteria di Berlino o Spandau, dislocato in origine nel grande centro di fanteria di Doebritz. Esso è arrivato nel settore di Anzio quale reggimento di dimostrazione e di addestramento. A quanto pare, quando le truppe hanno effettuato una parata di dimostrazione, le ruote di uno di questi carri armati giravano, ma il carro armato stesso non si muoveva.

Si dichiara che nessuno di questi carri armati radio-controllati sia riuscito a penetrare nelle linee alleate, data l'intensità del nostro sbarramento di artiglieria. Presumibilmente, alcuni di essi sono esplosi nelle posizioni avanzate del nemico.

Lo stesso corrispondente scrive poi:

Le operazioni aeree del 29 febbraio confermano l'opinione che una nuova offensiva è imminente nella testa di sbarco di Anzio. Apparecchi da caccia e caccia-bombardieri alleati hanno attaccato concentramenti di truppe nella zona della testa di sbarco. Ciò può indicare l'inizio di una nuova offensiva. A meno che non prepari un attacco, il nemico non avrebbe bisogno di concentrare tanto le sue forze ed esporle agli attacchi aerei. In occasione dell'ultimo attacco, le truppe di Lackenson hanno subito gravi perdite, ma non vi è nessuna ragione perché egli non sia pronto attualmente a sferrare una nuova offensiva.

o°o

("Circular Eupax", ore 1,35).

Londra - Dal corrispondente del "Times" presso la 5ª Armata.

Dopo due giorni di tempo relativamente buono, la pioggia si è nuovamente scatenata, infangando le strade ed ostacolando le operazioni aeree.

./.

271026

27

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -2-

Le acque del Rapido e del Garigliano sono in piena. Queste condizioni rendono difficili le operazioni, se non addirittura impossibili.

Nella zona della testa di sbarco, tuttavia, i numerosi canali di irrigazione ed i burroni limitano in gran parte le operazioni alle strade.

L'attacco sferrato dai tedeschi il 1° marzo nella zona di Cisterna viene considerato come il preludio di un'altra offensiva su vasta scala, allo scopo di ricacciare in mare gli alleati. Il tempo burrascoso renderebbe una simile impresa eccezionalmente ardua, e il fatto che la pioggia ostacolerebbe probabilmente un intervento su larga scala delle forze aeree alleate, potrà incoraggiare Kesselring a persistere nel suo piano. Di conseguenza, si verificheranno probabilmente violenti combattimenti in questo settore.

o o o

(Radio Bari).

Si rivela ora che è stato trasportato dagli Stati Uniti al Mediterraneo, in 34 ore, un carico di proiettili necessari alle navi da guerra francesi che combattono al largo delle coste italiane. Quando le navi francesi, che bombardavano le linee tedesche, sono rimaste prive di munizioni, non si sono trovati proiettti che potessero essere utilizzati dai loro cannoni, ma si è pensato che quelli americani da 152 mm., con qualche lieve ritocco potessero rimpiazzare i proiettti francesi. In risposta ad un'urgente chiamata alla Delegazione navale francese a Washington, i proiettti necessari coi relativi detonatori sono stati ottenuti dall'Ufficio americano e caricati su due grandi apparecchi da trasporto dei servizi aerei della Marina statunitense. Ogni apparecchio portava un sovraccarico di bombe; per renderne minore il peso, l'equipaggio di ognuno dei velivoli fu ridotto al minimo. I due apparecchi hanno sorvolato l'Atlantico raggiungendo l'Africa. Dopo due piccole soste obbligate, a causa del maltempo che imperversava su tutta la zona, tanto da impedire ogni operazione alle navi da guerra, gli apparecchi hanno raggiunto l'obbiettivo fissato.

./.

c°c

("Circular Expan", ore 11,21).

Da un corrispondente di guerra del "Times" sul fronte del Garigliano.

I visitatori che ignoravano di che cosa fossero capaci le montagne italiane ed il clima dell'Italia sono rimasti meravigliati. Si attraversa il Garigliano e ci si arrampica prima attraverso verzieri e boschi cedui, passando su sentieri fangosi e di tanto in tanto attraverso prati in collina e si raggiunge infine un altipiano roccioso, ma non meno fangoso, dal quale parte un sentiero che conduce a pendici montane ove è stabilito il Quartiere Generale della Brigata. Qui incomincia il vero cammino duro. Mentre è già abbastanza difficile camminare durante la giornata, è quasi impossibile immaginare l'agonia delle truppe cariche che si spostano nell'oscurità, assai spesso martellate da una pioggia di proiettili di artiglieria. I soldati vivono qui in rifugi costruiti di rocce e situati ai fianchi del sentiero. Sulla cresta di Monte Ornito si trovano gli uomini di un battaglione dello "Hampshire", i quali hanno due plotoni avanzati che occupano un costone immediatamente sotto la cresta. I mitraglieri che occupano questi posti avanzati debbono rimanere costantemente nei loro rifugi, durante le ore diurne, mantenendo bene gli occhi aperti per qualsiasi movimento da parte del nemico. In queste posizioni, che si trovano a soli pochi minuti di cammino sotto la cresta, ci si potrebbe muovere liberamente, ma ogni uomo deve essere pronto a fronteggiare un contrattacco, nel caso in cui il nemico tentasse di sloggiare i posti avanzati. Questo battaglione, insieme ad altri, condivide l'onore di difendere Monte Ornito e Monte Cerasolo e che essi siano riusciti a farlo con successo si può giudicare dal fatto che circa 100 morti tedeschi giacciono sulle pendici, di fronte alle posizioni britanniche. Per ben due volte i tedeschi hanno chiesto in questo settore una tregua per poter seppellire i loro morti, ma non è costume degli inglesi aderire a queste richieste, poiché le tregue offrono al nemico una preziosa opportunità di riconoscere le nostre posizioni e ricuperare le armi abbandonate.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4 =

o°o

Londra - Passando in rivista la posizione alleata nella testa di ponte di Anzio a seguito del ripetersi degli attacchi tedeschi, il corrispondente militare del "Times" - riporta la "Reuter" alle 13,30 - così scrive: "Dal punto di vista britannico, la situazione non può essere prolungata indefinitamente senza un peso quasi intollerabile e serie perdite di naviglio. Ci siamo insediati in questa relativamente ristretta testa di sbarco e stiamo continuamente scaricando nuovo materiale e rifornimenti entro la portata effettiva dell'artiglieria nemica. Non siamo riusciti fino ad ora nè a sfondare oltre la testa di sbarco, nè a sfondare sul fronte meridionale della V^ Armata. La potenza di una decisa difesa ben preparata è grande e sembra poco probabile che il nemico possa riuscire ora in una impresa nella quale esso ha già fallito due volte, ma, se esso potrà esercitare una pressione apprezzabile contro la testa di sbarco, ciò potrà assai ben ripagarlo per le perdite subite in uomini e carri armati. Il nemico non dispone certo di troppo tempo nella testa di sbarco perchè deve tenere l'occhio aperto sul fronte meridionale, ma, comunque, sembra che il fattore tempo giuochi attualmente più favorevolmente per i tedeschi che per gli alleati, perchè questi ultimi nell'attuale situazione si trovano assai più disagiati dei tedeschi".

o°o

Articolo di Fergus J.Ferguson, corrispondente militare della "Reuter".

Gli attacchi di Kesselring sono diretti contro il centro delle posizioni alleate nella speranza che in questo punto gli alleati potranno essere deboli proprio nell'incontro fra l'ala sinistra britannica e la destra americana.

Sarebbe sorprendente se il Generale Alexander non avesse prese tutte le disposizioni per assicurare il perfetto coordinamento delle truppe che egli comanda in modo tale che la speranza tedesca sarà vana.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

L'attacco è ora proceduto ininterrottamente da lunedì mattina, e dopo tre giorni, esso deve essere quasi esaurito. Ancora una volta il tempo è stato inclemente ed ha impedito agli alleati di far pieno uso della loro superiorità aerea.

°°°

Corrispondenza di David Brown dal Quartiere Generale degli alleati trasmessa dalla "Reuter" alle 13,45:

"Gli apparecchi "Wellington" che la notte scorsa hanno attaccato le comunicazioni che conducono verso la testa di ponte, hanno bombardato un tratto stradale di quindici miglia che si estende da Velletri-Lanuvio a Cecchina. Sono state impiegate con buon risultato bombe a grande potenza. Altri apparecchi hanno attaccato strade presso il Tevere, nonchè Albano ed il Lido di Roma. Tutti i nostri apparecchi hanno fatto ritorno incolumi. I bombardieri pesanti del 15° Gruppo aereo hanno compiuto 103 missioni in febbraio nonostante che siano stati costretti frequentemente a rimanere al suolo a causa del maltempo. Durante 15 giorni di operazioni essi hanno lanciato 5881 tonnellate di bombe su obbiettivi dell'Europa meridionale. Essi hanno distrutto in combattimento 237 aeroplani tedeschi".

°°°

Corrispondenza di Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartiere Generale degli alleati in zona avanzata in Italia:

"Il grande attacco tedesco contro la testa di sbarco alleata, menzionato nell'odierno comunicato alleato, è stato scatenato martedì mattina su un fronte di un migliaio di metri. Le forze tedesche, consistenti in circa due battaglioni, erano penetrate durante la giornata nelle posizioni americane per una profondità massima di circa 1500 metri, ma, dopo il tramonto, gli americani hanno contrattaccato e, verso il mezzogiorno di ieri, essi avevano riconquistato mille metri. Le altre linee alleate hanno resistito fermamente.

./.

271030

Bol .N°62 bis
2 marzo 1944 F/G

Si ritiene che, durante la battaglia di martedì nella testa di sbarco, le forze attaccanti tedesche si componessero di circa 3 Divisioni. 500 prigionieri tedeschi sono stati catturati durante i combattimenti nella testa di ponte svoltisi fra martedì e mercoledì. Sul fronte principale della V^ Armata, si è svolta soltanto attività di pattuglie e duelli di artiglieria. ("Reuter", ore 14,25).

o
o o

Articolo del critico militare dell'"A.F.I." (ore 14,45):

Dopo che la seconda grande offensiva nemica nella testa di ponte di Anzio è stata respinta una decina di giorni fa, si aspettava un nuovo potente sforzo da parte di Kesselring. Sembra oggi chiaro che i tedeschi hanno incominciato il previsto attacco senza aver ottenuto un soddisfacente risultato iniziale.

Essi hanno lanciato all'attacco 3 Divisioni, appoggiate da carri armati su uno stretto fronte nella regione di Cisterna. Essi sono avanzati per circa 1400 metri, ma un vigoroso contrattacco americano ha riconquistato i due terzi del terreno perduto. Il duello di artiglieria viene descritto come estremamente feroce, ma il fatto che i dispacci annunciano piogge e non parlano dell'aviazione indica che Kesselring ha approfittato delle condizioni atmosferiche sfavorevoli ai voli tattici per ridurre l'effetto della sua inferiorità aerea. I tedeschi hanno tanto spesso dichiarato che essi avrebbero accolto con piacere gli sbarchi alleati perchè così si sarebbe verificata l'occasione di distruggere le unità sbarcate, che essi sono costretti a tentare tutto ciò che possono per giustificare queste affermazioni. L'impiego di carri armati minuscoli "scarabei" radio-comandati è una prova, ma niente finora menoma la fiducia espressa recentemente da Alexander.

./.

271031

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 7 =

o
o o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Quartiere Generale avanzato degli alleati in Italia, Cecil Sprigge:

"Durante il mese di febbraio quando si sono iniziati gli attacchi aerei coordinati sulla Germania, dall'Italia e dalla Gran Bretagna, 5881 tonnellate di bombe sono state sganciate su obbiettivi tedeschi nell'Europa sud-orientale da bombardieri pesanti del 15° Gruppo aereo degli Stati Uniti. Queste cifre sono state rivelate ufficialmente oggi. Durante il mese di febbraio forze aeree strategiche del Mediterraneo, compresi i bombardieri "Wellington", hanno eseguito 300 missioni ed hanno sganciato 698 tonnellate di bombe.

o

o o

I commentatori londinesi - riporta la "Circular Empax" alle 15,25 - affermano che, fino ad ora, gli attacchi tedeschi contro la testa di sbarco di Anzio sembrano meno forti di quelli della volta precedente in cui Kesselring fece un tentativo per buttare a mare gli alleati.

o

o o

("Circular Empax", ore 16,15):

Nulla delle difficoltà che presenta la lotta in un territorio come quello a nord di Castelforte sul fronte del Garigliano sono dovute al problema dei rifornimenti. Così scrive il "Times" in un articolo, ed aggiunge:

./.

Left-Top Aligned

seguc LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -3-

Senza pesi da trasportare occorrono quasi tre ore per arrivare dalla vallata alla cima del Monte Ornito. Lungo tutta la strada i convogli ingombrano la via muovendosi assai più lentamente: prima vi sono i muli condotti da tunisini e poi sui sentieri più alti con= to portatori che chiacchierano tutto il tempo malgrado i forti pesi che trasportano. Queste traffico deve essere quasi incessante per portare razioni alimentari, acqua, munizioni ed altri rifornimenti.

Nella direzione opposta si muovono muli privi di carichi e porta= tori con qua e là qualche squadra di soccorso trasportante i feriti. Gli uomini delle squadre di soccorso sono scaglionati a distanze re= golari di poche centinaia di yarde. Le truppe dell'Impero stanno svolgendo questo compito. In buone condizioni occorrono 12 ore per trasportare un ferito dalla prima linea al posto di smistamento dei feriti. In cattive condizioni occorrono 20 ore per questo viaggio.

Queste sono le condizioni nelle ore diurne in questo settore in un giorno di quiete quando il tempo è discretamente buono. Potete così immaginarvi quali siano le condizioni durante un'azione nottur= na, eseguita forse sotto una forte pioggia, quando i sentieri si tro= vano sotto il potente fuoco dei mortai e i feriti e i morti aumenta= no a diecine e anche a centinaia, quando i muli recalcitrano, i grup= pi dei portatori perdono la strada nell'oscurità e le squadre di soccor= so con i loro feriti scivolano giù per i pendii della collina. E' in simili condizioni che delle buone truppe dimostrano il loro valore, e i battaglioni britannici che hanno subìto una simile prova l'hanno sostenuta bene.

=========

Right-Bottom Aligned

Boll. N.62--bis
2 marzo 1944 s/r

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Commento dal titolo:

"SIAMO ALLE SOGLIE DELLA PRIMAVERA"

diramato da Radio Cairo:

Siamo alle soglie della primavera. Tutti gli osservatori militari, compresi i tedeschi, sono concordi nell'affermare che questo tremendo conflitto è entrato nella sua fase decisiva.

I tedeschi puntano le loro speranze di vittoria su fragili motivi; dicono che dallo sbarco di Anzio gli alleati non sono riusciti ad avanzare di un passo, che i velivoli tedeschi - in verità mai più di un centinaio - hanno iniziato i bombardamenti di ritorsione sull'Inghilterra; che gli alleati non sono riusciti ad aprire un secondo fronte su vasta scala, che lo stesso Churchill ha affermato che la Germania non potrà essere battuta entro quest'anno.

Magre consolazioni, come si può dedurre, e ben diverse dalle trionfanti diatribe di due anni fa, quando il Ministro Goebbels, con tono sigfridiano, annunciava che le Armate tedesche riportavano successi decisivi in Russia, che la Luftwaffe stava .....ventrizzando Londra e che la fine dell'Inghilterra era prossima.

La verità è che, dopo la ripresa e la controffensiva delle Nazioni Unite, in tutti i settori dell'immenso fronte l'iniziativa strategica è passata nelle mani degli alleati e nella stessa testa di sbarco di Anzio l'iniziativa è sempre degli alleati, in quanto, con un ben riuscito sbarco di poche divisioni, hanno imposto al Maresciallo Kesselring di prelevare truppe dalla Francia meridionale, dall'Italia settentrionale e dalla Jugoslavia, cioè in tre settori dove i patrioti possono ora operare più liberamente contro le forze e le comunicazioni nemiche.

I tedeschi ed i loro complici nefandi scontano la fatalità della loro fine e si dibattono con l'energia della disperazione, come un pesce preso all'amo, confermando così la gravità della situazione.

./.

271034

35

Left-Top Aligned

Il recente decreto del fantasma Mussolini, che commina la pena di morte a tutti coloro che essendo al momento dell'armistizio sotto le armi non si presentano ai loro corpi ed ai giovani di leva renitenti, è un altro sintomo del nervosismo che regna nelle file fasciste. Si dovrebbe punire con la pena di morte quanti hanno inteso la voce della Patria dolente, quanti hanno compreso nella loro coscienza che era contro natura voler scatenare una guerra civile nell'interno del nostro paese, e perciò si sono rifugiati nelle montagne, quanti ubbidito al governo del Maresciallo Badoglio, cui sono vincolati dal giuramento di fedeltà.

Basta questo provvedimento per provare quanto i tedeschi abbiano perso la bussola, dimostrando pure che le deficienza di riserve strategiche per la Wehrmacht si fa più acuta che mai.

I tedeschi, che al momento dell'armistizio hanno lanciato tutto il loro fiele contro l'esercito italiano, accusandolo perfino quale responsabile del rovescio sul fronte russo e della non raggiunta vittoria sull'Inghilterra, in Africa, oggi improvvisamente provano un amore sviscerato per i nostri soldati. E questo amore andrà probabilmente sempre più aumentando, a mano a mano che si moltiplicheranno i disastri sul fronte russo e le distruzioni dei bombardamenti aerei.

Ma i giovani d'Italia, che ben sanno come sono stati ingannati dal Fascismo, proseguono con tenacia e fermezza la loro lotta.

Gioventù italiana, intensifica l'"azione perchè l'alba della vittoria si sta per levare sull'Europa insanguinata!

La vittoria sarà nostra, perchè dalla nostra parte sono la giustizia, la libertà e la verità. Bisogna difendersi dai tedeschi e dai loro nervi fascisti. Non bisogna lasciarsi prendere dalla disperazione. E' lo spirito che trionfa. E' lo spirito che trionferà.

./.

Right-Bottom Aligned

Boll. N.62-bis
2 marzo I944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

o°o

Da radio Bari:
Michele Cifarelli parla ora sul tema:

"ITALIA I944"

Rincasavo ieri sera con due amici, due uomini di partito, democratico-cristiano l'uno, socialista l'altro. Tornavamo da una discussione in seno al Comitato di Liberazione e ne commentavamo lo svolgimento, ponendo in rilievo le difficoltà enormi che la diseducazione politica derivata all'Italia dal ventennio fascista e l'ostilità degli accomodanti e dei reazionari d'ogni Paese, oppongono a un'opera veramente rinnovatrice, rinnovatrice dal profondo, del nostro Paese. Mi venne fatto, ad un certo punto, di rilevare che l'opera degli antifascisti non è limitata a un problema di persone o di tattica politica, ma è intesa a creare un'Italia nuova, in un mondo nuovo.

I due amici, pur dai loro diversi punti di vista, concordarono con me e rimasero assorti di fronte alla vastità di tale compito. Io sentivo che il problema è profondo, ben più di qualsiasi accordo politico, e che tale compito deve essere il vero punto di orientamento per tutti gli italiani: creare un'Italia nuova, cioè un'Italia completamente libera dai mali del passato, consapevole dei suoi doveri storici e delle sue possibilità, anelante verso una sempre più vasta e concreta libertà.

Nel I9I9, quando venne conclusa a Versaglia quella che giustamente fu definita la pace anfibia, poiché ibridamente risultante sia da esigenze nazionalistiche, imperialistiche e conservatrici, sia da motivi ideali propugnanti una maggiore giustizia fra i popoli e la liberazione totale dell'umanità, nel I9I9, dico, l'Italia aveva un compito evidente e importantissimo. Era la più piccola delle grandi Potenze e la più grande delle piccole. Era il Paese meno turbato da irrequietezze di minoranze etniche. Poteva valersi della bella tradizione nazionale proprio nel punto di maggiore sviluppo del principio delle nazionalità. Poteva e doveva, perciò, assolvere nell'Europa centro-orientale quello stesso compito che Francia ed Inghilterra - a metà del secolo XIX - avevano assolto, contro le autocrazie

./.

271036

37

Left-Top Aligned

seguo LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -4+

dell'Europa, per la liberazione dell'Italia, cioè per la prosecuzione e la difesa degli ideali e dei sistemi della libertà. Ma per far ciò l'Italia doveva essere libera ed effettivamente democratica, pronta a sostenere, modificandolo, le Istituzioni create per assicurare l'ordine giuridico internazionale ed intesa ad acquistarsi la simpatia di tutti i popoli e il rispetto e l'aiuto di tutte le Nazioni.

L'Italia del 1919 aveva possibilità infinite, ma venne Mussolini con la sua non-politica, cioè coi suoi pugni sul tavolo, i suoi scatti d'umore, le sue imprese demagogiche, pagliacccsche e tracotanti, che dovevano portare l'Italia all'isolamento prima, all'asservimento ad Hitler dopo.

Il peso negativo dell'Italia, divenuta preda del fascismo, è stato grave in Europa e fuori d'Europa.

L'Italia del 1944 non ha più le possibilità politiche che aveva venticinque anni fa. Tutt'intorno, il seme dell'odio è stato dai fascisti gettato a piene mani ed i rapporti di potenza creati all'indomani di Vittorio Veneto sono certamente mutati. Ma non v'è ragione di sconforto, per noi italiani, tutt'altro! Perché l'Italia del 1944 ha possibilità diverse, completamente diverse, ma non meno grandi e belle dell'Italia del '19. Occorre che sia un'Italia nuova, cioè tutta libera, tutta democratica; e potrà fare moltissimo.

Riprendendo la tradizione di Mazzini, Cavour, Garibaldi, facendosi espressione dei bisogni profondi dell'umanità, l'Italia dovrà essere portatrice entusiasta delle idee costruttive in questa fase conclusiva della grande crisi del secolo XX.

In nome della libertà e della giustizia, trattate come devono essere su di un piano universale, l'Italia deve propugnare la libertà più completa e sincera dei singoli, delle classi e dei popoli di tutto il mondo. Deve propugnare un saldo ordine giuridico internazionale da stabilire democraticamente sul principio della maggioranza che consente l'azione, e da rendere efficiente mediante una forza posta al servizio della legge fra gli Stati, non più anarchicamente sovrani.

./.

Right-Bottom Aligned

Deve propugnare l'Italia una risanatrice trasformazione del sistema economico, mediante eliminazione di tutti gli sfruttamenti plutocratici. Deve propugnare l'armonizzazione delle Nazioni europee, per evitare che l'Europa sia focolaio di nuova guerra e che in essa scompaia ogni cultura.

L'unificazione dell'Europa è il compito massimo di noi europei nell'ora presente. La nostra unione può consentire di risolvere secolari intricatissimi problemi e di superare tanti mali del passato e tanti pregiudizi che li produssero e ne derivarono.

L'unità europea soltanto può assicurare all'Italia la simpatia e la cooperazione che sono necessarie per progredire, malgrado tante rovine, e ridestare le energie di un popolo che ha tanta capacità.

Ma solo un'Italia veramente libera può contribuire efficacemente alla grande creazione dell'unità delle genti d'Europa e può essere lealmente portatrice di alti ideali in tutto il mondo.

Gl'italiani del 1944 possono guardare con fiducia all'avvenire. Non meno che all'indomani di Vittorio Veneto, l'Italia molto può fare per il proprio bene e per quello di tutte le genti.

°°°

("Afi", ore 9,22):

Dalla frontiera italiana - Sebbene la sede del Governo sia sul Lago di Garda, Mussolini ha creato un Sottosegretariato di Stato per la Cultura Popolare con sede a Roma. Il titolare è il Professore Alfredo Cucco di Palermo, ex Segretario aggiunto del Partito Fascista.

°°°

Da Radio Bari:

Il Maresciallo Messe, col suo Stato Maggiore, si trasferirà a giorni vicino alla sede del Governo.

./.

°°°

In alcuni centri intorno a Bari e nelle provincie limitrofe si stanno svolgendo, e si svolgeranno, varie adunate politiche per discutere il programma del Comitato di Liberazione Nazionale. (Radio Bari).

°°°

Nell'Italia occupata:

A Milano, alla stazione, una bomba a orologeria lanciata da alcuni patrioti ha colpito un vagone in cui si trovavano operai dell'Organizzazione Todt per il lavoro obbligatorio.

In un paese vicino a Biella i patrioti hanno appiccato il fuoco al Municipio.

In una località a nord di Firenze ha avuto luogo uno scontro fra patrioti e fascisti, parte dei quali sono stati uccisi e parte feriti.

In provincia di Bologna è stata lanciata una bomba contro la locale Casa del Fascio. (Radio Bari).

°°°

Ricordi di un operaio: "L'inno dei lavoratori":

Nel 1886 si doveva inaugurare lo stendardo della "Lega dei Figli del Lavoro" di Milano e si era pensato, in questa occasione, di far cantare da un coro un inno che fosse sintesi dei propositi e delle aspirazioni dei lavoratori.

Taluni operai avevano cercato per loro conto di combinare qualcosa, ma naturalmente non vi erano riusciti.

./.

Si deciso allora di rivolgersi a Filippo Turati. L'inno fu ben presto composto ed ebbe un completo successo, per la semplicità e, insieme, la forza suggestiva di quelle parole. Tutto era pronto perché l'inno fosse cantato il 24 marzo 1886, giorno fissato per l'inaugurazione dello standardo, ma il prefetto di allora proibì, per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, che la manifestazione avesse luogo. L'inno, però, cominciò a circolare lo stesso. Lo si cantava dagli uomini e dalle donne, in pubblico e in privato, in casa e nelle strade, nelle città e nelle campagne. Giorno per giorno la sua popolarità crebbe.

A Londra, nel 1888, in occasione di una manifestazione internazionale, l'inno dei lavoratori italiani ebbe la sua consacrazione ufficiale. Poi, venne il fascismo e in mezzo al cataclisma generale, anche l'inno dei lavoratori venne soppresso.

Oggi, finalmente, qui nell'Italia libera, lo si canta ovunque. In poco tempo esso è ridiventato popolarissimo. L'inno ci fa ricordare i vecchi tempi e ci incita a prepararne dei migliori.

o°o

Radio Cairo informa che gli alleati hanno restituito agli italiani la libertà di parola e di riunione. Libere riunioni - prosegue l'accennata emittente - sono state permesse dalle autorità alleate e i rappresentanti del popolo possono discutere il problema sociale, politico ed economico. A Bari il Congresso provinciale dei lavoratori ha incluso rappresentanti di tutte le Unioni di lavoratori, fra cui Unioni ancora in via di formazione. Il popolo italiano si sta preparando per dire la sua parola nella ricostruzione della nuova Europa. (Radio Bari).

o°o

Riunione del Consiglio direttivo provvisorio della Camera del Lavoro di Bari:

Il Consiglio direttivo della Camera del Lavoro, nominato dalla Confederazione Generale del Lavoro, si è riunito per la prima volta la sera del 28 febbraio ultimo scorso. Erano presenti: Molinelli, Ercoli, Lilella, Populizio in rappresentanza di Fratta. Assente giustificato: Catalano.

./..

271040

Left-Top Aligned

E' stato approvato uno schema di statuto, da sottoporre al Consiglio Generale, e sono state trattate alcune questioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento della sede centrale. Molinelli ha poi riferito sulla situazione sindacale, dando notizia della già avvenuta costituzione di molti sindacati di categoria e della prossima costituzione di parecchi altri. Il Consiglio ha poi preso in esame il problema dell'alimentazione cittadina, ma, data l'importanza di esso, la trattazione non ha potuto essere esaurita ed è stata rinviata alla seduta di giovedì 2 marzo. (Radio Bari).

°°°

("Transocean", ore 9,05):

Berlino - Il Presidente dell'Episcopato germanico ha inviato all'Abate di Montecassino un messaggio di congratulazioni dei Vescovi cattolici tedeschi per lo scampato pericolo ed il biasimo per l'attacco alleato contro il Monastero e la sua distruzione. Il messaggio dichiara poi che Montecassino rappresenta un nuovo indizio di vandalismo nella serie di distruzioni di monumenti culturali iniziata con il primo bombardamento del Vaticano.

°°°

Notizie dal fronte della resistenza, trasmesse da Radio Bari:

L'attività dei patrioti ottiene ogni giorno nuovi successi. Nell'Italia settentrionale numerose truppe tedesche sono inchiodate a guardia delle ferrovie, degli stabilimenti ed edifici pubblici e militari.

Sulle Alpi, i patrioti italiani hanno stabilito contatto coi patrioti francesi dell'Alta Savoia.

Un reparto di guardie miliziane fasciste, inviato nella zona montagnosa della Lunigiana per rastrellare i partigiani ivi rifugiatisi non ha fatto più ritorno.

./.

271041

42

Right-Bottom Aligned

A Roma, al piazzale S.Onofrio, è avvenuto uno scontro fra patrioti e tedeschi, che sono stati costretti a fuggire in cerca di aiuto.

Sempre a Roma, in un cinema al Corso, durante la rappresentazione di un documentario tedesco, è scoppiata una manifestazione antinazista: ufficiali tedeschi presenti, appartenenti alle S.S. non hanno creduto opportuno intervenire, ma, fatto sospendere il documentario, hanno ordinato l'immediato inizio del film in programmazione.

Sulla linea ferroviaria Roma-Livorno sono stati scoperti alcuni sabotatori intenti a rompere i binari. Nello scontro seguitone i tedeschi hanno avuto un morto e quattro feriti.

A Ferrara i patrioti hanno invaso un ufficio di reclutamento pel lavoro obbligatorio incendiando i registri dell'archivio.

A Nestre è stato giustiziato un fascista traditore.

A Cremona sono stato arrestate tre donne imputate di aver prestato aiuto a soldati disertori dalle file del cosiddetto esercito repubblicano fascista.

Nel viterbese, le SS.hanno identificato gli uccisori di un capitano tedesco. Non riuscendo ad acciuffarli, i tedeschi hanno arrestato i membri delle loro famiglie.

I nazisti hanno annunciato un'offensiva sferrata contro la Divisione italiana "Venezia", che da tempo combatte in Slovenia insieme con le truppe di Tito.

o°o

Istruzioni per il sabotaggio date da Radio Bari:

Ci rivolgiamo ai ferrovieri dell'Italia ancora occupata dai tedeschi.

Nella lotta che il nostro proletariato conduce, voi ferrovieri siete in prima linea. Sappiate esser degni di questo posto di responsabilità e d'onore.

A tutti gli addetti al Movimento ricordiamo che il traffico ferroviario tedesco dipende soprattutto dalla loro opera. Un ritardo, una telefonata errata, uno sbaglio nella composizione di un treno, una precedenza o un incrocio mal calcolati, possono arrecare un danno gravissimo.

./.

271042

43

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -10-

Gli addetti al reparto deviatori e manovra non dimentichino che un sasso, soltanto un sasso, interposto fra gli aghi del telaio, può bastare a far deragliare un treno.

I macchinisti e, in genere, gli addetti al reparto trazione, ricordino che sabotare una locomotiva o un locomotore è meno difficile di quel che sembri. Un mezzo efficacissimo è quello di mettere nella caldaia acqua con soluzione di calce. Il più importante organo di una locomotiva è il cassetto di distribuzione dello stantuffo: avariato, truccato la lubrificazione. Svitate i bulloni nelle rotaie.

Ferrovieri italiani! da voi può dipendere l'esito di una battaglia. Le munizioni che i tedeschi fanno affluire nella zona del combattimento servono anche per uccidere i vostri stessi fratelli che combattono per liberarvi. Il traffico ferroviario è il tallone d'Achille dei tedeschi. Colpitelo con tutti i mezzi in vostro potere!

o°o

Da Radio Bari:

E' al microfono Giuditta, la fiera Giuditta, che leggerà una sua conversazione dal titolo:

"LA CONFERENZIERA FASCISTA"

Ogni volta che il Governo fascista voleva costringere il popolo italiano ad una nuova stretta di cintola, ordini febbrili partivano da Palazzo Braschi. Le fiduciarie dei gruppi rionali erano convocate d'urgenza presso le alte gerarchie. Voi mi capite: in tema di restrizioni alimentari, occorreva rivolgersi alle donne, perché le donne sono quelle che più si trovano nella lotta quotidiana onde per tentar di mettere d'accordo il pranzo con la cena.

Lasciamo stare che un tempo il Duce aveva detto che il cittadino italiano poteva vivere largamente spendendo lire due e novanta al giorno per la propria alimentazione. Lasciamo pure stare che la donna di servizio di Lario Appelius faceva propaganda contraria, narrando alle vicine di fila il contributo dato dai suoi padroni al mercato nero.

./.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -11-

Dunque, per far breccia nel cuore e nel buon senso degli italiani, venivano scelte, tra le donne fasciste, quelle dalla parola più alata, ed allora era annunciata la conferenza.

Dalle sedi dei Gruppi imbandierati, cartoline rosse venivano diramate, tuonavano gli ordini e si provvedeva ad assicurare il pieno delle sale mobilitando intere squadre di massaie e di operaie. Le conferenziere fasciste erano capricciose ed esigenti, come le più celebri soprano. Salivano sul podio, le signore, con numerosi incartamenti sotto le braccia, atteggiando sovente il volto a una grande importanza, e dominavano il gregge femminile.

Generalmente, le conferenziere fasciste passavano in rassegna le eroiche donne italiane che negli anni più remoti avevano dato prova di spirito di sacrificio nel nome della Patria. Indi affrontavano il problema delicato e difficile dei nostri giorni. "Donne del tempo di Mussolini - dicevano, facendo volare fra le mani le cartelle dattilografate. Donne italiane, siate degne delle vostre antiche sorelle e combattete il mercato nero. Un uovo ogni quindici giorni, settanta grammi di carne alla settimana, sono più che sufficienti per i vostri bambini!". E spiegavano come ogni donna potesse usare i rifiuti di cucina, profittando delle bucce dei legumi e della frutta. "Quando mangiate la mortadella -- esclamavano -- conservate gli acini di pepe: vi serviranno per condire altre pietanze. Rivoltate e trasformate i vestiti degli anni passati; spalancate armadi e bauli, ché essi sono una miniera da cui saprete trarre tutto l'occorente. Rammendate le vostre calze!".

E le povere massaie, che non avevano bauli colmi di vestiti, né d'altronde i mezzi per lasciarsi tentare dal mercato nero e, in tema di rammendi, avevano raggiunto la perfezione dell'opera d'arte, le povere massaie uscivano dalla sala frenando a stento ruggiti di sdegno, dopo avere acclamato al Duce, per andare a tentare di comporre una cena.

D'altro canto, le brave conferenziere coperte di fiori, si lasciavano fotografare con lampi di magnesio fra gerarchi carichi di gallони e d'aquile d'oro. Poscia si precipitavano a casa per togliersi

./.

Left-Top Aligned

di dosso la divisa e indossare modellini di Ventura, per andare al= la festa da ballo, ad assaporare frutta candite e dolciumi vari nei raduni clandestini. "Questa guerra benedetta -- esclamavano al festi= no privato -- finirà per ridurci tutte come vere cafone". E intanto si preannunciavano a vicenda: "Domani mattina, di buon'ora, arriverà il solito corriere con la valigetta delle uova".

Io non so se al di là del fronte esistano ancora conferenziere fasciste in sahariana e bustina che abbiano il coraggio di protesta= re. Radio Roma, che annuncia molto a proposito le sue trasmissioni con un rullo di tamburi, ci fa sapere che esistono due categorie di don= ne nell'Italia ancora oppressa dai nazisti: quelle che si recano negli ospedali ad offrire fiori e doni ai tedeschi reduci dal fronte, ove hanno ucciso italiani, saccheggiato e fatto saltare case di Ita= liani, e quelle che invece aiutano i loro uomini ad opporsi al reclu= tamento fascista repubblicano, o danno man forte ai patrioti e ai sabotatori contro l'oppressione tedesca.

Allora bisogna dedurne che, se pure alcune serve degenori si a= dattano a servire la propaganda nazi-fascista, la grande maggioran= za delle donne italiane, veramente degne di questo nome, la grande maggioranza delle donne italiane si sta dimostrando oggi, come non mai, degna delle più celebri eroine della nostra storia.

o°o

Radio Parigi - annuncia l'"AFI" alle I2,I6 - informa che Musso= lini ha ricevuto ieri i Capi dei Balilla, i quali gli hanno reso conto della riorganizzazione del movimento che conterebbe 500 mila aderenti.

./.

271045

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Bull. n°62 bis
2 marzo 1944 F/G

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 13 =

Da Zurigo la "Reuter" ha notizia che il corrispondente da Chiasso del giornale "Basler Nachrichten" apprende che il Papa è ancora in contatto con entrambi i belligeranti e sta facendo tutti i tentativi possibili per salvare Roma dalla minaccia di una eventuale distruzione.

Centered

271.046

47

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 63 bis V/P
3 marzo 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

- -

(Radio Londra).

Il nostro corrispondente, Vaughn Thomas, in un dispaccio inviato alcune ore fa, ha affermato che il rombo dell'artiglieria nella zona delle operazioni ad Anzio è tutto quello che fa ricordare che il nemico non vuole abbandonare l'offensiva. Ma, oltre al rombo dei cannoni, ieri si è udita la nota dominante del rombo dei motori dei nostri bombardieri pesanti che, ondata su ondata, attaccavano le posizioni del nemico. Non passavano cinque minuti che i nostri soldati non vedevano le nuvole causate dalle bombe innalzarsi dalle linee nemiche. Non un singolo aereo tedesco si è innalzato per affrontare i nostri bombardieri. Se i carri nemici facevano la loro apparizione, essi venivano subito malmenati. Tre carri armati nemici sono stati incendiati.

o
o o

("Caracas", ore 8.25).

Londra - Combattimenti accaniti sono in corso tuttora nella testa di sbarco, dove i tedeschi esercitano una forte pressione intorno alle posizioni alleate.

Fino ad ora sembra che i tedeschi non si siano serviti dei piccoli carri radio-comandati, soprannominati "scarafaggi", lanciati contro la testa di sbarco con poco successo nel corso dell'ultimo attacco di Kesselring. Infatti, quattordici di questi ordigni sono stati fatti esplodere dal tiro preciso della nostra artiglieria prima che potessero penetrare nelle linee alleate.

o
o o

./.

271047

48

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

o
o o

Ankara - "A.F.I."
Secondo informazioni qui pervenute da buona fonte, i tedeschi hanno ora messo in posizione a Cassino cannoni da marina prelevati da navi da guerra, e più specialmente da quelle italiane che si trovano attualmente in loro mani.

Questo costituisce un nuovo indizio dell'enorme valore propagandistico che i tedeschi attribuiscono al fronte italiano, poichè la loro parola d'ordine è di dimostrare a tutti "che la fortezza europea è inespugnabile".

o
o o

("Caracas", ore 10.35).
Londra - Il contrattacco ha permesso agli alleati di rioccupare tutto il terreno che i tedeschi avevano conquistato, grazie al loro terzo sforzo a fondo per effettuare uno sfondamento nella testa di ponte di Anzio fino al mare.

Radio Parigi ha attribuito oggi un successo ancora più grande agli alleati. Essa ha annunciato che la quinta Armata è riuscita ad infiltrarsi nelle posizioni tedesche a sud-ovest di Cisterna.

Informazioni pervenute dalla testa di ponte indicano che i tedeschi hanno pagato a caro prezzo di sangue la loro avanzata provvisoria. Benchè una forte pressione sia stata esercitata su tutte le linee degli alleati, gli sforzi dei nazisti sono stati concentrati principalmente su quattro punti. I tedeschi avanzando nello spesso fango, hanno incominciato il loro attacco martedi sera con il chiaro di luna e questa operazione è stata seguita da un violento fuoco di sbarramento di artiglieria. Gli attaccanti avevano tuttavia poca copertura e numerosi tedeschi sono caduti morti o feriti quasi al punto di partenza delle loro trincee.

Mercoledi il tempo è sufficientemente migliorato per permettere agli aeroplani alleati di assolvere i loro compiti. Si sottolinea però che l'artiglieria è stata l'arma principale che ha infranto l'attacco tedesco. Si ritiene che mai prima d'ora un così enorme numero di proiettili sia stato sparato su un fronte così ristretto. Essi sono letteralmente piovuti sui mille metri della linea tedesca fra Carroceto e Cisterna.

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -3-

°°°

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Q.G.alleato del nord-Africa, David Brown:

"Il terzo grande tentativo dell'armata tedesca di liquidare la testa di sbarco di Anzio è finito in un costoso fiasco. Dopo aver penetrato nel settore tenuto dagli americani, tra Carrocoto e Cisterna, fino ad una profondità di I500 yarde, i tedeschi mercoledì notte erano già stati respinti spietatamente al loro punto di partenza. Dopo il fallimento di tutti i suoi attacchi che sono iniziati il 29 febbraio il Maresciallo Kesselring non ha ancora ripreso la sua forte offensiva contro le forze alleate della testa di sbarco.

Il Q.G.alleato ha oggi descritto la battaglia come "un completo successo difensivo" attribuendo il maggior credito per la brillante vittoria alla terza divisione di fanteria americana e alle unità che combattevano insieme ad essa. Le linee della testa di sbarco alleata sono ora state ripristinate intatte esattamente come esso erano prima dell'inizio dell'ultimo assalto di Kesselring.

Il Q.G.alleato ha annunciato che ieri formazioni massicce di bombardieri pesanti si sono unite ai bombardieri medi e ai caccia-bombardieri nell'attaccare le posizioni tedesche di fronte alle truppe alleate della testa di sbardo concentrando la loro azione sulla zona Carrocoto-Velletri-Cisterna.

Il naviglio costiero jugoslavo e i trasporti stradali sono anche stati attaccati.

Nelle operazioni della giornata 6 apparecchi andavano perduti.

Le forze aeree del Mediterraneo hanno eseguito approssimativamente I200 voli di guerra.

°°° .

La radio di Algeri - informa la "Reuter" alle I3,20 - ha detto oggi che il Generale Giraud, Comandante in Capo delle forze francesi, ha finito un secondo giro di ispezione sul fronte italiano. Egli ha visitato le truppe francesi in questo teatro di operazioni ed ha anche conferito col Generale Mark Clark, comandante della 5ª Armata. Egli si è anche incontrato col Generale Alexander, ed ha fatto ritorno ad Algeri ieri.

./.

271049

50

Right-Bottom Aligned

Un fatto d'arme singolarissimo - informa la "Reuter" alle 15 - che si è verificato due giorni fa, quando i tedeschi attaccarono la testa di sbarco a sud est di Carroceto, è stato riferito ai corrispondenti di guerra in Italia. Un carro armato alleato era stato immobilizzato, durante un contrattacco nelle linee germaniche. L'equipaggio del carro fece il morto fino a sera, quando vide una colonna di 600 tedeschi marciare per quattro verso il carro. Il capitano diede allora il seguente ordine: "Non tirate finchè non vedrete la piega dei loro calzoni!" E poco dopo l'intera colonna veniva sbaragliata dai proiettili e dalle pallottole. Il reparto veniva quasi completamente annientato; 350 morti rimanevano sul terreno. Parecchi altri soldati vennero feriti o fatti prigionieri.

o

o

La "Caracas" alle 15 dà notizia che il commentatore militare americano Fielding Elliot dichiara che, quantunque l'attuale attacco tedesco contro la testa di sbarco di Anzio sarà certamente prolungato e violento, esso sarà però l'ultimo tentativo, dopo il quale il nemico sarà probabilmente obbligato a ripiegare in Italia settentrionale. Si deve notare che il pericolo di perdere 19 divisioni in una nuova "campagna di Tunisia" deve influenzare la strategia tedesca, meno a meno che i Balcani hanno sempre maggiore bisogno di effettivi e che gli alleati preparano nuovi colpi. I tedeschi sono stati obbligati a ritirare truppe dalla Jugoslavia per inviarle ad Anzio, e Tito si viene per conseguenza a trovare in buona posizione.

I tedeschi non possono permettere che tale stato di cose continui, in quanto esso sembra avere un effetto diretto sull'apparente desiderio della Bulgaria di ritirarsi dalla guerra.

A meno che i tedeschi non siano pronti a ritirarsi dal sud della penisola balcanica, essi debbono mantenere in attività le loro linee di comunicazione ed agire in maniera draconiana in Bulgaria.

o

./.

Left-Top Aligned

o
o o

Corrispondenza di Vermillion da Napoli diramata dalla "United Press" alle 17,45:

"La 14^ Armata tedesca fermata dalla fanteria americana e martoriata dall'alto dal più potente fuoco di sbarramento mai effettuato su un campo di battaglia italiano, ha abbandonato il terzo costoso tentativo di schiacciare la testa di sbarco alleata a sud di Roma. I morti tedeschi si contano a centinaia.....le tre Divisioni scelte naziste che hanno cominciato l'offensiva al centro della testa di sbarco martedì si sono ritirate nelle loro posizioni iniziali quando gli statunitensi hanno completato la liquidazione del saliente di 1500 yarde conquistato e perduto dal nemico a un costo inverosimile. Clark dopo aver ispezionato il campo di battaglia ha annunciato che la 5^ Armata aveva ripreso tutto il terreno perduto durante il primo attacco nazista di tre giorni fa. Clark ha elogiato la terza divisione statunitense - la divisione "roccia della Marna" i cui predecessori hanno infranto.....nel 1918. Clark ha nominato le unità attaccanti tedesche come la 114^ Divisione di moschettieri leggeri, la 362^ Divisione di fanteria e la 26^ Divisione corazzata. Tutte hanno subito gravi perdite nella battaglia durata due giorni ed hanno anche perduto più di 1400 prigionieri caduti in mano dei soli americani. Una unità anticarro statunitense è riuscita a distruggere nove carri armati tedeschi nel momento culminante dell'offensiva....(Il resto della notizia è incomprensibile per evanescenze).

= = = = =

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 63 bis V/P
3 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

("A.F.I.", ore 9.10).

Dalla frontiera italiana - Il Maresciallo Graziani, in un discorso pronunciato a Cremona, in occasione della riunione del Partito neo-fascista, ha dichiarato: "Mussolini riserva una grande sorpresa al mondo".

o
o o

(Radio Londra, ore 9.45).

Notizie provenienti dalla Svizzera informano che nella città di Milano sono continuati gli scioperi per protestare contro i sistemi adottati dalle autorità tedesche.

Nelle vie della città sono stati affissi manifesti con i quali si invitano le autorità a non chiamare più soldati per mandarli a combattere a favore dei tedeschi, nonchè di sospendere la chiamata di operai per la Germania.

o
o o

Londra trasmette i seguenti appunti dal fronte di "Zollo" intitolati:

"Ospedali in linea".

Vasta fu sgomberata in un'area prossima ordinata tedesca. Pioveva già molto freddo. Moltitudini di gente sbucavano dalle strette vie selciate portando un po' di roba, fagotti improvvisati. Una povera vecchia recava uno scaldino senza carbone e diceva piano: "Gesù mio, Gesù mio," seguendo una famiglia con tanti bambini. La gente non sapeva dove andare, perchè tutte le masserie dei dintorni erano occupate.

./.

271052

Oltre 15 mila persone se ne andarono così in giro in mezzo alla pioggia autunnale. Non se ne andavano però. Guardavano il loro paese, muto e deserto, dove non potevano rientrare. Cercavano con gli occhi la propria casa, di cui forse non avrebbero ritrovato neppure i muri.

Così andarono le cose per venti giorni. Qualcuno si rifugiò nell'ospedale civile, che però era già stracolmo. Si dormiva per terra. I tedeschi avevano fatto saltare la centrale elettrica e le condutture dell'acqua. Di candele non ce n'erano rimaste che sei o sette, per le operazioni più urgenti. C'era un ospedale senz'acqua e senza luce. In un paese morto, in cui non si udivano che il rombo degli autocarri di passaggio e i colpi delle asce dei distruttori.

Il direttore dell'ospedale operava al lume di una candela. Di notte giungeva qualche ferito dalla campagna. I lumini ad olio delle corsie tremavano al passaggio del breve corteo, ma ormai nessuno dai giacigli si alzava a vedere.

Il medico aveva più di 70 anni ed era sordo. Lo estraevano dal sonno come da un pozzo. Le sue vecchie mani non dovevano tremare. Riusciva ad operare per un miracolo, ma sapeva di operare senza speranza. Non c'erano medicine per sostenere il cuore dei feriti e conservare la vita dei moribondi. Una volta perdette alcune ore per salvare un bambino biondo, finché quella sera alla quale uno scheggione aveva portato via il braccio. Lui non se ne era accorto e sorrideva. La madre era in una masseria senza potersi muovere perchè incinta. Tutti i malati andarono a guardare il bambino, che era tanto bello e sorrideva. Un giorno padre Tommaso fece persino un battesimo. Non vedeva fratelli si dicevano le orazioni di notte e di giorno, perchè almeno un paio di persone al giorno morivano. Non c'era più insulina. Le coperte non avevano più vista d'occhio, ma nessuno più ci faceva caso.

./.

Left-Top Aligned

Si mangiava in fretta per ricominciare a discutere sul come e quando sarebbero finalmente arrivate le truppe inglesi. Durante la notte, quando il bombardamento d'artiglieria s'avvicinava, parecchi scordavano di essere malati, non avevano più paura dei tedeschi e scappavano per andare a vedere.

La notte si viveva come impazziti, mentre il mare era calmo e immenso sotto la luna. "Domani saranno qui" dicevano tutti. Altri si ribellavano e diventavano ironici, pel gusto di farsi contraddire.

Ogni giorno i feriti s'aggiungevano ai feriti. Il direttore operò anche un ragazzo che stava benissimo, dietro intervento della madre che voleva salvarlo in questo modo. Egli s'era rifiutato di dare della benzina ai tedeschi e questi lo ricercavano. Il ragazzo fu operato d'appendicite.

Tra i malati c'era un vecchio farmacista di un'ottantina d'anni, con una gamba piagata. Ripeteva ogni volta: "Oggi va meglio, nevvero?". Le infermiere facevano le sbalordite: 'Ma certo che va meglio". "E gli inglesi quando arrivano?" chiedeva il vecchio. Le infermiere si stringevano nelle spalle. Era una domanda che si faceva cento volte al giorno Il vecchio diceva: "Non fatemi morire prima".

Una ragazzotta allegra e rotondetta gli portava da mangiare. Un giorno i tedeschi la videro uscire dall'ospedale e le dissero gentilmente che doveva andare con loro per servire a un pranzo in onore del colonnello. Da allora il vecchio si mise a chiamare la ragazza ogni dieci minuti. Ma quando la vide tornare, dopo tre giorni, non le domandò niente. Era una povera ragazza, con grandi occhi lividi e pesti, che camminava come un cencio. Arrivata fino al letto del vecchio, cadde in ginocchio. Nessuno cercò di parlarle.

La Superiora, grassa e sempre allegra, si curvò col suo gonfio abito bianco sullo straccetto nero che era la ragazza e la portò sino al letto. Le mise un rosario in mano e se n'andò in punta di piedi. Fu l'ultima notte prima dell'arrivo degl'inglesi.

Le finestre dell'ospedale davano sul mare. Ad esse si affacciavano tutti i malati, che si sentivano all'improvviso guariti.

./.

271054

55

Right-Bottom Aligned

Boll.N.63-bis
3 marzo I944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -4-

Solo il vecchio morì quella notte. Delirava ormai. Credeva di es= sere ancora in tempo per ringraziare i liberatori. Parlava di Trento e Trieste e del figlio morto in trincea. Morì verso l'alba mentre c'e= ra un gran silenzio nel paese.

Tutti nell'ospedale si guardavano con gli occhi spalancati. Tutti sentivano che il momento era arrivato finalmente ed era troppo bello da non potercisi credere. Poi venne un rumore di carri armati, che non era il solito rumore. Tutti s'abbracciarono urlando. Il sole entrava attraverso le finestre dell'ospedale. Nessuno pensò al vecchio e al= la sua anima. Ma forse sapeva anche lui perché sorrideva. La ragazza vestita di nero scese come un'ombra. Accese una candela. Soltanto lo= ro due tacevano, immobili e solitari, mentre nel paese le campane si scioglievano a suonare.

Fu a Vasto, il 6 novembre, giorno della liberazione.

o
o o

La radio di Bari ha trasmesso:

Gli operai dell'Italia settentrionale all'ordine del giorno. Non vi sembri eccessivo. Veniamo a conoscenza solo oggi delle coraggiose iniziative prese in Alta Italia dagli operai. Si tratta di notizie autentiche, desunte da racconti di testimoni oculari o da narrazioni del giornale clandestino "Italia libera", che dimostrano e confermano la fiera resistenza dei lavoratori italiani all'oppressore.

Il I6 dicembre i metallurgici di Busto Arsizio si mettevano in sciopero col pretesto di ottenere miglioramenti sindacali, ma in real tà per non lavorare pei tedeschi. L'astensione dal lavoro durava da venti giorni ed era pressoché completa anche a Gallarate e a Legnano, dove i metallurgici si mettevano in sciopero a loro volta. Decine di migliaia di lavoratori si adunavano nelle piazze principali dei tre centri industriali lombardi, manifestando la loro ferma volontà di non tornare al lavoro. Il movimento colse di sorpresa le autorità fasciste e naziste, tanto che il Prefetto tardava una settimana pri= ma di trovare una soluzione attraverso i sindacati fascisti. Ma gli operai rifiutavano energicamente ogni intervento fascista e chiesero di trattare direttamente con gli industriali. Ottenuta soddisfazio= ne, i delegati degli operai raggiungevano un accordo diretto, che però il Prefetto si rifiutava di ratificare.

./.

271055

56

Ma dinanzi all'atteggiamento reciso degli operai, il Prefetto stesso era costretto a modificare le sue decisioni e finalmente il 3 gennaio il lavoro veniva ripreso. Lo stesso giorno si mettevano in sciopero a Milano gli operai dello stabilimento Brown Boveri.

Due giorni dopo le guardie repubblicane fasciste al comando di un certo Costabile (ecco un altro nome da ricordare) circondavano le officine e procedevano a diversi arresti fra gli operai e tra lo stesso personale direttivo. Tra gli altri veniva tratto in arresto anche il consigliere delegato della società.

Il 10 gennaio un altro sciopero scoppiava fra gli operai delle officine Radaelli, pure di Milano. Lo sciopero aveva carattere nettamente politico, giacchè gli operai chiedevano - ed ottenevano - l'allontanamento del direttore amministrativo, odiato da tutti per il suo ardente fascismo.

Gli operai di Genova non hanno voluto essere da meno dei loro compagni lombardi. Il 1 gennaio si mettevano in sciopero diverse migliaia di lavoratori delle grandi acciaierie S.I.A.C. in Val Polcevera. Il giorno 13 il Prefetto ordinava l'immediata ripresa del lavoro, pena la serrata dello stabilimento ed il mattino del 14 gennaio le officine venivano effettivamente chiuse. Dopo quattro giorni le autorità tedesche, per evitare il peggio, sconfessavano il Prefetto di Genova ed ordinavano la riapertura delle officine. Lo sciopero scoppiato perchè gli operai esigevano che fossero distribuite le razioni alimentari promesse dalle autorità e mai distribuite.

Noi additiamo all'ammirazione e all'esempio di tutti gli italiani questi lavoratori lombardi e liguri, che col loro atteggiamento e con la loro resistenza alle pressioni e alle minacce del nemico, si sono guadagnati il diritto alla riconoscenza della Patria.

./.

271056

o

o o

Notizie del fronte della resistenza trasmesse dalla Radio di Bari:

Le masse studentesche, quelle masse studentesche che avevano dimostrato con tanta fermezza di atteggiamento la propria volontà di non partecipare se non costrette a una guerra contraria agl'ideali e agl'interessi della Patria, ora, nel momento in cui l'Italia combatte col suo vero volto contro il suo vero nemico, ritrovano l'entusiasmo e il patriottismo delle più belle tradizioni goliardiche, ritrovano lo slancio e l'audacia delle guerre dell'indipendenza e diventano alfieri della liberazione nazionale contro l'invasore.

Ora nelle Università gli studenti lottano a viso aperto contro i nazi-fascisti.

Ha cominciato Padova. E' ora la volta di Pisa, dove s'è svolta il 17 una manifestazione antinazista capitanata dagli studenti al grido che fa vibrare i cuori degli italiani, il grido della riscossa nazionale: "Fuori i tedeschi!".

Ecco l'elenco delle ultime coraggiose azioni dei patrioti. A Germignano (Ferrara) venivano distrutti binari e vagoni ferroviari.

Ad Ossola sul Lago Maggiore vittoriosi scontri contro truppe naziste.

Sulla linea ferroviaria Milano-Como distruzione di impianti e interruzioni del traffico per molte ore.

Nella provincia di Bergamo e in quella di Vercelli, distruzioni di equipaggiamenti militari tedeschi. A Casola sul Lago Maggiore e nei pressi di Vercelli linee ferroviarie danneggiate. A Varese un apparecchio distrutto in un campo d'atterraggio.

A Bologna nella cosidetta Casa del Fascio esplosione di una bomba che ha ferito alcuni fascisti.

Nella stazione di Milano un'altra bomba ha causato morti e feriti in un gruppo di soldati tedeschi in partenza pel fronte. Nel Bergamasco attacco d'un gruppo di patrioti a un reparto tedesco, che si dava alla fuga lasciando sul terreno morti e feriti. Nei pressi di Como deragliamento, per sabotaggio di patrioti, d'un treno carico di truppe tedesche: 56 tedeschi uccisi e molti feriti.

./.

271057

A Voroelli i capriani del locale nazista - fascista (perchè sarebbe una inesattezza chiamarlo, alla vecchia maniera, semplicemente Fascista) sono stati oggetto di particolari attenzioni verbali da un gruppo di giovani della città. Alcuni di questi giovani sono stati condannati a dure pene, perchè ingiuriare i fascisti significa ingiuriare le istituzioni del regime, come dice la sentenza. Un branco di rinnegati e di mercenari sono dunque istituzioni del regime! Regime: ecco una parola di cui gli italiani non vorranno sentire nemmeno il suono, anche se dovesse parlarsi di regime dietetico (che non ha mai riguardato i gerarchi vecchi e nuovi).

L'attentato al dispensario di Cremona sapete chi è stato ad organizzarlo? Sono stati alcuni elementi del locale Gruppo "Onore e Combattimento", cioè pretoriani in camicia nera, stanchi del lauto pasto per un incidente peschereccio, del quale bramavano la liquidazione. Due di essi sono stati fucilati. Farinacci dovrebbe farsi promotore di un idea: dovrebbe lanciare un grande concorso da bandirsi in tutta l'Italia occupata, con la formula: "Manca competente a chi trova un fascista che ci creda sul serio". Molti agiscono da fascisti. Ma tutti, è vero, patriotti italiani? Tutti, presto o tardi, avranno il benservito che si meritano.

* * *

La radio di Bari ha dato le seguenti istruzioni per il sabotaggio:

Questa sera è ai ragazzi che parlo: ai ragazzi che hanno smesso da poco i pantaloni corti ed hanno nel cuore e nella fantasia i giochi dell'adolescenza: specie quei giochi chiamati "ai briganti ed ai carabinieri". Abbiamo tutti imparato molto da quel gioco. Abbiamo imparato a sfruttare ogni buco, ogni sentiero, ogni posto nello siepi. Abbiamo imparato a nasconderci, in modo che nessuno potesse trovarci. Abbiamo imparato ad avvicinare qualcuno inavvertiti e a piombargli addosso all'improvviso.

Ebbene, ragazzi italiani un gran gioco vero vi si offre, mentre la Patria è straziata dall'oppressore tedesco. Siate abbastanza bravi da far dei miracoli nelle imprese che tenterete. Avete il cuore abbastanza italiano per non temere i fucili mitragliatori e le rappresaglie dell'invasore. Giocate ai briganti ed ai carabinieri.

Voi sapete che i fascisti, i cari fascisti che vorrebbero sfruttare persino le catastrofe nelle quale hanno trascinato l'Italia chiamano briganti proprio gli italiani che si battono eroicamente per la libertà del nostro Paese.

./.

271058

59

Briganti! Ecco un nome al quale terrete più di ogni altra cosa. In questo gioco pericoloso e magnifico dei briganti contro i carabinieri, potrete mettere tutta la vostra energia, il vostro entusiasmo, il vostro spirito d'avventura, il vostro patriottismo di autentici rappresentanti della nuova gioventù italiana destinata a ricostruire la Patria massacrata dai nazisti.

Mettetevi d'accordo in tre o in quattro di quelli fidati, di quelli che per tanti anni vi sono stati compagni d'avventure, in ore difficili. In tre o in quattro, di sera, al buio, potrete piombare addosso a qualche tedesco isolarlo e liquidarlo.

Assalite le sentinelle tedesche, che hanno troppo da pensare alle loro lontane città martellate da migliaia di apparecchi alleati, per prestare attenzione a voi: e uccidetele!

Non ci vuol molto a far sparire un tedesco più o meno ubriaco.

Ragazzi italiani!

Organizzatevi, ma guardinghi, senza fiatare con nessun altro.

Il gran gioco, il più bello, il più nobile, il più entusiasmante dei giochi, vi aspetta.

Noi torneremo spesso a voi in quest'ora.

Siamo certi che farete grandi cose contro gli odiati tedeschi.

(NOTA:

Queste "ISTRUZIONI PER IL SABOTAGGIO" dirette ai ragazzi sono state pronunciate con parole come non mai cariche d'odio dal Primo Annunciatore di Radio Bari, dott. Pio Ambrogetti, capitano dei Granatieri).

o o o

Da Zurigo la "Reuter" ha notizia che messaggi pervenuti dalla frontiera italo-svizzera dicono che lo sciopero generale nelle fabbriche di Milano segnalato ieri si è propagato in tutta l'Italia settentrionale. Il corrispondente a Chiasso del "Basler National Zeitung" ha detto che lo sciopero è evidentemente stato organizzato e diretto da un Comitato segreto. Si dice che lo sciopero si sia propagato ad una zona di I30 mila chilometri quadrati con una popolazione di 20 milioni di anime che si estende dai limiti della Toscana e dell'Emilia alle frontiere della Francia, della Germania e della Svizzera. I fascisti repubblicani si sono scagionati proclamando la serrata fino all'8 marzo. Il grosso delle industrie degli armamenti come le fabbriche Breda, Pirelli e Isotta Fraschini si trovano paralizzato.

= = = = =

Bollettino N. 63 V/P
3 marzo 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Da David Brown, corrispondente speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato del nord Africa (ore 19):

La terza battaglia della testa di sbarco si sta indubbiamente svolgendo in maniera favorevole per le forze alleate in difesa. Per adesso non vi è alcun indizio che Kesselring si stia preparando a sfondare in qualche punto del perimetro con le sette Divisioni che egli ha ancora di riserva.

o
o o

(Radio Londra, ore 19).

Aspri combattimenti sono ieri continuati nella testa di ponte di Anzio, dove le forze alleate hanno riguadagnato due terzi del terreno precedentemente perduto.

Secondo quanto hanno detto prigionieri tedeschi, cannoni alleati hanno inflitto tali perdite al nemico, che i reparti tedeschi sono demoralizzati prima di entrare in azione. Sono stati fatti otto e cinquecento prigionieri.

Le condizioni atmosferiche hanno limitato l'attività aerea sopra la zona delle operazioni.

Dai fronti della quinta e dell'ottava Armata si riportano azioni di pattuglie e duelli di artiglieria.

o
o o

(Radio Londra, ore 22.45)

Tutto il terreno che era stato perduto a seguito dell'ultimo attacco tedesco contro la testa di ponte alleata, è stato riguadagnato. Questa notizia è stata data questa sera dal Generale Mark Clark, il quale ha fatto una visita alla testa di ponte. Egli ha detto che il controllo alleato è stato fermamente stabilito sull'intera zona di battaglia.

:/.

271060

Boll. N. 63 V/P
3 marzo 1944

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Il Generale Clark ha parlato con entusiasmo del modo in cui le truppe britanniche ed americane hanno fermato il nemico nel loro terzo assalto.

Trecento bombardieri alleati hanno ieri attaccato i concentramenti di truppe tedesche parecchie volte.

o

Corrispondenza di Doon Campbell, inviato speciale della "Reuter" presso la quinta Armata (ore 0.10):

Circa trecento "Fortezze volanti", "Mitchell" e "Marauder" hanno sorvolato la testa di sbarco di Anzio, martellando le zone di concentramento delle truppe, i depositi di rifornimenti e le comunicazioni nemiche. I caccia-bombardieri hanno continuato l'attacco durante tutta la giornata.

Le "Fortezze volanti" hanno iniziato l'offensiva ieri mattina, presto, attaccando in tre formazioni. I "Mitchell" ed i "Marauder" sono saliti in formazioni di diciotto apparecchi.

Secondo le prime notizie, tutte le bombe sono cadute nelle zone degli obiettivi e sono stati causati danni considerevoli.

Riassunto delle operazioni in Italia - ("Reuter", ore 1).

Dalla testa di ponte di Anzio.

Le ultime notizie dicono che sebbene vivaci combattimenti siano tuttora in corso i forti contrattacchi americani hanno respinto i tedeschi sui due terzi della distanza che essi avevano guadagnato nel corso del loro primo attacco.

La nuova puntata germanica è stata iniziata martedì mattina ed è stata effettuata da elementi avanzati comprendenti due battaglioni di fanteria e da una cross/formazione di carri armati.

./.

271061

62

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

Sopra i colli avevano preso posto i fanti i quali, nonostante il fuoco delle artiglierie alleate, si erano gettati giù per togliere le mine alleate e preparare la via ai carri armati. Questa formazione è stata la prima a penetrare le difese alleate, e con l'avanzar del giorno i tedeschi hanno buttato nella mischia un battaglione dopo l'altro ed altre unità blindate.

Nel tardo pomeriggio vi erano almeno tre Divisioni appoggiate da carri armati che avanzavano lentamente nonostante il violento fuoco di sbarramento il quale, in definitiva, è stato il maggior fattore che ha contribuito a rallentare ed a fermare l'avanzata germanica.

Quando è sceso il crepuscolo i tedeschi avevano progredito di circa 1350 metri.

Gli americani hanno sferrato allora un potente contrattacco. L'artiglieria alleata ha continuato a tuonare tutta la notte, e gli americani hanno colpito di rimando i tedeschi nell'oscurità e sotto la pioggia. Metro a metro essi hanno avanzato tutta la mattina di mercoledì ed hanno in breve riguadagnato circa novecento metri del terreno perduto.

Secondo le ultime notizie, gli americani continuano a progredire verso nord.

Il tempo, che è stato favorevole ai tedeschi, ha ridotto l'appoggio aereo alleato a qualche attacco effettuato dai bombardieri e dalla caccia.

La luftwaffe non è stata vista. Durante il principale attacco i tedeschi hanno mantenuto la loro pressione sul rimanente perimetro; tre azioni difensive, sferrate a sud-ovest di Littoria, sono fallite.

= = = = = = = = =

271062

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 63 V/P
3 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Sul fronte e dietro il fronte italiano. (Radio Londra, ore 19.30):

Su tutto il perimetro alleato ad Anzio, il nemico preme insidioso ed evidentemente l'attacco in forza non può farsi molto aspettare. E' perfettamente ovvio che i tedeschi mirino a buttare le forze alleate in mare.

Per ragioni di prestigio non meno che per ragioni di sicurezza, l'Alto Comando tedesco deve eliminare la testa di ponte alleata a sud di Roma. Fino a che le formazioni alleate saranno attestate sul litorale pontino, il pericolo per i tedeschi sarà sempre grave.

Questa la ragione principale della insistente offensiva tedesca. La battaglia imminente, forse già incominciata, è una carta importante sullo scacchiere italiano ed il risultato del combattimento potrà avere notevoli ripercussioni.

Sia in Italia libera che in quella martire e schiava, gli occhi si volgono ansiosi al fronte di Anzio. Nell'Italia del sud i patrioti attendono dalla battaglia un passo ancora in avanti verso la sistemazione politica che essi desiderano.

In questo senso va anche interpretata la proposta di sciopero degli operai italiani in seguito al discorso del Primo Ministro britannico, sciopero che ieri il Capo della missione di controllo alleata ha chiesto agli esponenti democratici di sopprassedere. Non si sa ancora quale sarà l'atteggiamento dell'opposizione. Ad ogni modo i neo-fascisti possono rimandare a migliore occasione i loro commenti sul caso, perchè gli operai di Napoli e di Salerno anche se scioperano non intendono affatto compiere un atto ostile e la prova migliore si trova proprio nel fatto che essi si sono impegnati a lavorare per quindici minuti nell'ora di colazione: essi, solo, intendono esercitare una protesta politica. Quindi la solita stanca elucubrazione della propaganda neofascista va a farsi benedire. Rimane solo importante l'azione del nuovo Sottosegretario della Cultura Popolare. I suoi inizi sono davvero promettenti, mentre viene fucilato il giovane Luigi Zena perchè trovato in possesso di una rivoltella.

./.

271063

64

..segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

Davvero che il professore Alfredo Cucco dà la nota giusta alla sua azione propagandistica.

Sì, alludiamo proprio al suo discorso di addio come Presidente dell'Istituto di Cultura Fascista, tenuto l'altro giorno a Padova.

Anzitutto egli ha invocato la biologia come argomento sicuro della vittoria del Tripartito. Proprio la forza biologica, nei suoi campioni, darà la vittoria.

E' stato sempre un privilegio del teatro popolare alternare la nota comica alla tragica, e questo ha fatto il moderno, demagogo Prof. Cucco.

Si sentiva infatti il bisogno di infondere un po' di scienza alle elucubrazioni di Mezzasoma, il cui risultato non era stato brillante.

Ora vi entra anche la scienza del Prof. Coppola, successore del Cucco alla Presidenza dell'Istituto di Cultura Fascista.

Al professore vorremmo presentare come esempio il destino di di Pericle Ducati, archeologo e giudice del Tribunale di Firenze, preso a rivoltellate per la strada. La il Prof. Coppola non è un ignorante e noi non ci sentiamo di insegnare proprio a lui. E' vero però che un po' di greco ce lo ricordiamo ancora e..... che può essere proprio il detto del popolo italiano, detto che dice così: "Cosa abbiamo di comune noi con gli schiavi?"

E' una domanda, ma una domanda che racchiude anzitutto per questo signor professore un'inappellabile condanna!

o
o o

Zurigo - "Reuter", ore 23.05:

Il giornale di Lugano "Popolo e Libertà" scrive che il Capo della Provincia di Milano, Piero Parini, è stato fatto prigioniero. Secondo una versione, sarebbe stato portato via in una locomotiva da partigiani indossanti divise tedesche, mentre secondo un'altra versione egli sarebbe stato catturato da neo-fascisti. Questi avrebbero scoperto che ad una riunione di finanzieri milanesi egli avrebbe recentemente parlato contro di loro.

./.

Corrispondenza di Cecil Sprigge inviato speciale della "Reuter" a Napoli ore 2,25:

Di fronte alla richiesta delle autorità alleate di ritirare l'ordine che doveva venire dato ai lavoratori di Napoli e di Salerno di sospendere il lavoro per 10 minuti la mattina del prossimo sabato, in una riunione del partito comunista, del partito socialista e del partito d'azione si è convenuto all'unanimità che nella situazione era avvenuto un cambiamento tale da giustificare l'annullamento dello sciopero.

La "Reuter" aggiunge che lo sciopero era inteso come protesta contro le dichiarazioni di Churchill su Re Vittorio Emanuele, il Governo Badoglio ed il Congresso di Bari nel suo discorso pronunciato alla Camera dei Comuni il 22 febbraio. Lo sciopero avrebbe dovuto essere seguito da 15 minuti di lavoro volontario per l'aumento dello sforzo bellico.

= = = = =

271065

Boll.N°64
4 marzo 1944
A/P

- LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

(Radio Londra - ore 19):

I bombardieri pesanti alleati che ieri stabilirono un primato nella collaborazione con le forze di terra ad Anzio, oggi hanno vibrato duri colpi alle comunicazioni germaniche, sconvolgendo i maggiori scali ferroviari di Roma.

E' la prima volta che i bombardieri pesanti alleati attaccano obbiettivi militari in Roma di pieno giorno dopo le azioni effettuate prima dell'armistizio italiano.

Lo scalo ferroviario del Littorio è stato uno degli obbiettivi principali della giornata. Questo scalo assorbe la maggior parte del traffico merci con il nord industriale dell'Italia.

Anche l'aeroporto di Viterbo, a nord di Roma è stato nuovamente attaccato e le prime informazioni dicono che nelle azioni della giornata sono stati conseguiti buoni risultati.

Per quanto riguarda l'attività terrestre gli ultimi dispacci dicono che le artiglierie alleate, nella testa di sbarco di Anzio continuano a battere le truppe di von Mackensen e le loro posizioni.

o
o o

Da David Brown, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato dell'Africa settentrionale (ore 21,30):

I cannoni alleati nella testa di ponte di Anzio martellano continuamente la 14^Armata di von Mackensen dopo aver mutato il suo attacco offensivo in un costoso fallimento.

Le forze del Generale Clark nel punto più profondo di penetrazione, si trovano a 13 miglia da Anzio.

Per la prima volta si rivela ufficialmente oggi che la linea della testa di ponte corre da un punto 10 miglia sulla costa a nord di Anzio ad un altro punto sulla costa 10 miglia ad oriente di Anzio, raggiungendo nella sua curva una località che si trova due miglia a sud-ovest di Cisterna.

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°64
4 marzo 1944
A/P

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

Questa linea segue esattamente lo stesso percorso di quella che esisteva prima del terzo tentativo tedesco.

Il Quartier Generale alleato, impiegando ironicamente, un termine reso famigliare dalla propaganda tedesca, descrive la battaglia come "un completo successo difensivo".

Contemporaneamente all'attacco principale, i 150.000 uomini di von Mackensen, hanno mantenuto una pressione costante su tutto il perimetro.

A Carroceto alcune pattuglie hanno tentato di infiltrarsi nelle linee alleate, specialmente nel settore tenutò dai britannici nella zona della Moletta, ma dovunque sono state respinte.

A sud-ovest di Littoria, una pattuglia alleata ha catturato un'intera compagnia tedesca che tentava di raggiungere la costa.

Ieri, le forze aeree del Generale Eaker hanno continuato i loro attacchi contro le posizioni tedesche, impiegando un grandissimo numero di bombardieri e di cacciatori.

Sul fronte principale della Quinta Armata, le nuvole e le conseguenti pioggie torrenziali ingrossano i fiumi.

Da Cassino non si riferisce alcuna attività nuova e negli altri settori si svolgono le abituali azioni di pattuglia.

Nel settore adriatico i canadesi dell'Ottava Armata hanno catturato altri prigionieri nella regione di Tollo che l'artiglieria alleata continua a martellare

Nella parte montagnosa di questa regione è caduta altra neve.

o

o o

(Radio Londra - ore 22,45):

Sul fronte di Anzio le truppe alleate hanno ricuperato tutto il terreno perduto nei giorni scorsi, si che ora la profondità della testa di sbarco, nel suo punto massimo è di più di ventidue

./.

271067

68

Right-Bottom Aligned

chilometri dal porto di Anzio.

Per l'intera giornata più di trecento bombardieri alleati di tutti i tipi hanno martellato i concentramenti di forze tedesche nella zona allo scopo di impedire la loro riorganizzazione e le ultime notizie della giornata dicono che l'artiglieria alleata ora batte le posizioni germaniche.

o
o o

Londra - "Reuter" - ore 5,50:

Il Generale Mark Clark ha indirizzato il seguente messaggio al Generale comandante le forze alleate di sbarco alle testa di ponte di Anzio: "Rivolgo le mie più sentite congratulazioni a voi, al vostro Stato Maggiore ed alle truppe anglo-americane ... agli ordini vostri per il magnifico comportamento con il quale è stato respinto il violentissimo attacco nemico dei giorni scorsi.

Le vostre truppe, combattendo tenacemente, hanno fatto pagare un caro prezzo al nemico per la sua temporanea offensiva.

Nei prossimi violenti e duri combattimenti nutro fiducia che la Quinta Armata dimostrerà ancora nel modo più efficace, la superiorità delle armi alleate".

======

Boll. n. 64 - np
4 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ore 19:
Conversazione di "Franc-lancia" dal titolo:

" I volontari del "cravattin"

Dopo mesi e mesi le provincie italiane del grande Reich premute sotto il ginocchio dell'invasore, aggredite dalla rabbia germanica e dalla vendetta neo-fascista, non si decidono a tirar fuori i soldati per l'Esercito repubblicano.

L'ex Duce delle sconfitte, dopo aver compiuto memorabili imprese strategiche, in Piazza Venezia, manovrando con semplici cartoline rosse migliaia di acclamatori, che egli chiamava la Nazione, in piedi ed in armi, ora stenta a mettere insieme pochi reggimenti per salvare la faccia del suo disarmato militarismo. Il servizievole dittatore prono ai voleri di Hitler, ha tentato tutti i mezzi per indurre i giovani ad arruolarsi. Prima discorsi, riunioni coatte e parate obbligatorie. Indimenticabili fra tante le parole rivolte ai milanesi da Piero Parini alle ore 20 del 25 gennaio. "Ai giovani di leva egli disse, che non si sono ancora presentati ai Distretti, rivolgo l'invito di farlo subito, ad evitare che una mano si appoggi sulla loro spalla, e prendendoli per il cravattin (notate la fine ironia!) li accompagni alle caserme".

Poi i giornali hanno esaltato l'eroico slancio dei volontari neo-fascisti che, tirati per il cravattin, correvano ad emulare le gesta dei patrioti del Risorgimento.

La radio ha descritto l'epica marcia verso l'Urbe dei volontari che, sempre trascinati per il cravattin, gridavano: "Vogliamo difendere Roma come i garibaldini del '49!".

Il 9 febbraio la stretta al cravattin fu allentata per consentire ai volontari di pronunciare la formula del giuramento. Ma a conti fatti, questi volontari del cravattin, presi per il collo o tirati per il naso, sono rimasti alquanto al di sotto, numericamente, dei sei milioni di baionette con cui Mussolini vinceva le sue storiche battaglie verbali.

./.

271069

70

Left-Top Aligned

Per giunta, prima e dopo il giuramento, appena cessata la stretta del cravattin, molti hanno disertato. Allora la propaganda della stampa e della radio, che per cento giorni aveva bucato i timpani dei maldisposti ascoltatori col chiodo fisso dell'Esercito rivoluzionario, ha cominciato a dare segni di sfiducia.

Marco Ramperti, sul giornale "Il Mare", visto che non c'era verso di promuovere quella che egli chiama..... se la prese con le donne italiane che ostacolano l'arruolamento dei mariti e dei figli, dimenticando che essi non si oppongono al più pericoloso e non coercitivo arruolamento fra i patrioti.

Il "Corriere della Sera", per la penna di Cesco Tomaselli, parlò di strane riluttanze, di paura e di altre difficoltà per i giovani chiamati alle armi. Passi per le crisi spirituali, ma la paura no, Vi pare Cesco, che abbiano paura i giovani che invece di andare in caserma si danno alla macchia e, al momento buono tolgono di mezzo un gerarca, sparano su un tedesco o su un tedescofilo? Bisogna essere coraggiosi sino alla temerarietà per battersi uno contro cento o mille, esponendo i propri familiari alle rappresaglie.

Sono essi i veri, i soli volontari che abbia il nostro Paese, legittimi eredi di Garibaldi e di Mazzini, che lottano per gli stessi ideali di libertà democratica, contro i tedeschi che furono i nemici di Garibaldi e di Mazzini, a fianco degli inglesi, che furono gli alleati di Garibaldi e di Mazzini.

In quanto ai volontari del cravattin, altri mezzi sono ora adoperati per l'arruolamento: dalla promessa di aumentare la razione del pane per chi presta servizio nella colonna Graziani o con le truppe germaniche, al rastrellamento per le vie, i caffè, i cinema e le case, all'aggressione a mano armata, circondando i paesi con i reparti delle SS. e di battaglioni "M", alla cattura dei familiari come ostaggi.

In ultimo è venuto il decreto della condanna a morte per i renitenti di leva. Ai giovani era stato posto il dilemma: o farsi ammazzare per i tedeschi, o farsi ammazzare dai fascisti.

271070

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Segue LA_SITUAZIONE POLITICA_IN ITALIA_-_3_

Se ci fosse ancora bisogno di dimostrare con i fatti che il popolo italiano è stato trascinato, contro la sua volontà, oltre che contro i suoi interessi, basterebbe lo spettacolo di questo esercito fascista che..... e di stragi, prendendo i renitenti per fame e con la minaccia di fucilare i familiari, inseguendoli per i boschi e montagne, catturandoli con la frode o con la forza per mandarli a morire con l'unico ideale di evitare una condanna a morte.

Dove sono le leve fasciste d'un tempo per fabbricare una serie di militi di Mussolini? Dove i figli della Lupa, i Balilla, i Giovani del Littorio, i Guf, le quadrate Legioni, la Guardia della Rivolu_ zione, i Moschettieri del Duce che non spararono un sol colpo di fucile quando un capitano dei carabinieri arrestò Mussolini, usan_ dogli il riguardo di portarlo in galera anzichè farlo linciare dalla folla?

Dove sono gli specchi della forza, i ruolini di marcia, i quadri dei gerarchi, gli elenchi degli iscritti, i milioni di tesserati?

Da questo enorme castello di carte, di parole, di bugie, di iscrizioni coercitive, e di giuramenti falsi, non esce oggi un sol reggimento di autentici volontari.

Un'ultima domanda resta da fare: per questi volontari del cravattin, per quest'Esercito "obtorto collo", la Germania è dispo_ sta effettivamente a dare le armi che rifiutò di dare in passato? Le armi possono essere anche buttate in un fosso. Ma per chi non vuol combattere una guerra ingiusta, assurda, dannosa, inutile e perduta, esse possono essere adoperate per cacciare i tedeschi dell'Italia".

Sul fronte e dietro il fronte italiano radio Londra ore 19,30:

Da martedì la terza ondata di Kesselring, senza posa si è ri_ versata sulle posizioni alleate dul fronte di Anzio.

Terribile mischia di uomini ed armi, terreno perduto, e ripreso, perdite notevoli per l'avversario, ed oggi le posizioni alleate a sud di Roma sono intatte.

./.

271071

72

Right-Bottom Aligned

Foll. n. 64 - np
4 marzo 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 4 -

E' forse troppo presto per affermare che l'offensiva di Kesselring è finita, fallita. Ma già in Italia, possiamo dire che il successo non è arriso al comandante tedesco che ha fatto dei grandi sforzi certamente diretti ad sbattere a mare le forze alleate. Assai probabilmente egli deciderà un ritorno all'offensiva ma oggi potenti formazioni di quadrimotori anglo-americani passano rombando sulla testa di sbarco di Anzio e spazzano via il nemico che tenta di concentrarsi. Possiamo affermare che non ancora sono decise le sorti ultime della battaglia, ma decisissima è la volontà di lotta degli alleati, decisissima è la passione e l'assistenza degli italiani.

A Napoli, le autorità alleate hanno proposto ai patrioti di mutare il simbolico sciopero di protesta in una dimostrazione politica da tenersi domani. E' certo che gli operai italiani anzitutto desiderano di collaborare per la causa comune come i loro fratelli nell'Italia dominata dalla barbarie che impugnano le armi contro l'invasore.

Ed è proprio oggi la radio svizzera che informa del coraggioso atteggiamento degli operai italiani che lanciano aperte sfide al nemico: manifestini sui muri delle case di Milano chiedono l'abrogazione dei richiami militari e la cessazione dell'invio di italiani al lavoro coatto in Germania e nelle fabbriche le macchine sono mute: è lo sciopero, è l'arma migliore contro la macchina bellica tedesca ancora e anzitutto su terra italiana.

Ed è intento in preparazione l'arma della vendetta, con la rappresaglia e ciò si può facilmente desumere dai vecchi rimproverati aggeggi della propaganda neo-fascista: perchè solo questo vi è ormai da dedurre dalla propaganda avversaria: una linea per la prossima condotta. E tutto questo mentre gli ebrei italiani si avviano in treni i cui vagoni sono suggellati per la Polonia tragica, verso quella Polonia che è senza ritorno. Ed ecco ancora la scoperta dei tesori di Firenze comodamente seppelliti vicino a Prato, ed ecco ancora per completare l'opera, tirare fuori per l'occasione un articoletto dell'ex Mussolini, un articoletto antisionista, scritto nel 1921, e scritto solo per insultare i Treves, i Modigliani,

./.

271072

i Luzzatti, un articoletto che non conta nulla. Ma tutto serve a questi neo-fascisti. E tornano ancora in campo le scoperte dei documenti, dei documenti importanti. Si scopre un documento al giorno ora. Ed oggi è la volta di un foglietto che è stato distribuito ai comunisti di Roma e dove si dice che si farà la festa a tutti i preti e che la volontà del popolo accoglierà un solo Dio. Almeno questi foglietti fossero stati fatti un po' meglio! La noi ci vediamo qualche cosa che si ricollega di pari passo con Don Calcagno ed i suoi colleghi ed il trucco è quello di tirare il Vaticano in ballo e questo prelude forse all'ultima convulsione del pazzo. La quale sarà lo svolgimento degli avvenimenti? Si, qùi noi attenderemo senza impazienza, ma è facile prevedere, senza pronunciare la frase: "io lo avevo detto", perchè non ci vuol molto a prevedere come andrà a finire.

E' facile dire con certezza che i neofascisti vogliono la rovina d'Italia onde durare un solo giorno di più, rovina che sarà solo evitata dalla passione dei suoi figli fedeli".

c c

Reuter ore 5,30:

Da John Daly commentatore della "BBC" da Napoli:

Lo sciopero che avrebbe dovuto svolgersi oggi per la durata di 10 minuti è stato cancellato dal Comitato italiano di liberazione nazionale, dato il desiderio degli operai di sostenere lo sforzo bellico delle Nazioni unite. E' stato dato agli operai il permesso di riunirsi domenica 12 corrente, e di raccogliere firme per una petizione che esprima la disapprovazione per il Governo Badoglio.

= = = = =

Boll. N. 64 bis V/P
4 marzo 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Dal corrispondente speciale della "Reuter" presso la quinta Armata, Doon Campbell:

L'ultima "arma segreta" di Hitler - il carro armato "scarafaggio" radio-controllato - ha tanti difetti che gli ufficiali alleati non lo considerano come un'arma formidabile. Si tratta poco più di un giocattolo, alto circa tre piedi, che pesa da settecento a novecento libbre.

Le notizie secondo le quali questo carro armato può trasportare mille libbre di alto esplosivo sono "molto esagerate". Il suo carico è di circa centodieci libbre. Questo carro armato è molto vulnerabile. Esso può essere messo fuori azione da un cannone anti-carro che spari da una distanza considerevole ed il modello adoperato fino ad ora è talmente piccolo e leggero che può essere deviato nella sua direzione da un macigno o da un fosso.

La sua prima apparizione nella testa di sbarco di Anzio ha causato naturalmente una sorpresa. Il piano dell'Alto Comando tedesco è di lanciare questi carri armati in miniatura contro recinti di filo spinato o campi minati. Quando il carro armato colpisce una mina, esso esplode e con esso esplode anche la mina. Allora entra in azione il secondo carro, poi il terzo, ecc..

o
o . o

("Reuter", ore 9.05).

Londra - Il "Times" dichiara oggi:

"La vittoria difensiva conseguita dagli alleati sull'ultimo attacco di Kesselring nella testa di sbarco di Anzio porterà - nella migliore delle ipotesi - soltanto un rinnovarsi del vicolo cieco. Sebbene questo vicolo cieco sia preoccupante per il nemico, esso deve causare anche ansietà ad un Esercito che occupa posizioni tanto limitate come quelle occupate dagli alleati nella testa di sbarco.

La tensione è severa per le due parti e la lotta potrà risolversi in una prova di tenacia e di volontà. Se ciò fosse non vi è alcuna ragione per temere che le truppe alleate non possano superare la prova".

./.

271074

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Il "Daily Telegraph" dichiara che il significato della vittoria alleata non deve essere sottovalutato ed aggiunge:

"Tutti sperano ora che nel prossimo avvenire la strategia iniziale dello sbarco potrà essere ripresa".

Il redattore militare del "News Chronicle" scrive che la "straordinaria dimostrazione di potenza aerea" di giovedi scorso potrebbe essere il preludio di una offensiva alleata. Rinascono speranze di una piega più favorevole degli avvenimenti.

o
o . o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" presso la quinta Armata, Doon Campbell:

Il Generale Mark Clark, nel suo messaggio inviato al Comandante delle Forze alleate della testa di sbarco di Anzio, dichiara tra l'altro:

"Qualsiasi idea di vittoria che il soldato tedesco potesse ancora nutrire, è stata diminuita dal nostro recentissimo successo".

o
o . o

("Transocean").

Algesiras - Una nave ospedale britannica piena di feriti nella battaglia di Nettuno è giunta a Gibilterra, secondo quanto ha segnalato venerdi un corrispondente spagnolo dal confine con Gibilterra. Un certo numero di feriti gravi dovranno essere operati nell'ospedale militare della Piazza.

o o

("Reuter", ore 10.20).

Londra - Berlino ha annunciato oggi che gli alleati stanno raggruppando le loro forze per l'attacco sul fronte principale della quinta Armata, nella zona di Cassino.

./.

271075

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3

"Unità da ricognizione tedesche hanno avvistato forti concentramenti di Divisioni fresche alleate nel settore Cassino-Minturno", ha dichiarato il Capitano Ludwing Sertorius, commentatore militare dell'agenzia di notizie tedesche d'oltremare. "Possiamo quindi prevedere che l'attuale pausa non durerà più molto a lungo", egli ha aggiunto.

Il corrispondente speciale della "Reuter", Doon Campbell, telegrafando ieri sera dal fronte della quinta Armata, ha detto che le forti pioggie ed il fango ostacolano ancora le operazioni sul fronte di Cassino.

Nella testa di sbarco di Anzio, la situazione è ora migliorata in favore dei difensori della quinta Armata, egli ha aggiunto.

Un americano rimasto prigioniero dei tedeschi per cinque giorni ed attualmente ritornato nelle linee alleate, ha descritto le tremendi perdite subite dai tedeschi nell'ultimo tentativo di von Mackensen per sfondare la testa di sbarco. I cadaveri tedeschi -- - egli ritiene che siano centinaia -- ingombrano le strade. Centinaia di tonnellate di bombe lanciate dagli alleati hanno causato gravissime perdite ai tedeschi. Un Reggimento tedesco è stato ridotto a due gruppi di combattimento, che ammontano in totale a cencinquanta uomini.

o
o o

Da Radio Londra:
Alcune parole sui combattimenti nella testa di ponte di Anzio:

Benchè potremmo avere notizia di una ripresa nei combettimenti da un momento all'altro, si può dire che i tedeschi hanno fallito nel loro ultimo attacco. Quest'attacco aveva avuto inizio martedi mattina, con la partecipazione di una gran massa di uomini e di materiali, su di un fronte molto ristretto. Dopo violenti combattimenti, durante i quali ai tedeschi era riuscito di farci indietreggiare per circa millecinquecento yards, gli americani che avevano sostenuto l'urto tedesco, passarono al contrattacco riguadagnando tutto il terreno che avevano perduto. Da allora il nemico ha preso le cose più piano, e forse sarebbe più appropriato dire che il nemico ha dovuto prendere un respiro.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4

Durante la giornata di ieri le nostre forze aeree hanno sganciato quarantamila bombe esplosive contro le posizioni del nemico. Si sa che l'ultimo attacco dei tedeschi è stato per loro molto costoso. I tedeschi credevano di attaccare un punto debole della nostra difesa, invece essi si sono trovati di fronte ad una agguerrita Divisione americana.

Tuttavia, il semmplice fatto che noi abbiamo finora bellamente stroncato i tentativi del nemico di ricacciarci in mare, non devè darci alcun motivo di soddisfazione.

La situazione sviluppatasi nella testa di sbarco di Anzio, dal momento che è stata creata ai 22 di gennaio, non è affatto come noi avremmo desiderato. Per la maggior parte di questo tempo, l'iniziativa è stata in mano del nemico, e fino a quando essa non passerà nelle nostre mani, noi non avremo alcun diritto di compiacersi di noi stessi.

Quanto il nemico si renda conto del pericolo che la nostra testa di ponte costituisce alle sue posizioni, viene dimostrato dal fatto che esso è stato costretto a fare uso di dieci Divisioni. Comunque dopo tre suoi poderosi attacchi, esso ha dovuto constatare che noi ci troviamo stabiliti nella testa di ponte più fermamente che mai.

o°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Q.G. alleato avanzato in Italia, Cecil Sprigge:

"E' stato ufficialmente annunciato oggi che nuove prove dimostrano che i tedeschi hanno usato almeno cinque divisioni nel loro infruttuoso grande assalto contro la testa di sbarco all'inizio della settimana. Queste divisioni comprendevano, oltre a quelle già menzionate, la divisione corazzata "Hermann Goering" e la 715^ Divisione di fanteria.

Più di 3500 prigionieri sono stati presi dagli alleati dall'epoca dei primi sbarchi ad Anzio. La 715^ Divisione ha già subìto gravi perdite nell'offensiva della metà di febbraio contro la testa di sbarco.

Ieri sera i tedeschi hanno sferrato tre piccoli attacchi che non sono riusciti. Il più grosso di questi attacchi al quale ha preso parte un numero di soldati della forza di una compagnia, è stato sferrato contro le posizioni americane nella zona di Cisterna. Otto carri

./.

271077

78

armati tedeschi hanno preso parte all'attacco ma i cannonieri ne hanno messi tre fuori combattimento ed hanno infranto l'attacco prima che esso potesse giungere alle linee alleate. Gli altri due attacchi sono stati sferrati contro il settore tenuto dai britannici a sud-ovest di Carroceto. Essi sono stati respinti senza difficoltà.

Le truppe alleate sono entusiaste riguardo al bombardamento primato dei concentramenti di truppe tedesche effettuato giovedì che essi dicono è stato molto efficace.

Sul fronte principale della 5^ Armata si dice che i fiumi stanno straripando nei loro corsi superiori. La tendenza del tempo a migliorare nella giornata di giovedì è durata poco. Le pattuglie e gli scambi di fuoco sono i soli segni di attività su questo fronte. I canadesi, i polacchi e gli indiani che combattono con l'8^ Armata nel settore adriatico hanno sostenuto piccoli scontri di pattuglia con il nemico. Le truppe indiane hanno respinto un attacco fatto con la forza di una compagnia a Fallascoso facendo dei prigionieri ed infliggendo delle perdite. Un gruppo di tedeschi è stato preso con successo in una imboscata nella zona di Orsogna. Il tempo è bello sul fronte dell'8^ Armata.

Più di 2 mila vagoni ferroviari sono stati visti ammassati negli scali ferroviari del Littorio quando le "Fortezze volanti" hanno attaccato Roma ieri. Questo grosso concentramento cominciava ad ovest del Tevere e si dirigeva verso est. Come nei precedenti attacchi nelle vicinanze di Roma è stata fatta attenzione per non danneggiare monumenti religiosi e culturali.

o°o

La "Reuter" alle I2,I5 informa che la stampa londinese mette in rilievo con titoli vistosi quale per esempio: "Il terzo attacco di Kesselring è fallito",l'attuale situazione nella testa di ponte di Anzio. Il "Daily Telegraph" ritiene che ciò significa una vittoria per gli alleati. Il "Times" osserva: "Si tratta della prova di forza di un organismo di strategia combinato che sicuramente conseguirà grandi vittorie nei prossimi mesi".

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -6-

o°o

Corrispondenza di Doon Campbell, diramata dalla "Reuter" alle I4,30:

"Il Comandante della 5^ Armata, Generale Mark Clark, ha creato una onorificenza militare che dovrà essere accordata ogni mese agli inglesi, francesi, italiani ed americani non combattenti. Clark in tal modo onora le unità dietro le linee, il cui compito è di mantenere regolarmente l'afflusso di rifornimenti e di altri materiali che assolvono un compito vitale nella guerra. L'onorificenza sarà concessa a coloro che "dimostreranno una eccezionale devozione verso il dovere sotto condizioni estremamente difficili".

o°o

Dal Q.G. degli alleati in Africa Settentrionale la "Reuter" ha notizia che è stato annunciato oggi che, durante l'incessante offensiva aerea contro il naviglio dell'Asse al largo della costa nord-occidentale dell'Italia, I00 navi tedesche sono state attaccate e parecchie di esse sono state affondate durante il mese di febbraio. Gli aeroplani alleati hanno affondato tra 25 e 30 mila tonnellate di naviglio dell'Asse nelle acque dell'Adriatico durante lo stesso periodo. Ad eccezione di un attacco aereo tedesco contro un convoglio alleato, l'aviazione alleata ha dovuto sostenere soltanto pochi combattimenti per difendere i grandi quantitativi di naviglio alleato entrato nel Mediterraneo.

======

271079

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Londra - Da Reginald Langford, inviato speciale della "Reuter" a Zurigo:

Secondo il corrispondente della "Basler National Zeitung", il Comitato segreto sta dietro alle quinte dello sciopero generale che ha paralizzato completamente le industrie belliche ed i trasporti nell'Italia settentrionale. Questo sciopero si è iniziato a Genova e si è rapidamente esteso in tutto il territorio occupato dai tedeschi e vi partecipano un milione di operai. La regione in cui lo sciopero si svolge va dall'Emilia e dalla Toscana fino alla frontiera francese, svizzera e tedesca.

Secondo recenti informazioni, vi sarebbero state sommosse gravi a Milano e disordini a Bologna, Genova e Torino, dove gli operai hanno inscenato lo sciopero "seduto", che pare si sia iniziato giovedi sera, quando tutte le officine hanno cessato il lavoro, e come, del resto, per i pubblici servizi tranviari.

Gli scioperanti portavano delle scritte chiedendo l'abolizione della coscrizione e del lavoro obbligatorio per la Germania. Le richieste originarie però riguardavano un aumento di razioni.

Un aeroplano di nazionalità non identificata ha sorvolato Milano lanciando dei manifestini incitando alla continuazione dello sciopero.

Dalla notte di giovedi non è arrivato più alcun treno alla ferrovia svizzera.

Le officine "Breda" e "Marelli" sono ferme.

A Firenze è stata scoperta una organizzazione anti-fascista; "il Partito d'azione del fronte nazionale", e sono stati requisiti fucili, mitragliatrici, bombe a mano e trecento libbre di esplosivo.

o
o o
.

Napoli - Dall'inviato speciale della "Reuter", Cecil Sprigge:

Lo sciopero di dieci minuti dei lavoratori di Napoli, ordinato per oggi dai Partiti socialista, comunista e d'azione, è stato annullato all'ultimo momento.

./.

271080

Right-Bottom Aligned

In suo luogo, verrà tenuta una riunione in massa dei lavoratori, domenica 12 marzo, su una pubblica piazza di Napoli.

L'annullamento dello sciopero è stato annunciato con una comunicazione dei tre Partiti, nella quale è detto che essi agiscono "dietro precise istruzioni del Comando alleato e stimolati dal desiderio di sorreggere lo sforzo bellico delle Nazioni unite".

La comunicazione aggiunge:

"I tre Partiti, nonostante la loro assoluta disapprovazione alla politica attualmente perseguita in Italia, hanno deciso, mentre attendono una risposta dai Governi alleati alla proposta concreta avanzata dal Comitato esecutivo nazionale per la soluzione della crisi italiana, di sospendere la disposta dimostrazione dei dieci minuti di sciopero di sabato. Essi desiderano che questo debba fornire un altra prova del loro completo appoggio alle misure richieste dalla guerra che si combatte contro il comune nemico. In luogo dello sciopero, i tre Partiti stanno organizzando una riunione in massa, che sarà tenuta su una grande piazza cittadina il 12 marzo. In pari tempo, saranno prese tutte le misure necessarie a partire dal 13 marzo per iniziare la raccolta di firme per una petizione popolare".

Il Generale Sir Frank Mason MacFarlane, Vice Presidente della Commissione di controllo alleata, ha avuto due incontri con i dirigenti della progettata dimostrazione delle "braccia conserte". Anche il Generale Soldovnik, membro russo della Commissione, ha partecipato ad uno degli incontri ed ha dichiarato di appoggiare in pieno il Capo della Commissione.

Ai dirigenti è stato detto che essi avrebbero potuto dimostrare in qualunque altro modo da loro scelto e che non avrebbe causato disordini, ma che nulla rassomigliante ad uno sciopero sarebbe stato tollerato.

o

c . c

("Reuter", ore 8,30).

Napoli [illegible] di Cecil Sprigge:

Il Generale Alexander ha dichiarato oggi, durante una riunione di Commissari regionali e dei Vice Presidenti della Commissione di controllo alleata, che nonostante la sua preoccupazione per la battaglia in corso, egli prende un vivo interesse al lavoro svolto dalla Commissione nelle zone situate nelle retrovie degli Eserciti.

./.

E' stato annunciato che gli sforzi fatti dalle autorità alleate a Napoli sono risultati nella diminuzione sensibile dell'epidemia di tifo. Durante l'ultima settimana di febbraio soltanto ventiquattro nuovi casi si sono verificati a Napoli e trentadue nelle vicinanze, mentre il primo marzo, un solo caso è stato dichiarato. Sedicimila italiani sono stati inoculati con il vaccino anti-tifico e molti altri sono stati disinfettati con una polvere profilattica. Circa settecento italiani, il cui lavoro è stato elogiato in questo rapporto, hanno partecipato alla campagna anti-tifica./

Un altro rapporto concernente l'arrivo di rifugiati dall'Italia settentrionale nelle zone liberate rivela che durante il mese di febbraio il numero dei rifugiati giunti dalla costa occidentale ammonta a sedicimila, mentre altri mille arrivano attualmente ogni giorno. Dalla costa orientale, cinquantamila rifugiati sono giunti negli ultimi mesi, ma il ritmo è ora diminuito.

o
o . o

("Reuter", ore 9.31).

Vichy - La radio di Vichy ha dichiarato ieri sera che il Segretario di Stato del Papa, Cardinale Maglione, ha consegnato ieri a tutti i diplomatici accreditati presso la Santa Sede, una copia della protesta diramata dal Papa contro la distruzione dell'Abbazia di Montecassino da parte delle Forze aeree anglo-americane.

o
o . o

("A.F.I.", ore 9.41).

Dalla frontiera italiana - Il lavoro è stato sospeso in tutte le fabbriche delle quarantatre provincie settentrionali dell'Italia, comprese quelle che lavorano per la Wehrmacht sotto direzione tedesca. Circa sei milioni di operai hanno spspeso il lavoro.

Le autorità neo-fasciste annunciano ufficialmente la chiusura delle fabbriche fino a... marzo data la gran penuria di energia elettrica.

./.

271082

83

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 4

I Partiti di sinistra, nei giornali clandestini e nei manifestini, affermano al contrario che gli operai hanno deciso di dichiarare lo sciopero generale allo scopo di ottenere un miglio= ramento nei rifornimenti di viveri e di protestare contro la chia= mata alle armi e l'invio degli operai in Germania.

o°o

Da radio Bari:
Conversazione di Baldo Gigli:

"LA RICOSTRUZIONE SINDACALE"

I nostri ascoltatori avranno già sentito parlare tante volte del= la risorta libertà di organizzazione sindacale dei lavoratori dell'I= talia libera, sia sui giornali sia nelle trasmissioni di questa radio, specialmente nel "quarto d'ora dei lavoratori". Essi avranno forse seguito appassionatamente gli episodi di questo vasto e complesso la= voro e le discussioni alle quali hanno luogo in ogni dove la rior= ganizzazione su base democratica e sindacale e perciò non hanno biso= gno che noi illustriamo ad essi gli aspetti .....

Non sarà però forse inutile che ripetiamo la portata politica di questo avvenimento e la sua diretta risonanza non soltanto sul mondo particolare dei lavoratori, ma altresì nello sviluppo complessivo del= l'intera vita nazionale.

La ricostituzione di liberi sindacati, di libere Camere del lavoro, di libera organizzazione confederale dei lavoratori, costituisce di= fatti, insieme con la riorganizzazione dei partiti politici, il primo concreto contatto delle masse italiane con la democrazia, dopo venti anni di assolutismo poliziesco fascista.

Motivi, di cui non intendiamo stasera occuparci, rendono tuttora impossibili sia le elezioni politiche, sia le elezioni municipali nei Comuni e nelle provincie. Il solo modo che rimane al cittadino italia= no per esprimere concretamente, col suo voto, la propria fiducia in questa o quella persona, la sola possibilità che gli è offerta di par= tecipare direttamente, in qualche modo, alla formazione del proprio destino, di affermare i propri desideri o le proprie esigenze, è quello delle elezioni sindacali. Solo attraverso la propria organizzazione di categoria il lavoratore italiano trova oggi il modo di affermare la propria volontà, di difendere da se medesimo i propri interessi o

./.

271083.

84

diritti, di partecipare, sia pure in forma embrionale, al governo della cosa pubblica attraverso i propri delegati. E' questa una fondamentale novità per l'italiano abituato da vent'anni a ricevere ordini dal= l'alto, a piegare la schiena, a tutto aspettare e nulla discutere, da vent'anni disavvezzo a formulare la propria volontà, a indicare le= galmente i propri rappresentanti, gli uomini di sua fiducia. E' una novità d'incalcolabile valore per la rieducazione delle masse all'uso della libertà, alla coscienza di se medesime e della propria autorità, all'ordinata e cosciente espressione delle loro esigenze; ma è, altresì, una novità di valore fondamentale per coloro che saranno chiamati a dirigere le organizzazioni sindacali dalla fiducia delle categorie dei lavoratori.

Nello stato attuale di conflitto fra il Governo e le correnti po= litiche antifasciste, che impedisce od impaccia la formazione di una nuova classe di Governo al posto dell'antica, saranno le organizzazio= ni sindacali, il banco di prova sul quale potremo saggiare la qualità di coloro che, domani, potremo chiamare a rappresentare interessi più vasti, a carattere nazionale invece che di categoria.

Sarà, probabilmente, dalle file dei migliori e più solleciti inter= preti delle esigenze delle masse di oggi che potremo, domani, trarre i quadri per la ricostruzione nazionale italiana. Sarà, probabilmente, dai concreti problemi che le organizzazioni sindacali vorranno pro= spettare sin dall'inizio, che potremo trarre lo spunto, il materiale preparatorio per le discussioni politiche di carattere generale, attra= verso le quali giungeremo al riassetto sociale e politico del Paese.

Né è male che la prima forza democratica costituita sia proprio quella sindacale, una volta che proprio al problema della rappresentan= za del lavoro nelle future assemblee legislative dovrà volgersi con cura particolare l'attenzione di coloro che saranno chiamati a stende= re la nuova Costituzione dell'Italia libera.

Nel caos economico attuale, in cui la svalutazione della moneta to= glie ogni sostanziale valore al compito finanziario, in cui lo stesso capitale immobiliare appare già fin da ora minacciato dall'onere del= la ricostruzione materiale di ciò che è stato distrutto nel corso della guerra, l'unico capitale sul quale l'Italia possa contare in modo assolutamente certo, appare oggi, come non mai, il lavoro.

Spina dorsale economica della Nazione, il lavoro potrà essere, doma= ni, spina dorsale politica della ricostruzione nazionale. E' perciò

./.

che la ricostruzione delle libere organizzazioni del lavoro assume oggi importanza assolutamente preminente, carattere anzi di necessità vitale, nei confronti della Nazione intera. E' a quest'opera che si associano, oggi, gli sforzi della tecnica e della politica, del lavoratore del braccio e del lavoratore della mente; è da quest'opera che l'Italia attende, oggi, la sua migliore speranza pel futuro, la prima concreta realizzazione della risorta volontà di vivere del popolo italiano libero.

o°o

Conversazione di Renzo Scala, dal titolo:

"I LAVORATORI ITALIANI IN GERMANIA"

trasmessa da radio Bari:

La propaganda tedesca e quella fascista hanno, negli anni scorsi, e tuttora continuano a farlo, dipinto coi più rosei colori il trasferimento di ingenti quantità di lavoratori dall'Italia in Germania. I vari sindacati ed uffici di collocamento facevano e fanno a gara nel magnificare le condizioni garantite ai nostri operai e, soprattutto, l'entità delle paghe. Tutto questo veniva esaltato come una prova incontrovertibile della benevolenza della Germania verso l'Italia. La realtà è ben diversa.

Il trasferimento della mano d'opera rappresenta un duplice tradimento della Germania, tradimento che solo l'incoscienza dei fascisti di ieri e di quelli di oggi ha reso possibile.

Durante l'altra guerra mondiale Francia ed Inghilterra si valsero dell'industria italiana per particolari loro bisogni ed hanno così alimentato le nostre industrie, che poi sono rimaste fonti di prosperità pel nostro Paese. Oggi, invece, la Germania depreda l'Italia del suo patrimonio di tecnici e di operai specializzati e rende così difficile, o addirittura impedisce, la vita delle industrie italiane, cui d'altra parte nega la materia prima ed i prodotti semilavorati che sono loro necessari.

./.

Alla base del trasferimento della mano d'opera italiana in Germania non sta, o almeno non stava prima dell'attuale fase d'agonia, un affannoso bisogno di mano d'opera, ma sopratutto la premeditata volontà di indebolire le nostre industrie in vista di un futuro riassetto europeo.

Anche i pretesi vantaggi salariali non sono, in realtà, che un'illusione. Esiste, intanto, in Germania tutta una scala di valori salariali secondo i vari Paesi, ed in questa umiliante graduatoria l'Italia non è che al terzo posto. E poi, un salario vale a seconda di quel che si può comprare. Ora, non v'è nulla, o quasi nulla, sui mercati tedeschi, che gli operai possano acquistare con quel che guadagnano, mentre le rimesse alle famiglie o si perdono nella trafila burocratica, o si trasformano in crediti verso la Germania che non saranno pagati.

Non parliamo poi del rischio dei bombardamenti alleati che incombe permanentemente su questi lavoratori, rischio al quale nessun salario, per quanto alto, potrebbe costituire un adeguato compenso.

Chi vi parla udì dalla bocca di ur tedesco, nell'Italia ora occupata, che in fondo i bombardamenti non presentano troppa paura per i berlinesi, perchè gran parte della popolazione è sfollata da Berlino e nei sobborghi industriali della Capitale non v'è ormai più che mano d'opera.

In tali condizioni , si è facili profeti prevedendo che quando i milioni di schiavi leggeranno sui volti dei loro aguzzini che la fine è ormai prossima, non soltanto incroceranno le braccia, ma trasformeranno in lotta aperta quell'azione clandestina, che già è in atto, di sabotaggio e di ribellione.

Le braccia che la Germania aveva destinate a forgiare le catene d'Europa, vibreranno così i colpi che ne affretteranno la liberazione.

o
o o o

./.

Boll. N.64-bis
4 marzo I944 s/r

seguc LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -8-

Da radio Bari:

Commento del nostro redattore Mario Marc sulle pseudo riforme fa=
sciste:

Vogliamo rispondere anche noi; vogliamo che anche il "Quarto d'ora" dica qualche cosa a radio Roma, ai fascisti e alla loro cricca. Sappia mo che non ne vale la pena. La miglior risposta, la repubblica sociale l'ha già ricevuta in territorio occupato, dall'atteggiamento dei nostri operai. Ma anche questo ci dà motivo di mostrare Al nostro lavoro agli amici dell'Italia occupata.

Vedete, signor Mussolini, signor Farinacci, i vostri clamori non ser= vono; le vostre leggi possono essere anche più socialiste di quelle della stessa Unione Sovietica, ma chi siete voi? Piccola gente, quelli che per vent'anni non hanno mai, dico mai, pensato/al loro egoismo, alla loro pancia, al loro sudiciume. E voi stessi ora volete parlare agli operai e, per dare una prova, mettete in carcere quattro o cinque gros= si capitalisti e addossate a questi tutte le colpe dei passati venti anni; e voi, poveri agnellini, avete le mani pulite, voi non avevate mai fatto niente di male. Vi sentite onesti, non è vero? E allora spiega= teci: dove sono i nostri organizzatori sindacali, quelli che per venti anni - per colpa "non vostra" - avete messi ingiustamente in carcere? Dove sono? In testa alle organizzazioni operaie della repubblica so= ciale? Sono loro che guidano in questo momento? Dove sono? Non mi ri= spondete? Allora ve lo dico io.

Voi, signor Mussolini, voi, signor Farinacci, ancora li perseguitate, voi ancora li mettere in carcere, voi li uccidete! Qui invece, vedete, non abbiamo fatto ancora molto, non abbiamo fatto riforme colossali, lo sappiamo, c'è ancora molto da fare, ma noi ci stiamo semplicemente organizzando un po' alla volta, perché non è facile con la guerra la= vorare, e stanno risorgendo così i vecchi partiti, le vecchie federa= zioni di mestiere. E sapete chi sono gli uomini che sono alla testa del movimento? Si chiamano Raffaele Pastore, Domenico De Leonardis, l'On. Molinelli, Eugenio La Ricciuti, tutti uomini onesti, che si erano occupati di sindacati prima di voi, meglio di voi e con grande compe= tenza, e che voi avete - forse a causa dei milioni che avete intascati dai vostri soci - gettati nelle immondizie. Siccome, poi, avrebbero da= to noia anche lì, li avete messi in qualche campo di concentramento o perseguitati in vari altri graziosi modi. Questo, per molti anni, sprecando inutilmente tutte queste energie,

./.

271087

Left-Top Aligned

Abbiamo fatto poco. Voi avete fatto di più. Ma non avete capito una cosa, una cosa sopratutto: il mondo è stanco di voi, ha bisogno di uomini onesti e voi, mi dispiace dirvelo, non siete, non lo siete mai stati, e mai lo sarete.

°°°°°

Istruzioni per il sabotaggio diramate da Radio Bari:

Carissimi amici postelegrafonici, ascoltateci per qualche istante. Voi volete, come noi, la fine della guerra. Voi però dovete aiutarla in tutti i modi. E' un dovere che tutti i figli d'Italia non possono e non debbono trascurare.

Lo sappiamo. Fate già qualcosa. Ma dovete fare di più, per combattere i tedeschi, voi che avete molte armi, o meglio quella che ad un uomo dà minor rischio, l'ostruzionismo.

Voi dovete applicare impeccabilmente tutti i regolamenti e le istruzioni circa lo scambio della corrispondenza postale e telegrafica. Ciò facendo, in tutti i modi voi darete un rendimento pari ad un terzo del normale. Siate burocrati, quindi rispettate tutti i regolamenti. Nessuno potrà mai dirvi niente. Voi non fate che rispettare la legge.

Ma potete benissimo aumentare, di vostra iniziativa, il vostro lavoro di combattenti antifascisti. Si può benissimo, per esempio, sbagliare sacco per le corrispondenze, errare le manovre di commutazione negli uffici telegrafici o telefonici, fare variazioni costanti nel voltaggio delle comunicazioni a seconda delle condizioni atmosferiche, particolarmente sulle linee suscettibili di dispersione di corrente.

Compiere atti di sabotaggio è, oggi, semplicemente fare il proprio dovere: quello di essere italiani!

271088

Right-Bottom Aligned

Boll.N°65
5 marzo 1944
A/P

- LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

(Radio Londra - ore 19,30):

Nelle prime ore di martedì, 29 febbraio, Kesselring lanciava il suo terzo e più poderoso tentativo di eliminare il saliente di Anzio.

Tre Divisioni avanzarono su di un settore di 900 metri: 40 tedeschip per ogni metro di fronte. I tdeschi avanzarono in massa sui campi di mine sotto un uragano di fuoco.

Di fronte a tale e tanta massa di uomini e di mezzi, le truppe alleate si ritirarono facendo guadagnare al nemico un centinaio di metri di terreno.

A mezzogiorno di mercoledì le file assottigliate dei tedeschi si trovarono al punto di partenza.

I tedeschi avevano subito il più terribile fuoco di artiglieria mai sviluppato in tutta la campagna italiana, avevano incassato ben 40 mila spezzoni piovuti dai capaci ventri dei quadrimotori alleati, si erano schiacciati contro la reazione di una famosa Divisione americana.

La testa di ponte di Anzio era intatta.

La spina alleata nel fianco delle forze tedesche in Italia era più salda che mai nella ferita febbricitante.

Era stato il più grosso e forte tentativo fatto dalle truppe nemiche! Fu il fallimento più costoso per il nemico! Se le perdite degli alleati non furono lievi, quelle tedesche furono altrettante ingenti e costituiscono di per sè una prova della enorme importanza che il nemico annette alla battaglia pontina.

Il "Times" ravvisa nella battaglia combattuta sulla testa di sbarco ad Anzio una impresa proporzionalmente simile a quella leggendaria difensiva di Verdun.

"Certo, aggiunge il massimo quotidiano londinese - le speranze all'atto dello sbarco erano ben altre e si poteva credere che l'intervento della potenza navale servisse ad aggirare le posizioni tedesche e tagliare le comunicazioni germaniche con Roma.

./.

271089

Left-Top Aligned

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

Ma il bilancio oggi, a sei settimane di distanza, segna un netto utile, seppure completamente diverso di quello previsto.

Dopo sei settimane - aggiunge il giornale - un grandissimo contingente di forze tedesche rimane inchiodato sul fronte di Anzio proprio quando il nemico non ha riserve sufficienti.

Rimane ancora il fatto che le forze tedesche hanno subito perdite ben maggiori di quelle inferte, ed infine, la testa di ponte è più sicura che mai.

Se la battaglia si deve risolvere con la resistenza e la caparbia volontà di combattere, non vi è più dubbio oggi che le truppe alleate sono all'altezza della situazione.

Alle precedenti perdite di 15 mila uomini tra morti, feriti e prigionieri, i tedeschi debbono ora aggiungere l'ultimo grande dispendio di uomini e materiale, che per i nazisti ha una grande importanza.

Non vi è dubbio, afferma il "Times" - e di questa stessa opinione è il "Daily Telegraph" - che in un non lontano giorno la testa di sbarco di Anzio possa riprendere la sua marcia in avanti e questo non appena le condizioni atmosferiche miglioreranno.

Il valore dell'ultima battaglia difensiva di Anzio sta proprio in questo fatto: tanto più il nemico si logorerà in inutili tentativi nella zona pontina, tanto meno validamente potrà essere in grado di opporsi nella fase decisiva della lotta, quella fase decisiva che darà indubbiamente i suoi frutti, in una stagione migliore".

o

o o

Corrispondenza di James Roper, inviato speciale presso la Quinta Armata ("Reuter" - ore 23,45):

Le intensissime pioggie che sono cadute oggi nella zona di Cassino hanno impedito agli alleati di guadagnare sia pure un metro di terreno.

./.

271090

Right-Bottom Aligned

Tali pioggie hanno accresciuto le riserve d'acqua con le quali i tedeschi contano di trasformare i fiumi Liri e Garigliano in torrenti, ed al medesimo tempo hanno fatto gonfiare di nuovo il Rapido che in questi ultimi due giorni era sensibilmente calato.

Nella zona di Cassino il Rapido non misura che tre o quattro piedi di profondità, ma in compenso ha raggiunto una larghezza di ottanta piedi.

Esso ha formato lungo le rive una vasta zona paludosa, la quale completa il formidabile fosso che protegge i tedeschi abilmente trincerati al di là del suo corso.

Boll. n. 65 -
5 marzo 1944 - np

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ore 19:

Radio Roma ha informato che mercoledì aerei alleati avrebbero sganciato sul territorio della Città del Vaticano alcuni spezzoni. Radio Londra smentisce che l'incursione abbia potuto essere fatta da aerei alleati, asserendo che l'informazione di radio Roma è destituita di qualsiasi fondamento.

Si tratta evidentemente di un nuovo trucco della propaganda avversaria, tanto grossolano che non varrebbe neppure la pena di smentirlo. C'è da domandarsi quale interesso mai potrebbero avere gli alleati a sganciare spezzoni sulla Città del Vaticano, mentre è trasparente l'intento della propaganda nazi-fascista di attirare artificialmente lo sdegno dei cattolici del mondo intero contro gli anglosassoni. Ma i cattolici del mondo intero sono abbastanza intelligenti per non abboccare all'amo.

c c

Radio Bari ore 19:

Conversazione di Francalancia: "Colpi di punta" -

Alla nota della "Corrispondenza Repubblicana" n.40 sulle perdite ed i profitti della guerra fascista, dobbiamo fare un'aggiunta, una rettifica, una osservazione, una precisazione.

L'aggiunta è questa: che bisogna aggiornare la cifra dei morti con l'elenco dei militari e dei civili italiani trucidati dai tedeschi dopo il 25 luglio e la cifra delle perdite materiali con l'elenco dei paesi bruciati dai tedeschi nelle retrovie e delle nostre riserve trafugate e distrutte per ordine delle autorità germaniche.

La rettifica è questa: che non si possono chiamare camerati i tedeschi, che in Russia e in Africa, durante le ritirate (naturalmente strategiche) abbandonavano a loro stesse le truppe italiane in situazioni disperate, impedendo persino ai feriti e agli ammalati di salire sui loro automezzi e pestando e spezzando le mani a chi tentava di aggrapparvisi.

./.

271092

Left-Top Aligned

L'osservazione è questa: che non si tratta di stabilire se nel l'estate del 1943 l'Esercito italiano potesse o no resistere ancora (e non poteva), ma se fosse utile o dannoso continuare la guerra che ormai la maggioranza dell'Esercito e del popolo considerava ingiusta, assurda, contraria agli interessi dell'Italia e della civiltà umana.

La precisazione è questa: che il dilemma posto dalla "Corrispondenza Repubblicana" a un'Italia indipendente o a un'Italia soggetta allo straniero, può essere risolto come fu risolto dal Risorgimento: cacciando i tedeschi".

o

o o

Radio Bari ore 19:

E' stato istituito a Cremona, in omaggio a Farinacci, il tribunale provinciale per punire i fascisti che dopo il 25 luglio hanno mancato al loro dovere. Quale dovere? Evidentemente quello che si leggeva stampato sulla tessera: "Eseguire senza discutere gli ordini di Mussolini e servire con tutte le forze, se necessario col sangue, la causa della Rivoluzione". Ma dopo il 25 luglio, l'ex Duce nell'ergastolo di Ponza, anzichè dare gli ordini, si limitava a ringraziare per lettera chi gli aveva salvato la vita sottraendolo al furore popolare. In quanto a servire la causa dopo il 25 luglio, è noto che tutti si rifiutarono: si rifiutò la Milizia per bocca di Galbiati, si rifiutò il Partito per bocca di Scorza. Non un Moschettiere del Duce, che le autorità germaniche approvarono sprecò una goccia di sangue, un colpo di fucile in difesa di Mussolini. Il tribunale di Cremona può dunque prendere atto che tutti i fascisti sono da condannare. Li condanni o no, è certo che quando una fazione politica comincia a divorare se stessa, s'avvicina alla fine. Il terrore messo al posto della giustizia è l'ultima fase delle rivoluzioni e delle reazioni.

o

o o

/.

271093

Right-Bottom Aligned

Radio Bari ore 19:

Il fascismo dopo aver considerato il furto una normale pratica di Governo, fa ora l'elogio dei ladri. Viene infatti molto esaltato dalla sua propaganda che la squadra investigativa della Guardia Repubblicana di Firenze è riuscita a mettere le mani sul tesoro della Sinagoga, ammontante a parecchi milioni. I principi razziali imposti da Hitler hanno sovvertito a tal punto la morale cristiana ed umana da far credere che il male commesso contro uomini d'altro sangue e d'altro colore di pelle non sia più male, ma anzi una gloriosa benemerenza. Così i nazi-fascisti, che hanno tanto inveito contro l'esosità del perfido giudeo, ora celebrano come eroe nazionale chi ruba, non dei profitti commerciali o della proprietà privata, ma addirittura un tesoro sacro, quale potrebbe essere per noi il tesoro di S.Pietro. Del resto, i padroni, ed i maestri tedeschi, quando si tratta di rubare oro, non fanno neppure più distinzione fra ebrei e ariani, nemici o amici. Basti l'esempio dell'oro della Banca d'Italia, trasportato in Germania come si trattasse di oro semitico.

Radio Bari ore 19:

Radio Lipsia, con la grossolanità che caratterizza la propaganda germanica, s'illude di suscitare diffidenza e rancore verso gli anglo-americani con una serie di notizie inventate così male, da non lasciar dubbi sulla loro falsità, nemmeno per il più credulone degli ascoltatori.

Prima notizia - Nell'Italia libera i comunisti discutono i metodi per eliminare i sacerdoti.

Seconda notizia - I territori dell'Italia meridionale sono privi di ogni risorsa alimentare.

Terza notizia - Le truppe del Negus si accingono ad entrare in azione sul fronte italiano.

Il peggio è che notizie del genere, per noi assurde, non sono abbastanza assurde per la mentalità tedesca.

./.

Left-Top Aligned

I tedeschi hanno infatti rinchuso nei campi di concentra_ mento tremila sacerdoti polacchi e ne hanno uccisi 800. Hanno tolto alle popolazioni italiane vicine al fronte generi alimentari e l'intero patrimonio zootecnico, ed hanno applicato il sistema della terra bruciata con una crudeltà superiore ad ogni precedente.

o ` o

Radio Bari ore 19:
Notizie dal fronte della resistenza.

Il periodico sindacale russo "Il Lavoro" pubblica una vignetta veramente divertente. Essa mostra Mussolini livido in faccia e pieno d'ammaccature, carico di manette e di catene, mentre fa la posta all'angolo di una strada sotto un manifesto di mobilitazione firmato da Hitler. La strada è deserta ma si vede lontano un giova_ ne che sta scomparendo in tutta fretta in una via secondaria. La vignetta è proprio la rappresentazione integrale dei ridicoli quanto tragici e vani tentativi fascisti di formare un Esercito di cosiddetti volontari, un piccolo esercito che solo il fascismo poteva inventare.

Intanto, forse per affidare e sperimentare le armi fornite dal padrone tedesco, la guardie repubblicane fasciste hanno adottato un nuovo sport. A Varese tre giovani donne, colpevoli di aver protesta_ to per la deportazione in Germania dei loro uomini, sono state massa_ crate in mezzo alla strada, non solo, ma i loro corpi sono stati lascia_ ti per tre giorni interi in mezzo alla strada, per ammonimento alla popolazione.

I tedeschi dovrebbero essere preoccupati: c'è qualcuno che vuole strappare loro il primato della bestialità e della malva_ gità. Il neo-fascismo ha sete di sangue. Forse perchè non ne ha nelle vene, o forse perchè sa che presto tutte le trasfusioni del mondo non potrebbero salvare nemmeno uno dei rinnegati che agiscono in suo nome.

Sapete chi è che organizza le manifestazioni antifasciste e a antitedesche nell'Italia occupata? Sono proprio gli oratori, gerarchi ed altri simili corvi in camicia nera. Infatti, appena un oratore fascista si reca in una fabbrica, in una scuola o in qualsiasi locale pubblico, per parlare della nazionalizzazione delle industrie, dei doveri dell'ora presente (doveri nazi_fascisti s'intende)

./.

271095

Right-Bottom Aligned

od altre simili porcherie, immediatamente i convenuti si precipitano fuori, infischiandosene delle baionette e dei fucili sempre spianati per dimostrare il proprio indubbio entusiasmo per l'oratore, al grido di "Morte i fascisti! Fuori i tedeschi". Vedrete che fra qualche tempo, gli ex oratori mussoliniani della seconda edizione, riveduta e scorretta, ci chiederanno un premio per la loro attività sabotatrice. Non è certo, però che raggiungeranno l'intento.

I patrioti hanno una gran voglia di respirare meglio. Il segretario del neo fascio di Udine, Antonio Della Vedova, è stato trasferito all'el di là. La stessa fine ha fatto il segretario di un neo-fascio di Varese. A Brescia invece, il camerata Pietro Asti, delegato del Comitato fascista della Liguria e componente il Direttorio è deceduto per uno di quegli insoliti incidenti automobilistici che, dal settembre scorso, caratterizzano i veloci spostamenti dei nuovi gerarchi. Radio Roma dice che i funerali saranno imponenti. Ad ogni modo consigliamo i gerarchi che vi parteciperanno di recarvisi a piedi. E' più lento ma più sicuro.

Sembra che a Milano, a Torino, a Genova, i nazi-fascisti vogliono adottare semplicemente il sistema medioevale di porre in berlina i cittadini rei di essersi ribellati alle disposizioni dell'invasore e dei suoi servi. E' proprio vero che i fascisti sono rivoluzionari inguaribili. Un tempo le persone messe in berlina avevano commesso delitti imperdonabili, dei quali avrebbero dovuto amaramente vergognarsi se conservavano un resto di dignità. Nella Italia occupata si mettono alla berlina persona per esporle alla ammirazione del pubblico. Del resto, chi sarà messo in berlina pei motivi di cui sopra, avrà il titolo al merito più alto di cui possa inorgoglirsi un autentico italiano.

Per finire - quello di Farinacci è diventato proprio un "per finire" umoristico! - per finire, dunque, il despotello di Cremona ha avuto un'altra trovata, degna del suo gran bel "Regime". Si è scagliato attraverso ormai il suo famoso giornale contro la Chiesa Cattolica, e addirittura contro la sacra persona del Pontefice. Evidentemente, Sua Santità non è abbastanza fascista per i gusti del mutilato poschero-scio" ; quando la creazione nazi-fascista di un Pontefice in camicia nera o bruna?

o

o /.

271096

97

Radio Bari ore 19:
Istruzioni per il sabotaggio!
Cantonieri italiani dall'altra parte:

antonieri che trascorrete i vostri giorni nelle vostre casette isolate, sparse su tutte le linee ferroviarie, a tutti i passaggi a livello, in ogni regione d'Italia che i tedeschi ancora calpestano ed opprimono.

Come un tempo voi uscite fuori sulla linea con la vostra bandiera verde e rossa ed il fanale acceso, ma i treni che ora fanno tremare i muri della vostra casa, sono i treni che alimentano la guerra tedesca combattuta contro noi italiani e contro le armate liberatrici degli alleati.

Ogni treno che passa tranquillo e indisturbato davanti a voi può significare un'ora, un giorno una settimana di prolungamento della schiavitù della Patria.

Quei treni portano soldati tedeschi, uomini malvagi, che non si possono più nemmeno chiamare soldati, tanti sono gli orrori che hanno compiuto in tutti i Paesi occupati, a cominciare dalla nostra Italia. Quei treni sono carichi di materiali preziosi per la Germania nazista che non ne possiede più tanti come una volta, di quei materiali - munizioni, armi pezzi di ricambio, o esplosivi, viveri, ecc. che sono destinati a rifornire i vostri carcerieri, a sostenere la loro resistenza.

Siamo sicuri che penserete a questo. Ci penserete ogni volta che darete passaggio libero ad un treno.

Cantonieri italiani se avete cuore e fede di italiani, bisogna che quei treni non arrivino, bisogna che almeno quei treni arrivino con grande ritardo, che quei soldati non facciano in tempo a partecipare agli attacchi ed ai contrattacchi stabiliti, e che quei materiali indispensabili siano inutilmente attesi, frustrando così ogni sforzo e le mire dell'azione nemica.

Cantonieri italiani! Voi avete una delle migliori possibilità di adoperare l'arma terribile e potentissima del sabotaggio.

Non vi occorrono nè fucili, nè esplosivi, nè speciali cognizioni tecniche. Il disastro ferroviario che una volta era un incubo dei vostri sogni, deve diventare lo scopo della vostra giornata di lavoro.

./.

271097

Dovete distruggere in voi l'abitudine della disciplina e della precisione nelle vostre mansioni. La vostra disciplina, adesso, non serve che ai tedeschi, non fa che aiutare il nemico, ed è un'arma diretta contro tutti gli italiani oppressi dall'invasore ed ansiosi di sostenerne il giogo.

Cantonieri italiani!

Fate che un giorno, quando i treni della pace passeranno di nuovo davanti alle vostre case, ogni italiano veda in voi un patriota.

o

c u

Radio Londra ore 19:

L'agenzia tedesca d'oltremare, ammette la gravità della situazione creata dallo sciopero nell'Italia settentrionale.

E' stato detto che il sistema dei trasporti è stato assunto dai fascisti. Si vedono anche ufficiali condurre i tram. La popolazione è impressionata.

c o

Commento di "Candidus", trasmesso da radio Londra alle 20,30:

I fascisti ne hanno sempre una nuova di zecca ogni volta che cercano di imbrogliare le carte e nascondere la verità, per esempio, la perdita dell'Impero fu dovuta esclusivamente alla superiorità numerica dell'avversario; la perdita della Libia fu dovuta non ricordo a che cosa, ma ad ogni modo al numero degli effettivi, l'invasione della Sicilia fu dovuta al tradimento organizzato da generali, ammiragli, all'impreparazione delle forze italiane, al loro scarso equipaggiamento e persino il loro abbandono in mezzo al deserto fu tenebrosa manovra dello Stato Maggiore Generale in combutta con i massoni, con gli ebrei, con i capitalisti, con i banchieri. Il tutto, naturalmente, all'insaputa di Mussolini, delle commissioni di controllo e persino del Comando tedesco, i quali tutti non si erano accorti di nulla.

Insomma i guai passati e presenti dell'Italia sono da attribuire o al tradimento o ad oscure forze del destino o a quelle naturali, a tutto tranne che a Mussolini, al fascismo ed ai fascisti.

./.

271098

Left-Top Aligned

Boll. n. °5 - np
5 marzo 1944 Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 8 - -

In tutta Italia sono scoppiati scioperi. Ma che scioperi! Protestano i fascisti. Non sono scioperi, si tratta semplicemente di sospensione del lavoro. E perchè.

Perchè i lavoratori di Milano, Torino, Genova, Bologna esigono che sia immediatamente posto termine alle deportazioni in massa della mano d'opera italiana in Germania, e che siano migliorate le condizioni economiche e soprattutto vengano abrogate le leggi fasciste che impongono il servizio militare obbligatorio ed il lavoro forzato?

Neanche per sogno; anche la sospensione in quelle industrie che lavorano per la Wermatch, non è dovuta a ragioni politiche, ma è dovuta si osserva, a ragioni meteorologiche, cioè a Domineddio, che non fa piovere. Le autorità fasciste sostengono che le fabbriche sono state chiuse perchè la scarsezza di precipitazioni atmosferiche ha provocato scarsezza di energia elettrica e così il lavoro è stato sospeso e gli operai sono andati a spasso.

La scusa non è ben trovata e noi noi possiamo osservare che i tedeschi potrebbero benissimo rimediare alla scarsezza di energia elettrica facendo arrivare il carbone tedesco.

La sospensione del lavoro da parte degli operai dell'Italia settentrionale non è certo colpa della mancanza di energia elettrica, ma dell'odio antitedesco.

Resta il fatto che gli scioperi hanno carattere nazionale e che sono diretti da un Comitato centrale segreto.

Evidentemente la famosa ripresa fascista non sembra procedere sotto buoni auspici e non sembra che la boffa della socializzazione sia riuscita, e non sembra che gli sbirri fascisti riescano, malgrado l'appoggio delle fucilazioni e degli arresti in massa, a frenare l'attività del Comitato di liberazione nazionale, e ad eliminare i partigiani, e ad affrettare la consegna di un milione di operai italiani in Germania.

Sembra che riescano solamente ad accumulare sulla loro testa un maggiore odio.

c

c c

./.

971999

100

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Corrispondenza di Schmidt, inviato presso la sede del Governo italiano "United Press" ore 21,45:

Il Governo Badoglio non ha appreso che mediante la radio e la stampa di Washington la dichiarazione di Roosevelt riguardo all'uso da farsi di parte della Flotta italiana. Ho saputo, da fonte vicina al Governo italiano, dello stupore del Re e di Badoglio per tale progetto. Sembra che il Gabinetto stia considerando seriamente di rassegnare le proprie dimissioni in segno di protesta, se un terzo della Flotta italiana verrà consegnata all'URSS. In alcuni ambienti si parla perfino di sottrarla, sebbene in genere si ritenga che tale azion sia quanto mai improbabile. Tutto il Gabinetto presieduto da Badoglio, si è riunito giovedì e poi di nuovo venerdì, mentre stamattina Badoglio si è intrattenuto con quei Ministri che la questione riguarda più da vicino.

Viene annunciato che "sebbene le notizie siano ancora incomplete e incerte, Badoglio si è subito messo in contatto con i rappresentanti alleati e ha chiesto urgentemente i completi e necessari dettagli, riservandosi di agire in conseguenza".

Il Governo italiano ha approfittato di questa occasione per affermare ancora una volta la sua intenzione - intenzione che solo pochi giorni fa è stata pienamente riconosciuta dal Primo Ministro inglese alla Camera dei Comuni - di cooperare in tutto e per tutto nel limite delle sue possibilità, allo sforzo bellico della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Russia e per esprimere il suo sincero desiderio di addivenire a delle decisioni in accordo con gli alleati allo scopo di sviluppare maggiormente e di consolidare tale cooperazione nell'interesse dell'Italia e della causa comune. Gli osservatori rilevano che una delle principali ragioni che il Re potrebbe accampare per pretendere un appoggio dagli alleati è che egli è personalmente responsabile della resa di quasi tutta la Flotta italiana, dato che, come è noto, il sentimento di lealtà alla Monarchia è sempre stato più marcato nella Marina che non nell'Esercito.

In quanto a me, ho visto con i miei occhi alcune delle maggiori unità della Marina italiana arrendersi a Malta agli ufficiali britannici i quali sono rimasti stupiti di constatare che le navi erano state mantenute nelle più perfette condizioni di efficienza.

./.

271100

Right-Bottom Aligned

Gli osservatori politici alleati ritengono che la divisione della Flotta italiana, venendo a dare il colpo di grazia alle speranze di Badoglio di passare dallo stato di co-belligerante a quello di alleato, potrebbe anche costringere il Re ad abdicare. Gli antimonarchici vedono aumentare le loro probabilità di successo, dato che il regime Badoglio perderà in tal modo tutto il suo prestigio.

o o o

Corrispondenza di Cecil Sprigge inviato speciale della "Reuter" a Napoli ore 2,10:

Il Maresciallo Badoglio ha chiesto ai rappresentanti alleati dettagli sulla dichiarazione del Presidente Roosevelt riguardo alla consegna di una parte della Flotta italiana alla Russia. Il comunicato ufficiale del Governo italiano dichiara che Badoglio ha chiesto "urgentemente i più completi e necessari dettagli, riservandosi il diritto di agire in conseguenza".

Sebbene la dichiarazione di Roosevelt circa la ripartizione della Flotta italiana sembra essere giunta inattesa si apprende da fonte alleata che si era in precedenza comunicato agli italiani la probabilità di una decisione di tale natura. Tuttavia è indubitato che negli ambienti governativi di Badoglio si nutriva, in questi ultimi tempi, la speranza che venisse loro concesso di rimettere in servizio di combattimento la loro Flotta a fianco degli alleati, magari contro il Giappone. Dalle recenti conversazioni che ho avuto col Ministro della Marina, Raffaele De Courten, ho potuto capire, nonostante la sua riservatezza, che egli aveva la viva speranza che la Marina avrebbe contribuito moltissimo ad ottenere per l'Italia la condizione di alleata. Un comunicato diramato oggi dal Governo italiano/vela appena i sentimenti di amarezza e di delusione.

= = = = = = =

Boll.N°65 bis
5 marzo 1944 F/G

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Berlino):

Roma - Il recente attacco terroristico compiuto contro la città di Roma nella giornata di venerdì ha avuto per oggetto monumenti storici e culturali, nonchè edifici di abitazione civile.

In base alle notizie finora raccolte è stato accertato che sono stati abbattuti 15 apparecchi nemici dei quali 8 quadrimotori.

°°°

("Reuter", ore 13,15):

Dal corrispondente speciale presso il Quartiere Generale alleato avanzato, Cecil Sprigge:

Un po' del terreno guadagnato dai tedeschi nello scontro iniziato venerdì da parte dei tedeschi in un attacco sulla strada Cisterna-Ponterotto, nella testa di sbarco, è stato riconquistato dagli americani in un contrattacco ieri mattina.

Il contrattacco americano si è iniziato venerdì notte. Si calcola che l'attacco tedesco sia stato eseguito con una forza uguale a quella di un battaglione. Esso è stato appoggiato da due carri armati. Gli americani hanno avanzato nonostante il terribile fuoco dell'artiglieria per riconquistare il terreno perduto. La fanteria tedesca ha offerto un'ostinata resistenza, ma non è riuscita ad arrestare il deciso attacco degli americani.

Ci sono stati combattimenti particolarmente aspri nelle vicinanze del ponte vicino alla strada.

°

°°°

("Reuter", ore 15,50):

Roma - Radio Roma ha dichiarato oggi: "Notizie dell'ultimissimo dichiarano che il centro di gravità della battaglia nella testa di sbarco di Anzio si sta spostando nella zona a sud-ovest di Cisterna, dove gli alleati avevano sferrato vari attacchi con considerevoli forze e razzate di fanteria.

./.

271102

103

Left-Top Aligned

Boll.N°65 bis
5 marzo 1944 F/G

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2 =

Le truppe tedesche hanno respinto agli attacchi con aspra determinazione e violenti combattimenti imperversano in questo momento." Segnalando l'intensità del fuoco dell'artiglieria tedesca, Roma ha dichiarato che a Nettuno e ad Anzio "potenti fiammate divampano a grandi altezze lambendo il cielo" e ha aggiunto: "Nel settore di Cassino le truppe del Generale Clark hanno sferrato vari attacchi nel settore di Terelli, ma questi sono stati prontamente infranti dal fuoco tedesco".

Centered

271103

104

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N. 65 Dis V/P
5 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

- -

(Radio Bari).

Nei giorni 2 e 3 corrente mese, nella sede provvisoria del Governo, si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza del Maresciallo Badoglio.

Fra gli altri provvedimenti è stata approvata la temporanea istituzione di un Alto Commissario civile per la Sicilia.

E' stata data facoltà al Ministro delle Comunicazioni di provvedere al censimento degli autoveicoli nelle provincie liberate.

E' stata autorizzata la nomina di una Commissione incaricata di studiare i preliminari per una riforma organica della legislazione in materia di previdenza sociale.

o
o o

Ieri ha tenuto la sua riunione mensile in Napoli la Commissione alleata di controllo, presieduta dal Generale MacFarlane. Il Generale Alexander ha presentato una relazione elogiativa dell'opera dei funzionari nell'Italia liberata.

I Capi delle sezioni sanitaria ed economica della Commissione hanno riferito sulle attività dei rispettivi uffici. (Radio Bari).

o
o o

Radio Bari informa che al principio dell'entrante settimana avrà luogo una riunione dei rappresentanti della Giunta esecutiva di Napoli e di Bari allo scopo di ricostituire la Confederazione Generale italiana del lavoro.

o
o o

./.

271104

105

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 65 bis V/P
5 marzo 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2

o
o o

Berlino - L'agenzia di informazioni tedesca ha radiodiffuso sabato sera il seguente messaggio da Roma:

"E' stata citata all'estero Radio Roma come fonte dell'informazione secondo la quale il Cardinale Maglione avrebbe consegnato ai diplomatici accreditati presso la Santa Sede una copia della protesta per la distruzione da parte degli anglo-americani dell'Abbazia di Montecassino, redatta personalmente dal Santo Padre. Tale notizia non è confermata dalle autorità competenti".

o
o o

Da New York la "Carlos" apprende che in una intervista concessa al Colonnello Sulzberger, corrispondente del "New York Times" a Napoli, il Conte Sforza si è pronunciato in favore del ritorno alla Grecia del Dodecanneso da decidersi mediante plebiscito, come pure della creazione di una zona internazionale, per ospitare la nuova Società delle Nazioni.

La città libera di Fiume, ha dichiarato Sforza, dovrebbe comprendere un retroterra che è popolato in maggioranza da Slavi.

Sforza chiede anche che l'Italia dia assicurazioni all'Etiopia ed all'Albania circa la loro indipendenza, che sia istituito un regime democratico in Ungheria, che il Montenegro e la Dalmazia siano restituite integralmente alla Jugoslavia, che si giunga ad un compromesso relativamente alla questione, non importante, di Zara e che finalmente sia creato un porto franco a Trieste amministrato in comune da italiani, jugoslavi, austriaci, cecoslovacchi ed ungheresi.

./.

271105

seguo LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

o°o

Radio Bari ha trasmesso la seguente conversazione del prof. Antonio Pesenti sul tema:

"PROBLEMI DELLA RICOSTRUZIONE"

Con l'apertura del fronte italiano l'Italia è stata divisa in due parti senza nessuna possibilità di comunicazione e di rapporti economici. Questo è il fatto economico principale che caratterizza la situazione dell'Italia liberata.

Le regioni meridionali sono produttrici di prodotti agricoli, olio e legumi in particolare, ed ottenevano i prodotti industriali quasi completamente dall'Italia ora occupata dai tedeschi. Noi abbiamo quindi una grande penuria di prodotti industriali, perché le poche scorte si stanno consumando e sono gelosamente custodite dai proprietari. Bisogna pensare che già nei tempi di guerra gli scambi col nord erano ridotti ed ora, poi, è più di sei mesi che sono tutti troncati. I prodotti agricoli, d'altra parte, non sono in quantità esuberanti, per la grande difficoltà delle comunicazioni, per la diminuzione della produzione causata dalle distruzioni della guerra e, infine, pel notevole aumento della popolazione meridionale per l'affluire dei profughi dal nord.

Le poche industrie meridionali, poi, sono state sconvolte dalla guerra.

La situazione è caratterizzata, quindi, intrinsecamente da una scarsezza notevole di offerta e da un continuo aumento della domanda. Il divario fra le due va crescendo. Le comunicazioni fra le varie parti dell'Italia liberata, ancora molto imperfette, aggravano questa situazione. Le ferrovie hanno il loro materiale molto depauperato ed insufficiente alle esigenze del movimento. Naturalmente, le necessità della guerra devono primeggiare e poco rimane per le esigenze civili. Il traffico stradale è ancor più ridotto.

Qual'è il compito per una ricostruzione immediata? Pur tenendo conto delle necessità gravi e difficili create dalla situazione del fronte in Italia, è possibile anche subito fare qualche cosa. In primo luogo occorre produrre di più in tutti i campi. Bisogna che siano distribuiti i concimi chimici. Devono essere riattivati gli scambi con l'estero per compensare quelli mancanti con le due Italie, con

./.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -4-

l'importazione dei prodotti più necessari alla vita o alla produzione. Particolare cura deve avere il miglioramento delle comunicazioni, favorendo anche le iniziative di coloro che sono disposti a creare servizi di camion o d'automobili. Occorre poi fare un censimento delle scorte esistenti per controllarle e disporne le più necessarie. Infine il Governo dovrebbe avere l'appoggio delle organizzazioni sindacali, senza delle quali non è possibile parlare di ricostruzione, che esige lavoro e fiducia. Il controllo per le scorte, il controllo pei rifornimenti e i prezzi, potrebbero anzi essere affidati - secondo un piano già predisposto - alle organizzazioni operaie stesse. Ciò porterebbe due vantaggi: a un funzionamento effettivo dei piani economici e ad un'attiva collaborazione della classe operaia alla vita economica e politica del Paese. In tal modo la fiducia rinascerebbe e sarebbe assicurata una delle condizioni essenziali della ripresa.

o
o o

Centered

Dalla radio di Bari:
Giulio Dori parlerà sul tema:
"GLI IMPIEGATI STATALI E PARASTATALI E I DOVERI DELL'ORA"

Nell'associazione nazionale fascista del pubblico impiego convenivano - come tutti ricordano - oltre ai liberi professionisti, quegli impiegati statali e parastatali i quali, non appartenendo alle categorie raccolte nei sindacati, venivano maneggiati dal regime fascista. Gran polpettone, in cui si perdeva la fisionomia della categoria, della specializzazione, in cui si interferivano piccole mentalità, attribuzioni e funzionalità. Il fascismo, dalle associazioni fece il surrogato autarchico del sindacato e raggiunse i suoi effetti: tenne al guinzaglio le grandi masse dei professionisti ed impiegati, mortificò ogni loro bisogno economico con stipendi e tariffe di fame, succhiò dalle loro tasche contributi, creò uffici e ingrassò gerarchi. Fu così che una gran massa di lavoratori dell'intelletto visse una vita grama, fu tenuta lontana dalle vicende della Nazione, non ebbe e quindi non riconobbe i suoi rappresentanti. Così il fascismo volle narcotizzare tutti i fermenti della vita associativa, volle che gli uomini fossero dei tubi digerenti, sottraendoli dai grandi vitali problemi. Dimenticò che quando manca un interesse alto e vivo che investa di fiamme chiare animo e intelletto, gli uomini si abbandonano ad attività deleterie che avvelenano la vita morale.

./.

271107

Left-Top Aligned
Right-Bottom Aligned
108

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 5 =

Anche per questo il fascismo fu creatore delle categorie professionali e impiegatizie.

Oggi occorre reagire, ritrovarsi, ricostituire il fronte nazionale. Categorico è l'ammonimento del Papa, il quale nel suo viaggio andava in cerca non solo di libertà politica, ma anche di libertà morale: "Uomini siate, e non pecore matte!".

Ogni categoria riprenda la propria funzionalità, esamini i problemi che l'interessano nell'ambito delle proprie organizzazioni, crei i propri dirigenti con la libertà scelta e le elezioni, in modo di accelerare ogni giusta aspirazione economica e garantire i diritti.

Amici che mi ascoltate! Per avere voce nella vita nazionale, occorre organizzarsi. Le dispersioni, il frazionamento, l'ebulismo, l'indifferenza, è suicidio. Durante e dopo la guerra mondiale sorgeranno problemi di vita politica e materiale, che solo le categorie, con le loro proprie capacità, potranno affrontare. Saranno problemi angosciosi. Nasceranno conflitti d'interessi che andranno affrontati per essere superati. Per affrontarli occorre che tutti, dico tutti, partecipino come in una grande unità familiare. Occorre impostare la nuova vita sul terreno economico. Esso è stato la pista di lancio anche per le altre conquiste.

°°°°°

Indetta dalla Camera del Lavoro si è riunita venerdì 3 marzo alle ore 18 nel salone del Circolo "Tatarella" - Informa Radio Bari - l'assemblea della commissione interna degli stabilimenti di Bari. Sono state invitate le singole Leghe a provvedere alla nomina di rappresentanti in seno al Consiglio direttivo. I soci sono stati invitati a ritirare la tessere federali. Sul problema dell'aumento dei salari il Consiglio direttivo ha sottoposto all'assemblea, che le ha approvate, un memoriale da presentare alle autorità Alleate e Amministrative per addivenire a un esame di essi e ha suggerito le proposte pratiche per avviarle a soluzione soddisfacente.

°°°°°

Sempre la Radio di Bari dà notizia che è pervenuta alla Confederazione Generale del Lavoro una lettera di ferrovieri siciliani addetti alle ferrovie secondarie, alle tranvie e alle linee automobilistiche.

./.

271108

Bell.N°65 bis
5 marzo 1944 F/G

Gli autoferrotramvieri siciliani plaudono alla risorgente organizzazione unitaria del proletariato italiano e domandano ai compagni di ricostituire presto il sindacato nazionale autoferrotramvieri e internavigatori.

o
oooOooo

Sempre la Radio di Bari annuncia:

"Siamo informati che il triumvirato costituito dal sindacato di Bari degli addetti ai trasporti autoferrotramvieri ha indirizzato ai compagni di Sicilia e di Sardegna un messaggio di saluto, assicurandoli che al più presto conta di convocare a congresso tutti i rappresentanti della categoria per addivenire all'auspicata ricostruzione dell'organizzazione nazionale."

o
oooOooo

Radio Bari ha trasmesso:

"Assemblee sindacali"

Domenica 5 marzo alle ore 10 nel Circolo "Matteotti" si riunirà l'assemblea degli addetti ai servizi telefonici e dell'E.I.A.R.

Sempre domenica 5 marzo alle ore 10, nei locali del Dopolavoro Carta e Stampa, in Viale Rosso, si avrà l'assemblea dei tipografi, per la ricostituzione della Federazione Lavoratori del Libro, col seguente ordine del giorno:

1°) Ricostituzione della Federazione;
2°) Richiesta di aumenti salariali;
3°) Rinnovo dei contratti di lavoro."

./.

271109

Right-Bottom Aligned

o°o

La radio di Berlino ha trasmesso:
"PARLA HANS FRITSCHE":

In questi giorni una notizia, di particolare interesse politico, ha sorpreso il mondo, ha creato uno stato di meraviglia, che, se la fonte di informazione non fosse stata più che ufficiale avrebbe messo in dubbio l'autenticità della notizia stessa.

L'Agenzia ufficiale britannica ha riferito, dunque, che il Presidente americano Roosevelt, nella sua conferenza alla stampa di venerdì, ha annunciato che la flotta italiana che, con il tradimento di Badoglio, era fuggita nei primi giorni di settembre scorso verso i porti inglesi del Mediterraneo, sarà consegnata alla Russia sovietica.

Naturalmente Roosevelt ha cercato indorare la pillola per gli inglesi e per gli americani affermando che soltanto un terzo della flotta italiana sarebbe stata consegnata alla Russia e che il restante sarebbe stato diviso tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti in parti più o meno uguali.

Lo stesso Presidente, allo scopo di rispondere preventivamente alle critiche che specie da parte inglese sarebbero state mosse al provvedimento ha voluto affermare che la richiesta che in proposito era stata fatta dall'Unione Sovietica era più che giustificata, in quanto, si è affermato, l'Italia si era arresa incondizionatamente alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti ed alla Russia.

Cosicché, secondo la compiacente stampa americana, anche la Russia doveva entrare nelle ripartizioni del bottino di guerra, così facilmente conquistato.

Lo stesso Presidente ha aggiunto che la Russia avrebbe potuto usare di queste navi ovunque essa avesse voluto, nel Mediterraneo, nell'Atlantico e in tutte le altre regioni del mondo.

Inoltre gli equipaggi italiani sarebbero stati anch'essi utilizzati a favore della Russia.

Questa notizia ufficiale data dal Presidente americano e riferita, oltre che dai giornali dell'Unione anche dall'Agenzia inglese "Reuter".

Ricordate le vicende che condussero nello scorso mese di settembre la flotta da guerra italiana a fuggire verso i porti inglesi del Mediterraneo? Fu grazie alla congiura perpetrata a danno del popolo italiano e dei suoi alleati dal Maresciallo Badoglio e da Re Vittorio Emanuele che le maggiori unità della flotta da guerra italiana si rifugiarono nei porti inglesi.

./.

271110

3111

Left-Top Aligned

B-11.N°65 bis
5 marzo 1944 E/G

L'aviazione tedesca colpì alcune delle navi ed altre non poterono giungere a destinazione perchè i loro equipaggi si rifiutarono di eseguire quell'ordine che significava la distruzione di una delle maggiori forze dell'Italia.

Del tradimento della flotta italiana al regime fascista all'Italia, si aveva notizia da molto tempo in Germania, quando i soldati tedeschi che si recavano in Africa per combattere a difesa delle colonie italiane facevano osservare ai comandanti ed alle loro autorità che la difesa organizzata dalla flotta italiana era del tutto inadeguata e che tutti i consigli che lo si volevano dare erano sempre inascoltati.

Si diceva allora che non era possibile fare manovre tali da impedire l'attacco da parte del nemico in quanto era necessario risparmiare combustibile, naturalmente quel combustibile che doveva essere impiegato per la fuga verso i porti inglesi.

Nessuna delle clausole imposte dalla capitolazione incondizionata all'Italia fu più accurata nella sua esecuzione di quella concernente la consegna della flotta italiana agli inglesi nei porti del Mediterraneo.

Si doveva dare alla Gran Bretagna quella flotta che costituiva una spina nei suoi sogni di dominazione del Mediterraneo.

Fu elaborato tutto un piano, in tutti i suoi particolari, un piano che prevedeva la consegna della flotta italiana al nemico. Ed il piano venne messo ad esecuzione.

E tale esecuzione non potè essere impedita da alcuni comandanti italiani che vollero restare fedeli e leali no rimasti all'alleanza con la Germania, al rispetto dei patti e degli interessi della nazione italiana.

La consegna della flotta italiana alla Gran Bretagna era un successo, per la politica inglese, un successo che rientrava nel quadro delle intenzioni della politica britannica.

Se si esamina la storia di questi ultimi secoli si vede che la Gran Bretagna ha sempre osteggiato quelle nazioni che tentano di costituire una flotta che possa impedire il libero movimento delle navi di S.M. britannica.

./.

271111

112

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Non appena qualche Paese accenna ad avere una flotta che rispondendo agli interessi ed alle proprie condizioni sia in grado di minacciare, anzi soltanto di dare potenzialmente fastidio a quella inglese, ecco che la politica inglese, con tutti i suoi mezzi, si rivolge verso questi Stati e non cessa la sua opposizione fino a quando la flotta stessa non è scomparsa per distruzione o assimilazione da parte della Marina britannica.

La Spagna, l'Olanda, la Danimarca conoscono molto bene questo gioco della politica inglese. Lo conosce anche la Germania che vide l'opposizione della Gran Bretagna al suo sviluppo sia che durante e dopo la guerra, diretto principalmente contro la sua flotta.

Ma conoscono questo gioco anche quegli Stati che tradizionalmente figurano tra gli amici della Gran Bretagna. Tale è stato, ad esempio, il caso della Francia che ha visto a Dakar, ad Oran ed in altre località distrutta o catturata quella flotta che aveva fino allora servito per la difesa degli interessi della Gran Bretagna.

Il gioco si è ripetuto nei confronti della flotta italiana, grazie alla complicità del traditore Badoglio. Badoglio riuscì a mandare parte della sua flotta a Malta e a Gibilterra. Tutti ricorderanno come in quei giorni del settembre scorso la propaganda inglese, stampa e radio, fossero quanto mai piene di descrizioni e di esaltazione dell'arrivo della flotta italiana nei porti di Malta e di Gibilterra.

Naturalmente, negli apprezzamenti della stampa e della radio britannica tale flotta avrebbe dovuto essere da quel momento in poi parte integrante della flotta britannica, di quella flotta che, a causa dell'aviazione e della Marina tedesca e della stessa flotta italiana, aveva visto tanti vuoti nelle sue file.

Ora la comunicazione del Presidente Roosevelt ha fatto cadere una doccia fredda sugli entusiasmi e sulle speranze degli inglesi.

La flotta italiana sarà ceduta alla Russia sovietica, che potrà servirsene ove essa crederà opportuno.

Il fatto, così crudamente esposto dal Presidente Roosevelt, si presta ad alcune interessanti considerazioni di carattere politico che è necessario sottolineare.

La politica tradizionale della Gran Bretagna nei confronti della Russia è stata sempre volta ad impedire che questo Stato potesse dal Mar Nero penetrare nel Mediterraneo e minacciare la Gran Bretagna in questo mare.

./.

271112

143

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -IO-

La politica inglese ha presentato, in questo campo, una certa costanza di direttive: l'ultimo esempio si ebbe nel I936 quando il Governo inglese prese nettamente partito avverso all'Italia che cercava di trovare in Africa Orientale uno sbocco alla sua popolazione alle sue industrie ed alla sua attività economica in generale.

Fu allora che la politica britannica diede tutta la manifestazione della sua opposizione all'Italia, rea, secondo i dirigenti inglesi di voler possedere una flotta capace di opporsi a quella britannica e nello stesso tempo di aspirare a delle terre africane sulle quali il sogno imperialistico inglese aveva da tempo riposto le sue speranze.

E la Gran Bretagna, pur di conservare il suo dominio nel Mediterraneo non disdegnò di minacciare una guerra contro l'Italia, riunendo a Ginevra, con la complicità della Società delle Nazioni, la maggior parte degli Stati democratici del mondo.

Quello che la Gran Bretagna aveva sostenuto nel I936, a costo di scatenare una guerra, ha invece dovuto inghiottire nel quinto anno di guerra in seguito ad una richiesta della Russia.

Una semplice richiesta di Mosca: e la flotta italiana passa agli ordini del Cremlino.

Diranno i commentatori che, in seguito alla costituzione di una grande flotta da parte degli Stati Uniti il sogno di dominazione dei mari da parte della Gran Bretagna è divenuto una questione di natura poetica e sentimentale da relegarsi tra i ricordi storici del passato.

La impotente Inghilterra è ora costretta a subire la concorrenza della Russia anche in quel Mediterraneo che essa ha, fino ad ora, gelosamente custodito contro tutti coloro che hanno tentato di affermare la loro potenza navale.

Ma, dicevamo, che uno dei maggiori obbiettivi della Gran Bretagna è stato quello di tenere la Russia lontana dal Mediterraneo, impedendole il passaggio dei Dardanelli e impedendole anche l'accesso al Golfo Persico.

Ora invece questa che è stata sempre una aspirazione della politica russa, anche zarista, diviene una realtà.

Le richieste di Stalin divengono ogni giorno più forti e più gravi. Oggi è la flotta italiana che, secondo quanto ha detto lo stesso Presidente americano, potrà navigare nello stesso Mare Mediterraneo valendosi anche degli equipaggi italiani.

La Russia che dall'epoca degli zar aveva visto questo suo sogno irrealizzato lo vede finalmente coronato da successo.

./.

271113

Boll. N.65-bis
5 marzo I944 s/r

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -11-

Il fatto della flotta italiana, ceduta alla Russia, suggerisce anche altre considerazioni.

Dall'epoca della guerra contro la Spagna, dall'epoca della lotta tra Stalin e Trotzki, la Russia ha saputo acquistare nei confronti dell'Inghilterra e degli Stati Uniti quella padronanza che le ha fatto avere dei vantaggi innegabili.

I dirigenti inglesi ed americani che si sono accinti alla dominazione in Italia si sono visti seguire molto da vicino ed attentamente dai rappresentanti della Russia sovietica: dapprima sotto forma di commissari o vice-commissari incaricati a regolare le questioni italiane e dopo sotto forma di agitatori comunisti che preparano il terreno nell'Italia meridionale alla diffusione del comunismo.

E' il caso di Visc insky, l'aggiunto commissario agli esteri, che ha seguito le truppe di occupazione anglo-americane ed ha dato tutte le direttive necessarie per l'organizzazione del partito comunista nell'Italia meridionale.

Inglesi ed americani sono sotto il controllo di Visc insky. Lo hanno dimostrato molti fatti che si sono verificati nella penisola italiana.

La situazione nella quale le Potenze plutocratiche si sono venute a trovare di fronte alla Russia nell'Italia meridionale è simile a quella che tra le due parti si è determinata a proposito della Polonia, il cui destino è stato lasciato completamente nelle mani della Russia, nonostante le solenni promesse che erano state fatte precedentemente da Londra, al momento dello scoppio della guerra.

Il tradimento di Badoglio rivela quali siano le conseguenze di tali atti fatti a favore dell'Inghilterra. E' la Russia che comanda e che dispone di tutte le questioni del continente europeo. L'esempio dell'Italia è tipico e può servire ad utili considerazioni per l'avvenire.

Ora la Russia si è assicurata, grazie alla impotenza britannica, il controllo del Mare Mediterraneo fino alle colonne di Ercole e le navi italiane, battenti bandiera sovietica, solcheranno i mari che furono un giorno conquistati dall'Impero Romano.

All'imperialismo anglo-sassone si sostituisce quello sovietico.

La Gran Bretagna non può che dare atto alla sua impotenza e all'impossibilità nella quale si trova di fronteggiare la richiesta della Russia e la volontà dominatrice di quest'ultima.

./.

271114

115.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -I2-

E' una fortuna però che l'ultima parola su questo argomento, come pure su quello delle navi italiane non verrà detta nè dalla Gran Bretagna, né dagli Stati Uniti, né dalla Russia.

L'ultima parola su questo argomento verrà detta da quella coalizione di Stati europei che lottano contro la plutocrazia e contro il bolscevismo, che, animata dalla più cieca fede nella vittoria finale, renderà vani tutti i tentativi nemici di abbattere il continente e di instaurare al posto della civiltà occidentale la dominazione e la barbarie che partono dal Cremlino.

La Germania ed i suoi alleati daranno la risposta opportuna a questi attentati al continente che vengono compiuti dalla Russia, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

o o o

Radio Bari dirama:

L'Ufficio Stampa del Ministero dell'Interno comunica:

"Il Governo italiano ha appreso soltanto attraverso la radio o i telegrammi stampa da Washington le dichiarazioni che sarebbero state fatte dal Presidente Roosevelt a proposito di presunte trattative circa la destinazione e l'utilizzazione di parte della Flotta italiana. Quantunque le predette notizie siano, pel modo con cui sono giunte a sua conoscenza, tutte frammentarie e imprecise, il Capo del Governo, Maresciallo Badoglio, si è tuttavia posto personalmente e immediatamente in contatto coi rappresentanti alleati, cui ha chiesto le più ampie, urgenti e necessarie precisazioni e chiarimenti al riguardo, riservandosi di comportarsi e di agire in conseguenza.

Il Governo italiano ha, in questa occasione, riconfermato il suo fermissimo proposito - ed è stato, del resto, di or sono pochi giorni l'alto riconoscimento del Primo Ministro britannico alla Camera dei Comuni - di collaborare nella piena misura delle sue possibilità allo sforzo bellico degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Russia, ed il suo vivo desiderio di raggiungere soluzioni concordate, allo scopo di ulteriormente sviluppare e rafforzare tale collaborazione, nell'interesse della causa italiana e comune".

=======

271115

Left-Top Aligned

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Corrispondenza di Henry Decoin della "France Afrique" diramata dall'"AFI" alle 16,35:

"Una specie di fremito nervoso attraversa l'Esercito francese passando da tutti i reparti ed in tutte le posizioni", mi ha dichiarato il Generale Juin durante una conversazione di 45 minuti che ha avuto con lui e che ha costituito il bilancio di tre mesi di guerra dell'Esercito francese in Italia. Egli ha aggiunto: E' anche spirito è anche fiamma. Che siano i miei ufficiali e soldati di prima linea, o quelli addetti ai servizi logistici od anche i portaferiti e gli infermieri delle ambulanze, ciascuno si dà fino al limite delle proprie forze perchè la macchina dia il massimo rendimento. La Francia non è morta, ma al contrario, manifesta una vitalità straordinaria. Le stesse perdite hanno esaltato il morale delle nostre truppe. Le perdite si spiegano con le dure missioni da compiere. Non si fa più qui la guerra coloniale, ma la guerra europea, necessariamente, ahimè micidiale". Il Generale Juin ha sottolineato: "Abbiamo dinanzi a noi un nemico tosto, che vale. Le perdite tedesche? Molto più elevate delle nostre, molto più gravi. Le nostre sono state normali, per gente che attacca e che conquista ciò che attacca".

La gravità delle perdite nemiche ha condotto il Generale a parlare del morale tedesco. "1.300 prigionieri fino ad oggi, e la maggior parte sono adesso persuasi che la guerra è perduta per la Germania. Il teutone continua a battersi per obbedienza passiva, per abitudine. Ma ha trovato pane per i suoi denti".

Chiestogli quali fossero i rapporti con i nostri alleati, il Generale ha risposto: "Eccellenti. Personalmente, quelli che ho con i Generali Clark ed Alexander non potrebbero essere migliori; le truppe che io porto al combattimento rappresentano nella strategia alleata l'elemento forza di manovra. Si è ridato il posto ai combattenti francesi, che hanno ritrovato le loro tradizioni. Bisogna parlare a questo proposito dell'omaggio che meritano i nostri soldati indigeni, combattenti ammirabili, disciplinati, coraggiosi, leali,

./.

271116

Right-Bottom Aligned

I fatti d'arme di Belvedere e di San Pietro non cedono in nulla a quelli dei quali va orgogliosa la nostra storia militare. E' nel crogiolo di questo vecchio esercito dell'Impero francese che le razze si sono meglio fuse. Ne lo spiego con il fatto che i francesi sanno dare l'esempio. La guerra d'Italia ha assunto un carattere acuto, perchè la Germania accetta la lotta, e riveste carattere di notevole importanza poichè da essa può dipendere la sorte delle grandi battaglie.

La campagna d'Italia è insomma la prima battaglia dell'Europa occidentale. I francesi possono apportarvi un serio contributo e sottolineo che l'hanno già dato. Prova ne è il loro ascendente morale sul nemico. E' stato, pensate bene, un ufficiale tedesco prigioniero che ha fatto questa confessione: "Mi accorgo, ahimè, che l'esercito francese non è morto!"

°
°°°

Corrispondenza di Vermillion diramata dalla "United Press" alle 17,09:

"La fanteria e le artiglierie nord-americane hanno respinto un attacco tedesco di lievi proporzioni sulla testa di sbarco di Anzio, mentre il maltempo che si è nuovamente riversato sull'Italia centrale, ha ridotto ogni attività combattiva sui fronti. Le pattuglie alleate e tedesche sono attive lungo tutto il perimetro della testa di sbarco, ma nessun mutamento è segnalato circa la linea di combattimento. La pressione tedesca sembra ridotta, quasi svanita. Quattro aeroplani tedeschi sono apparsi durante tutta la giornata sul campo di battaglia, mentre il fuoco delle artiglierie tedesche, che ha battuto per giornate intere il naviglio ed il sistema logistico alleati, è diminuito notevolmente d'intensità.

Fonti ufficiali dichiarano che i rifornimenti continuano ad affluire tuttora nella testa di sbarco, sotto la copertura delle navi da guerra alleate, i cui grossi calibri hanno ripetutamente e duramente battuto le postazioni di artiglieria ed i concentramenti di truppe del nemico.

./.

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3 =

Sul fronte principale della V^ Armata, a Cassino, anche l'attività delle pattuglie è ristretta dalle forti piogge e dalla neve, che hanno ingrossato i fiumi ed i torrenti, trasformando il campo di battaglia in un mare di fango.

I tedeschi hanno tentato tre attacchi di pattuglie discretamente forti ad oriente ed a nord di Cassino, nelle montagne che dominano la città ed intorno a Vallerotonda, come pure contro altre posizioni alleate presso S.Vincenzo, a 50 miglia da Cassino. Tutte queste puntate sono state respinte.

Le truppe indiane dell'VIII^ Armata hanno stroncato l'attacco di una compagnia di fanteria nazista, dopo due ore di combattimenti a nord di Orsogna, mentre gli artiglieri canadesi hanno disperso movimenti di truppe tedesche lungo la strada Tollo-Canosa.

Si stima ufficialmente che le perdite tedesche sin dal primo sbarco alleato ammontino a 24.000 uomini. Le perdite alleate non sono state rese note, ma si può affermare che sono notevolmente inferiori a quelle del nemico.

========

271118

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

B.11. N. 66 bis V/I
6 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Mosca - "A.F.I." -
La dichiarazione del Presidente Roosevelt sul trasferimento di parte della Flotta italiana all'Unione sovietica è stata radiodiffusa da Mosca nel testo trasmesso dalla "B.B.C." per la stampa sovietica.

Anche un'informazione da Washington, che precisava le dichiarazioni di Roosevelt alla conferenza della stampa su questo argomento è stata radiodiffusa da Mosca per la stampa.

o
o o

(Radio Londra, ore 8.30).
Commento di Umberto Calosso.

Che i topi cerchino di lasciare la barca che affonda, è una cosa che è sempre avvenuta ed avviene, in Finlandia, in Romania, in Bulgaria dove correnti sempre più forti in seno al Governo cercano affannosamente una via di uscita dal disastro tedesco che incombe; ma che un topo messosi in salvo cerchi di ritornare nella barca che affonda, sembra quasi impossibile.

Eppure è questa la politica dell'Italia fascista con i reclutamenti militari e del lavoro forzato in Germania.

Il popolo italiano, il quale con lo sciopero del marzo diede un colpo di maglio decisivo alla catena che lo legava al disastro tedesco; oggi con lo sciopero generale che si estende alle industrie ed ai trasporti dell'Italia settentrionale, segna una nuova data nella battaglia densa di avvenimenti storici.

La parola d'ordine del Comitato di liberazione rappresenta unità, autogoverno, volontà del popolo italiano che si leva formidabile ed impone la salvezza del Paese.

Dire che il cosiddetto Governo fascista abbia una politica, sia pure una stupida politica, è fuori posto. Si tratta in realtà di un suicidio che il nonno dei figli di Edda ha segnato l'altro giorno presso la tomba di Gabriele d'Annunzio.

./.

271119

120

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

Egli ha sempre concepito la politica come un attentato. In un libretto scritto da giovane, egli immaginava che la scienza avrebbe dato il modo di trapanare la terra e con la dinamite far saltare l'intero pianeta.

Sostanzialmente egli è stato fedele a questo sogno, accodandosi ad Hitler quando credeva di riuscire a conquistare il mondo, e ci fu un attimo - al tempo in cui l'Esercito tedesco si avvicinava a Mosca - che il colpo sembrava prossimo a riuscire. Ma una forza misteriosa lo fermò; quella stessa forza che fermò Attila ad occidente e Napoleone ad oriente; questa forza misteriosa si oppone sempre.

Chi dichiara una guerra mondiale, la perde.

Oggi infatti il tumore nazista, sorto in Germania, si trova circondato dalle Armate di tre Potenze fortemente coalizzate.

La caratteristica di queste tre Potenze sta in ciò, che sono tutte plurinazionali: l'Impero britannico che è una coalizione di liberi popoli; l'Unione sovietica consta di sedici Repubbliche nazionali, ma sotto un supremo Comandante; gli Stati Uniti che per non dire altro sono un paese la cui grande città ha per sindaco un italiano.

Ciò è indice che sotto la paglia della Storia si matura qualche cosa di nuovo, molto diverso dallo schiacciante nuovo ordine nazista; qualcosa che superi l'era delle nazionalità e rispetti le Nazioni, anzi le Potenze.

Non si tratta di un ipotetica carta d'Europa di tipo nazista, ma di una realtà già potenzialmente esistente, di un movimento organico verso l'Europa unita, la quale riempirà i vuoti lasciati dal tumore nazista.

Ciò è una garanzia per tutti e specialmente per l'Italia, di quella Italia che in meno di sei mesi dopo l'armistizio è già in possesso di uno stato legale di cobelligeranza e di un Congresso democratico e che, ritrovando la sua anima garibaldina, si è trovata automaticamente, sorprendentemente in possesso addirittura di una piccola ma autentica iniziativa europea nel panorama della Nazioni oppresse dal Nazismo e della giovane Europa di domani.

In prima linea accanto agli alleati, l'Italia ha oggi una funzione nella guerra e avrà una politica nella pace.

o
o o

./.

271120

Left-Top Aligned

°
ccc

Da Radio Bari:

"Ancora dei paracadutisti della Nembo"
(Risposta di Anghelos a Radio Roma)

Vi chiedo scusa, cari ascoltatori, se ancora una volta devo tornare su questo argomento. Mi ci costringe Radio Roma, che ha dedicato due sue conversazioni al paracadutismo, per bocca di certo Umberto Bruzzese, un altro dei tanti ignoti che in questi tempi di magra assurgono all'onore (cioè, al disonore) del microfono nazi-fascista. Nella seconda di queste conversazioni il Bruzzese, con la sicumera e l'ampollosità caratteristiche dei vincitori dei Littoriali della Cultura, ha dissertato sul paracadutismo in genere. Parla di bellezza dell'ardimento, di odio della vita comoda, di brivido psicologico della discesa che definisce indimenticabile fierezza dell'esegesi del proprio "io", di vita vissuta di attimo in attimo nel cielo che trascolora, e vi facciamo grazia del resto. Si diffonde, poi, a parlare tecnicamente sull'impiego dei paracadutisti e conclude - a differenza dei saltimbanchi, con poca gloria - rileggendo l'appello ai giovani della repubblica sociale, appello che è indirizzato anche a coloro che in possesso del brevetto si mostrano dubbiosi (a parer suo) e non sentono di dover accorrere sotto la bandiera dell'esercito da operetta che Graziani non metterà in piedi, ciò che dimostra una volta di più quanto poco sul serio i veri italiani prendano questi servitori dei servitori di Hitler e come i patetici e rabbiosi richiami (siamo al quarto, se non sbaglio) rivolti ai paracadutisti siano destinati a rimanere lettera morta.

Non meriterebbe la conversazione di Bruzzese l'onore d'una risposta se l'oratore non avesse avuto bisogno, alla fine, di rievocare i Caduti di El Alamein e di Tobruna, i nomi di "Folgore" e di "Nembo". Se i caduti di El Alamein e di Tobruna potessero parlare, eleverebbero la loro voce terribile (e questa non è retorica) per maledire chi li ha mandati al massacro contro la volontà degli italiani e contro gli interessi della Nazione.

Quanto alle bandiere della "Folgore" e della "Nembo", esse sono - anche materialmente = di qua, con noi, pronte ad essere impegnate di nuovo da mani salde e portate in testa ai reparti, quando - e speriamo che sarà molto presto - quei reparti saranno chiamati sulla linea del fuoco, accanto agli eserciti di liberazione.

./.

271121

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 4 =

Vi avevo detto, in principio, che al paracadutismo Radio Roma aveva dedicato due conversazioni. Sulla prima di esse spenderò poche parole. Mi riguardava personalmente e, in quella conversazione lo stesso signor Bruzzese mi faceva l'onore di occuparsi a lungo della mia persona. In sostanza, le ingiurie che mi rivolgeva si concretavano nel fatto che io sono un individuo sottoposto a diversi provvedimenti da parte della polizia fascista, del che - con buona pace del predetto signor Bruzzese - mi sento particolarmente fiero.

Con un gioco di parole non molto intelligente sul mio pseudonimo, egli mi chiama poi "Angelo dell'inferno" (dimenticando che, in greco, Anghelos non significa angelo, ma messaggero, annunciatore) e infine, chiedendomi quale prezzo io abbia riscosso pel mio tradimento; rispondo che si tratta dell'ammontare dello stipendio puro e semplice che compete a ogni ufficiale dell'esercito italiano. L'inquieto avversario ha toccato un tasto per lui molto dolente: ha dimenticato, infatti, che le paghe per ufficiali e soldati dell'esercito graziano, sia pure in svalutatissime lire repubblicane, sono circa tre volte le nostre.

Ma anche questa conversazione non avrebbe meritato l'onore d'una risposta se in essa non fosse contenuta una affermazione che va ribattuta. Il Bruzzese tenta di giustificare ed esaltare l'opera di uno sparutissimo manipolo di disertori che in Sardegna abbandonarono i ranghi della Divisione "Nembo" per mettersi al servizio dei tedeschi e, come prima impresa, assassinarono il loro Capo di Stato Maggiore. Si trattò dell'assassinio commesso nel più vile e odioso dei modi: da cento contro quattro!

A questo proposito ricorderò soltanto che uno dei quattro, un carabiniere di scorta, fu disarmato; costretto ad alzare le braccia e, quindi, preso a revolverate sparategli a bruciapelo.

E smentisca questo, se lo può, il signor Bruzzese!

Questi sono i camerati del signor Bruzzese; questi i paracadutisti di Graziani, che noi aspettia o di veder lanciarsi nel territorio dell'Italia libera, con una certa legittimità curiosa. Ma, pur troppo, si tratta di un desiderio che non si realizzerà mai.

Quanto al poco lodato signor Bruzzese, vorrei dirgli soltanto che scambiare ingiurie dietro un comodo e poco bellicoso microfono, è molto facile per chi le pronuncia e molto noioso per chi è costretto a sentirle. Gli propongo perciò, di rimandare la partita a quando la "Nembo" sarà schierata in linea.

./.

271122

Left-Top Aligned

Quel giorno ci sarò, lo spero, anch'io. Se il Bruzzese potesse trovarsi dall'altra parte, magari coi suoi degni camerati, potremo riprendere la nostra discussione.

°°°

Dalla frontiera italiana - Le Autorità neo-fasciste annunciano ufficialmente l'arresto di Guido Donegani, Amministratore Delegato della Società Montecatini e di Franco Marinotti, Amministratore Delegato della Compagnia per la fabbricazione della seta artificiale. Questi arresti sarebbero una conseguenza dei disordini e degli scioperi di Milano. ("Afi", ore 9,05).

°°°

(Radio Bari):
E' perito, in un tragico incidente, il prof.Vincenzo Jura, titolare della cattedra di patologia chirurgica presso l'Università di Bari.

°°°°

(Radio Bari):
I patrioti milanesi hanno giustiziato il vice-prefetto della città, traditore Luigi Ettore.
In un commento agli scioperi di Milano la "Tribune de Genève" scrive: "Ciò costituisce una prova ancor più grande del fallimento dei tentativi dei capi della cosidetta repubblica fascista di guadagnarsi la simpatia degl'italiani. Malgrado le repressioni fasciste e tedesche, il movimento di resistenza italiano va intensificandosi in tutta l'Italia settentrionale".
La "National Zeitung" di Basilea informa che un treno proveniente da Venezia s'è scontrato con un treno diretto in Germania all'uscita della stazione di Milano; l'incidente è stato attribuito a uno scambio mal calcolato.

./.

271123

Right-Bottom Aligned

La "Neue Zuercher Zeitung" informa che in provincia di Cuneo un funzionario del partito repubblicano fascista è stato colpito a revolverate in un ristorante.

c
c c

(Radio Bari):

Il Ministro britannico residente nell'Africa del Nord, Mac Millan, in un discorso tenuto venerdì in Gran Bretagna ha dichiarato: "Ogni soluzione del problema italiano deve essere una soluzione italiana e non imposta dall'esterno. Dobbiamo astenerci dal parteggiare per l'uno o per l'altro, dall'appoggiare un partito o un altro, purchè sia garantita l'instaurazione in Italia di un regime democratico e liberale".

c
c c c

Come annunciato tempo fa - informa Radio Bari - il Governo Messicano ha tenuto ad esprimere, ufficialmente al Regio Governo i sentimenti di viva e cordiale simpatia del popolo messicano verso l'Italia. Per dare una prova concreta di tali sentimenti, il Governo messicano annunciava al Maresciallo Badoglio di aver deciso l'abrogazione immediata di tutte le misure restrittive adottate, in conseguenza della guerra, nei confronti di tutti i cittadini italiani residenti nel Messico.

Qualche giorno dopo l'iniziativa messicana, il Ministro degli Affari Esteri del Venezuela ha diretto al Maresciallo Badoglio il seguente messaggio:

"E' con particolare.....intesa ad assicurare la liberazione e la riorganizzazione del Paese ed a progressivamente rafforzare la collaborazione con le Nazioni Unite. Il mio Governo ha ferma fede che l'Italia riprenderà, tra le Nazioni libere, quel posto che le spetta per diritti di storia e di tradizione".

Contemporaneamente, il Governo colombiano ha fatto ufficialmente sapere al Maresciallo Badoglio di prendere atto del proposito del Regio Governo di riprendere relazioni normali con la Columbia e di ristabilire la stretta amicizia tradizionale fra i due Paesi e di avere accolto con profonda soddisfazione tale iniziativa.

./.

La politica di distensione e di collaborazione subito iniziata dal Regio Governo comincia, appunto, a dare i suoi frutti. E' superfluo sottolineare il significato e la portata dell'iniziato riavvicinamento italiano con tutta l'America latina, legata a noi da indissolubili vincoli di razza, di religione e di sangue e dove vivono e lavorano milioni di italiani e di originari dell'Italia. Basterà limitarsi a constatare e a riprendere quel posto nel mondo che, secondo le parole del Ministro degli Esteri venezuelano, ci spetta per diritti di storia e di tradizione.

==========

271125

Boll. N. 66 V/D
6 marzo 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Londra, ore 19).

Artiglieria ed Aviazione germaniche hanno rinnovato ieri i tentativi di molestare le operazioni di scarico nel Porto di Anzio, ma nonostante tali molestie nemiche e le condizioni agitate del mare, un costante afflusso di rifornimenti continua a giungere a terra.

Venerdi l'incrociatore britannico "Mauritius" ha bombardato postazioni d'artiglieria ed ammassamenti di truppe nemiche ai margini della testa di sbarco, con eccellenti risultati.

Il maltempo continua ad impedire le operazioni aeree e lo stesso maltempo blocca qualsiasi possibilità operativa nei due fronti meridionali.

Il nostro corrispondente Michael Reynolds precisa che i fiumi sono tutti in piena e che le strade vicine sono sommerse, coperte da due o tre piedi di acqua.

A nord-est di Cassino truppe francesi hanno respinto una pattuglia nemica ed a sud della città forze neozelandesi hanno sostenuto vittoriosamente uno scontro con una pattuglia nemica.

Sul fronte dell'ottava Armata, truppe canadesi, indiane e polacche sono state impegnate in azioni locali di pattuglie. Le nostre artiglieria hanno battuto autotrasporti nemici.

Il maltempo e la scarsa visibilità, come abbiamo detto, hanno ridotto assai l'attività dell'Aviazione alleata del Mediterraneo, che ieri ha compiuto appena trecento voli di guerra.

Complessivamente dieci apparecchi nemici sono stati visti sulla testa di sbarco di Anzio, dove "Spitfire" e "Warhawks" hanno effettuato continue crociere di protezione mentre altri hanno attaccato autotrasporti nelle retrovie nemiche e naviglio germanico sia lungo la costa occidentale che al largo di quella orientale dell'Italia.

Uno "Junker 88" è stato abbattuto nel Mediterraneo e due apparecchi alleati sono andati perduti.

Ovunque, nei territori che sono stati investiti dalla guerra, le autorità del Governo militare alleato in Italia si prendono cura di assistere le donne ed i bambini.

./.

271126

127

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Il corrispondente della "B.B.C.", Vaughn Thomas, ci ha scritto come stiamo aiutando queste vittime innocenti della guerra nella testa di sbarco di Anzio.

Quando le navi alleate hanno terminato lo scarico dei rifornimenti imbarcano quante più donne e fanciulli è possibile per portarli in salvo.

Vaughn Thomas, che è sulla testa di sbarco, ha assistito ad uno di questi imbarchi alcuni giorni or sono. Alcune centinaia di donne e bambini, cariche del loro variopinto bagaglio, provenienti per la maggior parte dalle plaghe interne di prima linea, si sono riuniti nelle vicinanze del porto, dove hanno ricevuto viveri ed acqua e poi, dopo un rigoroso appello, sono state caricate su autocarro e portate direttamente agli approdi e di là ai mezzi d'imbarco e sulle navi, che poi le hanno portato in salvo.

o
o o

(Radio Londra, ore 23.45).

Il nostro corrispondente Vaughn Thomas, che si trova con le forze alleate sul fronte di Anzio, ci ha spiegato il significato dei recenti attacchi germanici, ufficialmente definiti di importanza locale, contro il nostro schieramento della testa di sbarco.

Va illustrato soprattutto il significato del recente attacco germanico alle nostre posizioni a sud di Cisterna. Esso mirava alla conquista della strada Cisterna--Ponte Rotto di cui Kesselring ha assolutamente bisogno. Ponte Rotto è una minuscola località, ma la strada è importante per il Comandante nemico per il fatto che la plaga pontina è intersecata in ogni senso da canali e che il terreno, in questo momento, è ridotto in un pantano per le continue pioggie.

Ora Kesselring ha bisogno della strada che abbiamo detto se vuole preparare un nuovo attacco a fondo contro le nostre posizioni a sud di Cisterna. Senza il possesso di tale strada egli si trova nell'impossibilità di impiegare i carri armati, sui quali tanto conta per l'appoggio di fuoco alle sue fanterie.

Fino ad ora il nemico non ha trovato facile il compito di conquistare la strada da Cisterna a Ponto Rotto e non ha avuto

./.

Left-Top Aligned

nemmeno successo in un altro settore dove la situazione è pressochè analoga: trattasi del settore che i combattenti alleati ormai definiscono con il soprannome della "Spalla". Esso è situato ad ovest della strada principale Albano-Anzio, presso il passo della Moletta.

o

o o

A.F.I; ore 5,30:
Londra - Radio Berlino pretende che un attacco alleato di grande potenza sarebbe stato respinto nel settore di Cassino.

o

o

Reuter ore 5,45:
Madrid - Il corrispondente del "Daily Mail" telegrafa da Madrid:
"I treni della Croce Rossa e le colonne di autoambulanze che attraversano ininterrottamente Roma indicano le gravi perdite subite dalle truppe d'assalto del Generale Eberhart von Mackensen nel loro tentativo di sfondare il centro delle linee alleate sul fronte di Nettuno. Soltanto i feriti più gravi vengono ricoverati negli ospedali da campo avanzati.

= = = = = =

271128

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll. N. 66 V/P
6 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Da Radio Bari (ore 19):
Allo scopo di non pregiudicare l'avvenire degli allievi delle Accademie militari, che hanno dovuto interrompere la frequenza dei corsi a causa dei noti avvenimenti ed anche allo scopo di consentire agli allievi del terzo anno di ultimare i loro studi, il Ministero della Guerra ha disposto che il 15 aprile prossimo abbiano inizio il primo ed il secondo corso di addestramento per la nomina ad ufficiali in S.P.E..

Gli interessati, per ulteriori informazioni, dovranno rivolgersi alla Direzione Generale del Personale ufficiali, al Ministero della Guerra, P.M. 107.

o
o o

Conversazione di Michele Cifarelli, dal titolo "Ottimismo critico", trasmessa da Radio Bari alle ore 19:

La guerra che si prolunga spasmodica, le sofferenze materiali ed ancor più spirituali che ne derivano per intere popolazioni, le difficoltà della riorganizzazione politica dei Paesi che, come l'Italia, hanno disimparato per la ventennale tirannia per i rudimenti della prassi democratica, gli odii ed i pregiudizi creati dalla guerra, le miopie dei conservatori e la paura dei reazionari, le agitazioni degli estremisti, creano per noi uomini liberi, difficoltà d'ogni genere, che spesso ostacolano gravemente il cammino.

Dinnanzi a tale situazione, chi non è adeguatamente provvisto di spirito critico e di relatività storica, è portato allo scetticismo, all'amarezza della delusione e addirittura alla reazione in senso opposto all'ideale prima seguito.

Lo scetticismo, nel campo politico come in quello morale, è quanto di peggio possa prodursi nell'animo d'un uomo o nella coscienza generale d'un popolo. Lo scetticismo è la parte aperta per la dissoluzione morale e l'asservimento ad una tirannia.

./.

271129

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

Bisogna aver fede nella libertà, che è tutta la vita ed è più forte di qualsiasi forza, astuta o violenta, che le si opponga. Bisogna aver fede nella giustizia, che è aspirazione universale e possente, destinata a trionfare per la volontà indomabile delle moltitudini che ne sono assetate. Bisogna aver fede nella ragione, cioè nella possibilità squisitamente umana di studiare tutti i problemi e di trovarne le soluzioni.

Con questa fede nella libertà, nella giustizia e nella ragione, l'uomo libero può essere davvero ottimista. Il suo non è l'ottimismo facilone di chi vede tutto rosso e tutto facile, di chi considera superficialmente il mondo e si orienta in modo semplicistico - da una parte tutto il bene e dall'altra tutto il male - di chi oscilla dal demagogismo all'autoritarismo, dal nazionalismo all'universalismo. No! L'uomo libero è ottimista, ma il suo è l'ottimismo critico di chi ha i piedi ben saldi sulla terra, benchè la fronte sia rivolta verso le stelle. L'uomo libero si rende conto di tutte le difficoltà, le svolte e le bassure nel cammino faticoso dell'umanità. Egli non s'illude sugli uomini, chè li sa fallaci, capaci di deludere e mancare al momento opportuno, ma sa anche con certezza che le forze morali sono sempre più forti, che la verità si afferma contro ogni mistificazione, che il faticoso cammino dell'umanità è orientato sempre verso il progresso umano indefinitamente.

Con ottimismo critico ogni libero cittadino d'Italia deve oggi volgere lo sguardo verso l'avvenire del nostro Paese. Il buon volere, il lavoro, la concordia dei cittadini in un'Italia tornata davvero libera, nell'attuale lavoro di cooperazione internazionale, potremmo di certo trarre dall'abisso la nostra Patria.

Con ottimismo critico ogni libero cittadino di una qualsiasi Nazione europea deve oggi guardare all'avvenire dell'intero Continente. L'unificazione dell'Europa è l'esigenza più chiara della storia attuale e dell'interesse supremo di tutti gli europei.

E' perciò necessario che questa verità sia infinite volte proclamata, affinchè tutti ne pensino, ne discutino e se ne convincano. Ma bisogna anche considerare le molte forze avverse all'unificazione in libertà, le correnti reazionarie, le critiche militariste, le forze conservatrici, gli interessi plutocratici, i pregiudizi e le mentalità arretrate, le abitudini secolari, le male intese fedeltà a istituzioni ormai superate.

./.

271130

Left-Top Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3

La considerazione di tante forze avverse all'unificazione europea può forse indurre in dubbio circa la possibilità di attuarla. Ma vi sono altre forze, che sono quelle oggi vittoriose, le correnti democratiche ed universaliste, il sano commercio, l'alta cultura, le moltitudini proletarie, tutti coloro che rettamente intendono la fede nella propria Patria come tramite per la simpatia di tutte le Nazioni. Onde l'ottimismo critico dice a se stesso: "Faticoso sarà il cammino e bisognerà tenere lo sguardo sempre fisso alla méta, per non perdersi fra le svolte dell'irto sentiero, ma alla méta si è giunti e si giungerà".

L'ottimismo critico, lungi dal recriminare sugli ostacoli oppostigli da avverse forze, si volge ad accogliere intorno a sé gli interessi favorevoli e gli uomini leali allo stesso ideale, adopera le armi della convinzione e della prpaganda, studia, propugna, persuade, compie quella preparazione remota e prossima degli eventi internazionali e politici, che è la maniera migliore per reagire ai mali presenti ed assicurarsi la vittoria in avvenire.

Dopo il Congresso di Vienna del 1815, delusi pel rinnegamento degli ideali proclamati nel combattere Napoleone, gli uomini facilmente entusiasti o facilmente scettici si perdettero nelle utopie romantiche e si isolarono nel silenzio. Invece gli europei veramente coscienti dei loro doveri, fecero subito il bilancio della situazione, capirono l'interesse dell'Inghilterra a contrastare l'egemonia degli autocratici stretti in blocco da Metternich, capirono i fermenti di vita nuova lanciati da Napoleone con le leggi e con le guerre, capirono l'importanza dell'idea nazionale e su di essa fecero perno per rinnovare l'Europa. Nella Carboneria e, poi, nella Giovane Italia, gli uomini liberi d'Europa seppero raccogliere forze adeguate per combattere e vincere la reazione metternichiana. E sorsero le Nazioni e si affermarono gli ideali del secolo liberale, il secolo XIX.

o . o

(Radio Bari, ore 19).

Radio Mosca avverte i "Battaglioni della Morte" che Mussolini avrebbe inviati sul fronte russo che i casi, sono due: o essi sono destinati a combattere in prima linea, oppure verranno adibiti a lavori di retrovia.

./.

271131

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 4

Nel primo caso, essi verranno stritolati dai combattenti dell'Esercito rosso, nel secondo caso avranno dinnanzi e dietro a sé i partigiani, che li liquideranno.

o

(Radio Bari, ore 19).

Radio Roma, o della malafede.

Vale la pena di raccontarlo per esteso. E' un episodio che conferma, una volta di più, se ce ne fosse stato bisogno, la malafede dei nostri nemici.

Venerdi sera alle ore 23 noi diramammo il testo della smentita alleata al preteso bombardamento della Città del Vaticano.

A conclusione della notizia, dicevamo testualmente: "Anche l'osservatore più ingenuo è indotto a chiedersi quale interesse potrebbe avere il Comando alleato a bombardare la Città del Vaticano".

Ieri sera alle ore 20 Radio Roma ci ha risposto con un lungo ragionamento con il quale, dopo averci chiamati rinnegati, venduti e traditori (perbacco! stanno riprendendo respiro. Era ora!), ci accusa di avere voluto falsare il pensiero dell'"Osservatore Romano", vale a dire l'organo della Santa Sede. Cita, cioè, la nostra frase, scambiando semplicemente le parole "l'osservatore più ingenuo" in "Osservatore Romano".

Qui non si sa se ammirare di più la malafede o la sfrontatezza. Naturalmente, il lungo ragionamento che Radio Roma fa seguire, essendo basato su di una perfida menzogna, non si regge e non ha bisogno di smentita.

Morale: Da qualsiasi avversario si ha da pretendere il minimo di buona fede, ma chiedere questo minimo a Radio Roma, evidentemente è chieder troppo.

o

(Radio Bari, ore 19).

La "Voce dell'America", trasmessa da Radio Londra, annuncia che nelle provincie di Trento, Trieste, Bolzano e Fiume la lingua italiana è stata abolita. Evidentemente Mussolini dispone e Hitler impone.

./.

271132

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 5

o
o o

Napoli - "Reuter", ore 19:
Cinquecentouno italiani sono morti di asfissia in una galleria dopo un grave incidente ferroviario che si è prodotto venerdi mattina di buon'ora nell'Italia meridionale. Quarantanove altre persone vengono ora curate. I gas addensati nella galleria hanno causato la morte della maggior parte dei viaggiatori che si erano arrampicati in gran numero su un treno merci diretto verso est.

o
o o

(Radio Londra, ore 19.30).
Il "Regime Fascista" ha trovato una nuova teoria politica e diplomatica nelle relazioni fra il Fascismo ed il Vaticano.
Riferendosi all'incidente dei vari Generali e antifascisti rifugiatisi nel Collegio di S.Paolo, ivi assaltati e catturati dagli sgherri fascisti, il giornale sostiene che il diritto di extraterritorialità non si può applicare al Collegio S.Paolo e nemmeno alla Città del Vaticano perchè essi non posseggono la forza sufficiente per difendere tale diritto.
Uno Stato od un Ente, che goda diritti di extraterritorialità, ma che non abbia la forza per difendersi, non può reclamare, nel caso che venga occupato per motivi di sicurezza.
Questa è una teoria internazionale del tutto nuova!
Anche nello stesso momento in cui il Fascismo ha portato alla completa rovina l'Italia, intende scambiare la violenza ed il sopruso con la vera forza.
Naturalmente, in base a questa teoria il Trattato del Laterano è un semplice pezzo di carta.
E' chiaro infatti, che uno Stato che ha una superficie di appena trentadue ettari, come una grande fattoria, non potrà mai difendersi contro uno Stato che lo circonda. E' chiaro che le truppe che presidiano la Città del Vaticano non rappresentano una forza armata ma delle guardie d'onore. Lo Stato Vaticano ha un carattere unico nel mondo.
Come ha detto Pio XI all'atto del Trattato del Laterano, esso è un semplice sgabello su cui il successore di Pietro posa i piedi in modo da mostrare al mondo che il suo carattere è universale e mai nazionale.

./.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 6

Ma il Fascismo è stato sempre assai poco sincero verso il Vaticano! Infatti tutto il mondo sa che il Fascismo è stato sempre "doppio" nei rapporti con la Chiesa. E non poteva non essere così. Il Fascismo ed il Nazismo sono infatti eminentemente anticristiani; essi negano ogni più intimo spirituale valore. Alla pace cristiana essi contrappongono la guerra, che per fortuna è diventata per loro sconfitta, al discorso della montagna essi contrappongono il libro di Hitler "La mia guerra", alla fraternità degli uomini essi contrappongono il razzismo più animale.

Ma il medesimo Littorio che fu vinto una volta dal Cristianesimo senza armi, ha di nuovo di fronte e contro di sé la coscienza della cristianità.

La Città del Vaticano, benchè disarmata, rappresenta questa coscienza universale contro cui non prevarrà l'Anticristo con il suo Fascio Littorio e la sua Croce Uncinata.

La teoria del Fascismo Repubblicano che nega il diritto all'indipendenza alla Città del Vaticano perchè non ha guardie per difendersi da un eventuale assalto, condotto dalla violenza o dalla depravazione umana, è, in questo momento, un monito per tutti i cattolici che vivono nell'Italia occupata sotto il giogo tedesco, un monito che ricorda loro quello che significa hitlerismo e quello che vuol dire nazismo: due uomini che impersonificano tutto quello che vi è di più avverso alla Chiesa cattolica.

Ma i cattolici italiani lo sanno ormai da un pezzo ed è per questo che continuano la lotta per cacciare i tedeschi dall'Italia.

./.

o

o o

271134

ttawa - ("Reuter", ore 2 ,27) -
L'Arcivescovo di Quebec, Cardinale Rodrique Villeneuve ,ha rivolto un appello alle autorità responsabili della condotta della guerra perché Roma venga risparmiata. Detto appello egli ha fatto a nome di tutti gli Arcivescovi e Vescovi cattolici del Canadà. Il Cardinale ha dichiarato: "Sembra che sia giunto il momento nel quale noi dobbiamo rivolgere questo supremo appello. Invitiamo caldamente coloro a cui spetta la direzione della condotta della guerra a risparmiare Roma, gloria della civiltà, centro dell'arte, della cultura e della cristianità, che é stata rispettata ed onorata per 2 secoli al punto tale da essere stata proclamata Città Eterna.

o
o o

adio Londra, pre 21,3.) -
Italiani, ascoltate: Parla un combattente della libertà, un cittadino americano di origine italiana, Fiorello La Guardia, sindaco di New York:

"Questo é l'amico La Guardia che parla.
Abbiamo inteso qui con grande interesse e con un pò di sorpresa delle discussioni avvenute in Italia ed in altri luoghi nei riguardi del Governo dell'Italia. Tutto quello che io posso dire é che le nostre vedute non sono cambiate da quelle che ho esposte due settimane fa.
Riconosciamo il diritto di tutti ad esprimere le proprie vedute e con quel medesimo diritto io dico francamente che quando ci dovrà essere un cambiamento di governo, non dovrà rimanere nessun avanzo del vecchio regime fascista.
Come vi ho detto molte volte, bisogna che non ci sia né il colore, né l'odore del Fascismo, specialmente l'odore, perché il Fascismo puzzava e puzza ancora.

./.

Left-Top Aligned

Quanto alla politica del nostro Governo, nemmeno quella é cambiata. Il nostro Governo ed il popolo americano hanno detto e continueranno a dire che le decisioni circa la forma di governo restano e devono restare nelle mani e nel controllo del popolo italiano, e di nessun altro.

Più di questo non si può dire, ma forse sarà necessario ripeterlo molte volte. Non so se mi spiego.

Adesso vorrei mandare un saluto di incoraggiamento a Nino Angelantonio, un mio camerata dell'ultima guerra;

Sono molto contento di sentire che siete riuscito a fuggire dalle mani di quei porci nazisti e spero che avrete l'opportunità di contribuire alla loro distruzione completa.

Anche io condivido le vostre idee e che cioé bisogna ricostruire le città, i villaggi e i Paesi distrutti durante la guerra e dobbiamo fare tutto il possibile per risollevare non soltanto il Paese, ma anche il povero popolo che ha sofferto tanto.

Io credo che se tutti lavoreremo assieme e se eviteremo le polemiche politiche, l'Italia risorgerà di nuovo bella e forte, e, quel che più importa, libera e felice.

Ho pure dei messaggi per vari cittadini di Torre del Greco. Vincenzo Scala invia saluti alla sua Concetta; Salvatore Langetta a Carolina; Vincenzo Balzano saluta Pasquale; Michele Velbao invia saluti a Giuseppe; Vincenzo Formisino a Bracca Maria; Vincenzo de Luca manda saluti a Giuseprina; e Tommaso Farularo invia i suoi ricordi a Emilia Pietralunga.

Tutte queste persone vivono a Torre del Greco. Vorrei aggiungere che ho visto queste persone che inviano i messaggi e posso dire che stanno benissimo e desiderano che voi non stiate in pensiero per loro.

Questo é l'amico La Guardia che vi dice: "Coraggio, avanti!"

o

o o

o/o

271136

Right-Bottom Aligned

("Reuter", ore 22,35) -
Algeri - Radio Algeri comunica che é stato annunciato a Napoli che le razioni alimentari nell'Italia meridionale saranno aumentate. La razione del pane sarà aumentata verso la metà di marzo e verranno anche distribuite razioni di sapone, zucchero e cereali.

o
o o

(Radio Londra, ore 22,45) -
Lo sciopero generale nel nord dell'Italia occupata dai tedeschi si é estesso e paralizza attualmente tutta l'attività dell'intera zona occupata dalle forze germaniche. Lo ammettono i tedeschi stessi. Truppe germaniche sono giunte da Bergamo a Milano dove sanguinosi combattimenti avvengono per le strade della città, la quale manca di elettricità e di gas. Manifesti affissi ai muri delle strade dicono: "Morte all'invasore", e "Fate cessare l'invio di schiavi in Germania".
Informazioni giunte a Londra rivelano che il fronte nazionale di liberazione, con i suoi Comitati di fabbrica, ha per lungo tempo preparato lo sciopero. La stampa francese controllata dai tedeschi ha pubblicato che i soldati italiani smobilitati raggiungono in sempre maggior numero i patrioti francesi nell'Alta Savoia.

=======

271137.

Boll. n. 67 bis - np
7 marzo 1944

LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Corrispondenza di Cecil Sprigge dal Q.G. avanzato degli alleati nel Mediterraneo diramata dalla "Reuter" alle ore 13,05:

"Nessuna battaglia importante si è sviluppata ieri in Italia sui vari fronti, ma di quando in quando si sono svolti scontri di importanza locale. I tedeschi avevano iniziato domenica due importanti attacchi nella zona di Cisterna. Essi però venivano entrambi respinti. I tedeschi hanno dimostrato un certo nervosismo nel controbattere il fuoco dei mortai entro Cassino. Gli alleati occupano un terzo della città. L'8^ Armata ha bombardato veicoli tedeschi sulla costa adriatica, mentre gli indiani hanno disperso due attacchi nemici. Sul fronte dell'8^ Armata la lotta è praticamente inesistente, date le forti cadute di neve.

Il Quartier Generale degli alleati ha rivelato oggi che i tedeschi hanno impiegato carri armati "Panzer" i quali precedentemente erano stati impiegati soltanto sul fronte russo. Questi carri armati sono stati impiegati negli ultimi assalti contro la testa di sbarco di Anzio, ma i tedeschi non hanno ottenuto i buoni risultati che si aspettavano. Le truppe britanniche hanno attaccato una casa occupata dai tedeschi ed hanno catturato un prigioniero. Le truppe alleate non trovano certamente tróppo piacevole la vita che esse trascorrono nelle tane di volpe allagate dalla pioggia, tuttavia esse non si lamentano".

o
o o

Reuter ore 13,05:

Londra - Le perdite tedesche nella testa di sbarco di Anzio date ieri sera comprendono 3500 prigionieri. Le perdite subite dagli alleati non sono state ancora pubblicate, ma si dichiara che sono molto inferiori a quelle tedesche.

o
o o

./.

271138

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2

La "Caracas" da notizia alle ore 14,31 che le perdite subite dai tedeschi nei combattimenti della testa di ponte sono state serie per essi tanto dal punto di vista della qualità, quanto da quello della quantità. I 24 mila uomini che essi hanno perduto appartenevano a divisioni scelte. Nell'autunno, l'Alto Comando tedesco ha incominciato a sostituire con unità di seconda classe in Italia le divisioni scelte che avevano combattuto senza tregua fin dalla campagna di Sicilia. Lo sbarco alleato ad Anzio ha costretto i tedeschi a gettare nella mischia le loro migliori divisioni, comprese le divisioni blindate, quali la "Hermann Goering" e la 25^ "Panzer". Queste ultime avrebbero dovuto essere dirette verso regioni propizie ai combattimenti di carri armati, quali la Francia e le Fiandre, ma esse sono state ora decimate in Italia. Invece di beneficiare di un periodo di riposo e di riequipaggiamento, i loro effettivi sono stati considerevolmente ridotti.

Nel corso del loro ultimo attacco, i tedeschi hanno perduto 100 carri armati nella testa di ponte.

ooo

Corrispondenza di Cunningham trasmessa dalla "United Press" alle 15,51.

L'aspra lotta è stata nuovamente ripresa nelle strade di Cassino mentre la battaglia nella testa di ponte è consistita in una serie di piccoli scontri di pattuglie e duelli di artiglieria. Il gelo e la pioggia hanno impedito azioni di vasta portata tanto ai tedeschi che alle truppe alleate nella testa di sbarco ed anche sul fronte principale della V^ Armata poichè i fiumi in piena rendono il terreno assolutamente impraticabile. Anche il fronte dell'8^ Armata è ridotto in cattive condizioni a causa delle grandi piogge. L'attacco delle truppe alleate entro Cassino il primo attacco al quale si fa cenno dopo due settimane, è stato indicato come un attacco su scala relativamente minore. Si apprende che i tedeschi ancora occupano i due terzi della città rovinata ed hanno risposto agli attacchi degli alleati con il fuoco dei loro mortai e mitragliatrici.

==========

Left-Top Aligned

Boll. Nº 67 bis p/c
7 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Conversazione di Malafronte dal titolo: "E bravo Cesare Giulio", trasmessa da Radio Bari alle ore 9:

Il Ministero della Cultura Popolare ha nominato a direttore del "Veneto" di Padova, Cesare Giulio Badini.

Chi é questo Cesare Giulio Badini?

E' un giovane che viveva ultimamente a Roma, addetto alla segreteria particolare di Carlo Scorza. Non ha compiuto opera particolare come critico letterario o giornalista. Non ha riempito pagine e pagine fitte di stampato su problemi politici, ma ha partecipato alla scuola di Mistica fascista.

Bisogna tornare un pó indietro nel tempo. Occorre tornare a nove anni fa. Allora, dal porto di Messina partivano navi cariche di soldati italiani che andavano a combattere in Africa. Su una di queste navi era Cesare Giulio Badini. A bordo, la vita non era gran che. Il rancio non era né sano, né gustoso; né abbondante. Ogni giorno il cuoco scodellava [illegible] e dava insalata russa, che tutti puntualmente andavano a spargere sotto vento. La sera era particolarmente triste su questa nave che andava verso la guerra. Chi avrebbe potuto dire di tornare?

Ma Cesare Giulio Badini vigilava. Aveva fatto amicizia con uno dei cuochi della nave e se lo era associato. Annunciò a tutti che avrebbe potuto procurare polli arrosto a volontà. La sera il buon Cesare Giulio andava in giro coi suoi polli incartati. La contrattazione andava per le lunghe, ma non si riusciva a tirare sul prezzo del pollo, che Cesare Giulio vendeva tirannicamente a 50 lire. "Ma se un pollo costa solo 10 lire!", esclamavano i compratori. "A terra", rispondeva sorridendo Badini. "Qui in mezzo al Mediterraneo costa 50 lire". Bisognava pagare. E tutte le sere i polli andavano e venivano. Badini ingrassava sempre di più e i suoi capelli neri e ricciuti trasudavano ogni giorno di più di brillantina e di onesta soddisfazione. Poi, dopo ventidue giorni, la nave arrivò in porto. Le truppe scesero a terra. Il battaglione dove era Cesare Giulio andò ad accamparsi su una duna di sabbia a pochi chilometri da Mogadiscio. La duna era proprio nuda. Si vedevano solo due o tre baracche e poi le tendine minuscole e soffocanti degli uomini. Ma, mentre una baracca era destinata al Comando e una

./.

271140

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

alla mensa ufficiali, una terza veniva destinata a Cesare Giulio. Cesare Giulio ne prese possesso il giorno dopo e vi mise subito un cartello: "Scuola di Mistica Fascista". La sera stessa invitò l'intero Battaglione nella baracca per una sua conferenza. La baracca risuonò per cinque minuti di scarpe chiodate e di tramestio di uomini. Poi Badini cominciò. Disse del fascismo, di Mussolini, della guerra, della Mistica. Qui tutto finì. Con uno scarpone venne centrato in pieno il lume a petrolio. La baracca fu agitata e sconvolta. Il commercio di polli, acchiappato nel buio, venne ignominiosamente oltraggiato con una poco burlesca cerimonia. Così finì la carriera di conferenziere di Badini, almeno in Africa Orientale.

Nella carriera giornalistica ha invece cominciato brillantemente con la direzione di un giornale, già diretto dal pingue Carletto Barbieri. La carriera degli affari che si iniziò in quel mese di dicembre del 1935 col commercio di cibi cotti, sarà certamente continuata all'ombra di Carlo Scorza e continuerà ancora nell'Italia del Littorio.

Ed ora, che apprendiamo da Radio Roma la notizia della sua nomina a direttore del "Veneto" di Padova, non possiamo fare a meno di far seguire ad essa queste parole: "E bravo, Cesare Giulio!".

o
o o

III.

Napoli - Dall'inviato speciale della "Reuter", Cecil Sprigge)

I partigiani italiani hanno liberato tre socialisti romani che dall'ottobre scorso erano detenuti dalla Gestapo nel carcere di Regina Coeli, a Roma. La notizia della liberazione, che avvenne il mese scorso, é giunta in questo momento a Napoli, mediante un messaggio clandestino da Roma. Uno dei due socialisti si chiama Pertini e l'altro

Vrbg. fol IV

./.

271141

142

Right-Bottom Aligned

Saragat, mentre il nome del terzo non é stato rivelato, essendo suo figlio tenuto in ostaggio dai tedeschi.

Questo é il secondo incidente drammatico che avviene in quel carcere. Il 10 gennaio i tedeschi vi giustiziavano tre italiani. Un paio d'ore dopo bombe venivano lanciate per rappresaglia contro una vettura tedesca che sostava fuori del carcere, uccidendo tutti coloro che vi si trovavano dentro.

o
o o

Bogotà - (Colombia) - Il Governo colombiano non progetta di ristabilire i rapporti fra la Colombia e l'Italia, é stato qui annunciato. L'annuncio dichiara che una dichiarazione sull'Italia a tale riguardo é da considerarsi completamente infondata. ("Reuter", ore 8) -

o
o o

Da Radio Bari:

Pietro Stallone parlerà sul tema: "L'attività sindacale e le conquiste dei postelegrafonici":

Durante i venti anni del fascismo, nessuno, e tanto meno i sindacati fascisti, potevano vantare una ben minima conquista a favore dei lavoratori, i quali non erano liberi di esprimere la propria volontà, e i propri desiderî. Essi vivevano in un'organizzazione costa, privi della più elementare libertà di opinione e di pensiero.

./.

Left-Top Aligned

I postelegrafonici, finalmente liberi, sin dal 10 novembre scorso riuniti nel risorto sindacato postelegrafonici, possò dire quali sono i benèfici effetti della loro;libera organizzazione:

1) Riconoscimento del sindacato unico -
2) creazione di un ufficio tecnico di collegamento con i ministeri -
3) revisione dei licenziamenti e riassunzione del personale diurnista e fuori ruolo che era stato messo sul lastrico a causa della corruzione e dei favoritismi --
4) contratto per il personale ausiliario e avventizio -
5) sospensione del collocamento in pensione dei vecchi funzionarî meritevoli -
6) riassunzione dei licenziati per motivi politici --
7) trapasso delle istituzioni fasciste al sindacato --
8) rappresentanza del sindacato in seno al consiglio d'amministrazione e a tutte le altre commissioni provinciali e ministeriali -
9) istituzione di spacci alimentari sotto il controllo dei sindacati -
10) assistenza a tutti gli organizzati e alle famiglie dei sinistrati per eventi bellici.

Molte altre provvidenze sono in corso di attuazione, mentre questioni di ordine generale che investono la totalità dei dipendenti statali sono state da noi chiaramente prospettate e faranno oggetto di esame da parte degli organi competenti del Governo.

Qual'é il segreto di questo risultato? Il sindacato unico e la coscienza delle masse. Più saremo uniti e coscienti, tanto più saremo capaci di risolvere i nostri problemi.

Le rivendicazioni di classe, i bisogni economici e morali del momento, le libertà politiche e sindacali, hanno le loro basi fondamentali su queste due condizioni inscindibili: l'unità sindacale al di sopra di tutte le tendenze politiche o religiose, e la cosciente consapevolezza dei diritti e dei doveri.

C

./.

271143

1441

Right-Bottom Aligned

Coloro i quali vogliono e sperano di scindere questa unità e travisare questa coscienza, sono non soltanto i nemici dei lavoratori, ma i nemici della Nazione intera che, dopo vent'anni di martirio e di tradimenti, attende e pretende la riabilitazione del costume politico e morale del nostro Paese.

o
o o

(Radio Bari) -
Si sono riuniti i metallurgici di Bari, i quali hanno espresso l'auspicio che presto tutti i metallurgici d'Italia possano dar vita alla loro gloriosa federazione nazionale. E' stata deliberata l'adesione del sindacato di Bari alla Confederazione Generale del Lavoro e alla Camera del Lavoro di Bari. Il comitato provvisorio é risultato composto dei compagni Tirelli, Pasquariello, Petroselli, Dalmasso, Salvemini, Nuccio e Gentile, rappresentanti i diversi stabilimenti di Bari.

o
o o

Radio Bari informa che la "Voce dell'America" ha diffuso che presto il problema che si presenta agli "alleati" in Italia per il rifornimento del carburante per l'aviazione e per gli autoveicoli a motore, sarà risolto con l'uso di un oelodotto che potrà essere costruito rapidamente, in ragione di otto chilometri al giorno. Così ha dichiarato a Washington il colonnello Borrege, fino a poco tempo fa addetto ai reparti del Genio delle Forze "alleate" nel teatro del nord Africa.

o
o o

./.

271144

145

Left-Top Aligned

"Colpi di punta", di Francalancia.

La Bulgaria, pur volendo in segreto seguire l'esempio della Finlandia, ha festeggiato l'anniversario della sua indipendenza con la promessa di restare a fianco della Germania. E' uno strano modo di celebrare un avvenimento storico tradendone appunto il significato storico. Infatti, con la pace di Santo Stefano del 3 marzo 1888, asseguito della guerra russo-turca, la Bulgaria ottenne la libertà nazionale, che ora rischia di perdere in una guerra contro la Russia. Vi sono leggi ed eredità storiche che non si possono tradire senza compromettere i benefici da esse ottenuti. Ne sa qualcosa l'Italia che, dopo aver raggiunto la sua unità e indipendenza al grido di "Fuori i tedeschi!", e con l'aiuto dell'Inghilterra, é stata spinta dal Fascismo a unirsi con i tedeschi contro l'Inghilterra.

^ ^ ^

Dopo il processo di Charkov, che ha condannato criminali di guerra germanici, é venuto il processo di Algeri. Mentre nel primo dei due processi é stata messa a nudo la malvagità dei massacratori di donne, vecchi e bambini, senza apparente giustificazione di rappresaglia, il secondo é un avvertimento per i traditori italiani che, asservitisi ai nazisti, li aiutano nel depredare, perseguitare e uccidere i loro fratelli. Quando verrà il giorno del giudizio, i tedeschi non potranno invocare a loro difesa il principio che eseguivano, da militari, ordini militari. Tanto meno i criminali italiani troveranno scampo affermando che eseguivano, da servi, gli ordini dei padroni.

^ ^ ^

I lavoratori italiani in Germania, per inviare il denaro alle famiglie, devono effettuare depositi di marchi presso una banca tedesca. Questa ne dà comunicazione alla Banca Nazionale Italiana del Lavoro, che versa alle famiglie le somme equivalenti in lire. Intanto

./.

271145

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

la Banca tedesca rimette i marchi depositati dai nostri operai alla Cassa germanica dei Regolamenti Internazionali, che a sua volta, tramite la Banca d'Italia, ne avvisa il Tesoro italiano. Dopo di che il Tesoro italiano rimborsa alla Banca del Lavoro le somme versate alle famiglie.

Può darsi che tutti questi giri abbiano fatto girare un po' la testa agli ascoltatori, ma il risultato é chiaro: i marchi rimangono in Germania e il Tesoro italiano paga in lire contro un accreditamento che oggi é un pezzo di carta straccia e domani sarà un pezzo di carta strappata.

Così, la Germania ottiene un doppio profitto: far lavorare gli operai italiani per la produzione bellica tedesca e incassare gran parte dei loro salari. In cambio, l'Italia sostiene un doppio svantaggio; perde gli operai sottratti alla produzione nazionale e paga un lavoro fatto per altri.

Ma il peggio non lo abbiamo ancora detto. Gli operai deportati in Germania, lavorando per ritardare la sconfitta tedesca, prolungano le sofferenze del loro Paese. Le armi e le munizioni fabbricate dagli italiani in Germania servono per ammazzare, oltre tutto, anche i loro parenti in Italia.

^ ^ ^ ^

Abbiamo visto che fine fanno i marchi spediti dai nostri lavoratori alle famiglie. Naturalmente gli operai tengono per sé una parte dei salari. Dove vanno a finire questi altri marchi? Se lo dicessimo noi che stiamo in Italia e, per giunta nell'Italia libera, ci si potrebbe non credere. Lasciamolo dire ai tedeschi.

Secondo un giornale della Westfalia, gli operai italiani pagano un chilo di pane al mercato nero dai 20 ai 30 marchi, cioé all'incirca il risparmio di due o tre settimane, in aggiunta alla scarsa razione che quotidiana, non può bastare.

o/o

Right-Bottom Aligned

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 8

Un altro giornale tedesco pubblica, infatti, il seguente monito: "E' diventato così comune, pei lavoratori stranieri, chiedere in elemosina i tagliandi del pane, che bisogna adottare contro-misure. Il solo rimedio possibile, da parte germanica, consiste nell'intervenire decisamente e denunciare chiunque dia a tali lavoratori tagliandi o pezzi di pane".

"Come è vietato - conclude il giornale tedesco - nutrire gli animali con pane della razione deve essere vietato dare pane ai lavoratori stranieri".

Si spiega perciò il fatto che le autorità tedesche abbiano permesso alle famiglie rimaste in Italia di spedire pacchi di viveri non superiori a dieci chili agli operai che si trovano in Germania. Così il circolo vizioso si chiude.

Il Governo italiano paga alle famiglie i salari che non arrivano dalla Germania e le famiglie mandano in Germania i viveri che gli operai non ricevono.

Essendo entrati in casa di impiccati, continuano a parlare di corda.

La "Gazzetta di Brema" - abbiamo detto Brema e non Bari - del 16 gennaio pubblica un articolo del capoprovincia Schumann dal titolo: " Conversazioni nei rifugi di Brema". Vi si legge fra l'altro. cHe in alcuni rifugi di tale città, durante i bombardamenti, si riparano anche, - citiamo alla lettera; - prigionieri di guerra o italiani di Badoglio.

Questo fatto manda in bestia il capoprovincia Schumann, che in segno di protesta da nelle seguenti escandescenze (e citiamo sempre alla lettera): "Io presumo che manchino uomini energici al momento opportuno. La salvezza della popolazione tedesca è della massima importanza. I prigionieri non hanno alcun diritto ad un posto nei rifugi ed io posso chiedere alla popolazione di salvaguardare il proprio interesse".

Lo schumann esige, cioè, che i tedeschi adoperino mezzi energici per cacciare gli italiani dei rifugi sotto le bombe.

o/o

271147

Se l'altro giornale citato poco fa ammoniva che i tedeschi non devono dare il pane nè agli animali nè agli operai stranieri, questo di Brema vuole addirittura che gli italiani siano espulsi a pedate come cani dai ricoveri.

Italiani!

Tenete in mente il nome del capoprovincia tedesco Schumann, per il giorno della restituzione dei calci.

o

o o

Da radio Bari:

Nomi da ricordare:

L'Avv. Paolo Torta, commissario a Como, è stato nominato delegato nei neo fasci repubblicani per la Lombardia. Ecco un altro individuo che ha accettato una carica che gli abbrevierà la vita. Il Torta è iscritto ai neo fasci dal 19 settembre 1943. Ma noi siamo disposti a scommettere che non farà in tempo a rinnovare la tessera per l'anno secondo.

o

o o

"Colpi di punta" di Anghelos trasmessa da radio Bari:

I vari Appelius, Giovanni Ansaldo, Rino Alessi e compagni non hanno lasciato, come commentatori di radio Roma, un'eredità troppo gloriosa, d'accordo, ma insomma avevano diritto di vedersi sostituiti durante la loro latitanza, con elementi un po' meno raccoglitticci di quel che non siano i vari Umberto Brazzese e Lino Cappuccio, il quale ultimo Lino Cappuccio ha un brillante passato truffaldino, avendo riportato condanne per appropriazione indebita o qualcosa del genere. Del resto ognuno sceglie i propri collaboratori come e dove li trova.

Lino Cappuccio ora si diffonde in conversazioni su avvenimenti di politici e parla di Turchia, Spagna, Argentina Jugoslavia, Polonia e Stati Uniti, come se in vita sua non avesse frequentato altro che Cancellerie diplomatiche anzichè Cancellerie di tribunale penale. Dobbiamo proprio polemizzare con Lino Cappuccio? No. Ci basta cogliere a volo una sua perla giapponese. "I polacchi - dichiara solennemente

./.

271148

Left-Top Aligned
Centered
Right-Bottom Aligned

ad un certo punto Lino Cappuccio - non vogliono combattere con gli alleati". E lo viene a dire proprio a noi. Che li abbiamo visti partire e sappiamo che si stanno battendo splendidamente sul suolo italiano, per la libertà del nostro Paese? Si documenti, signor Cappuccio, si documenti.

Testimonianze sul grado di civiltà dei partigiani", è il titolo di una notizia che diffonde radio Roma, secondo la testimonianza di un certo tenente Luigi Ferri, il quale dichiara che è stato seviziato da un gruppo di partigiani italiani, perchè non voleva svelare il luogo dove i tedeschi avevano nascosto il materiale bellico. Ciò dimostra: 1) neppure radio Roma può più negare l'esistenza dei patrioti; 2) che, data pure per buona l'esistenza del signor Luigi Ferri, le sevizie che gli sono state usate sono pochine. Qualche dito stritolato a un italiano che si rifiuta di indicare ai patrioti un nascondiglio tedesco E poi anche la libertà di andarlo a raccontare? E' un trattamento di favore. Se esistesse davvero un Luigi Ferri di quella specie, state pur sicuri che non se la caverebbe così a buon mercato.

o

o o

Notizie dal fronte della resistenza diramate da radio Bari:

Lo sciopero di resistenza nazionale ha dilagato ormai in tutta l'Italia settentrionale. Alle grandi fabbriche industriali ieri elencate se ne sono aggiunte altre. Le centrali elettriche i gasometri, le ferrovie, numerosissimi servizi pubblici e privati, rurali e artigiani, non c'è più campo nella vita italiana nel territorio occupato e dell'organizzazione nazi-fascista che l'opprime, che non sia sconvolto da questa manifestazione così lampante ed efficace degli autentici sentimenti di patriottismo e della volontà di ribellione del popolo italiano.

Le autorità nazi-fasciste, dopo aver tentato di attribuire lo sciopero a cause puerili, come la mancanza di energia elettrica e la necessità di risparmiarne il consumo, confermano ora involontariamente la vera natura del movimento. Infatti a Milano e a Torino e presso a poco in tutti i maggiori centri industriali, i capi delle province tedeschizzati emanano bandi relativi allo sciopero,

o/o

271149

15D

bandi conditi di terribili minacce diretti contro gli operai e specialmente - secondo il ben noto ed incivile sistema nazista - contro le famiglie degli scioperanti. Il sistema del ricatto in grande stile non poteva che caratterizzare gli aguzzini in camicia nera o bruna, che si sono abbassati fino all'ultimo grado della delinquenza comune.

In ogni modo ai provvedimenti draconiani di minaccia e ai perentori ordini di ripresa del lavoro, emanati dalle autorità nazifasciste, rispondono come di dovere proprio i patrioti italiani, rispondono anzi tutti gli italiani oppressi.

Non sono molti numerosi i reparti nazisti rimasti nell'Italia settentrionale dopo il richiamo di tante forze tedesche sul fronte della testa di ponte di Anzio. Essi tenteranno di superare i già irraggiungibili limiti della malvagità e della crudeltà che sono le loro prerogative, ma questo non impedirà ai nostri patrioti di agire con tutto l'entusiasmo e l'audacia che sono la prerogativa di questi eroi del nuovo Risorgimento italiano.

Anche la stampa francese, quella controllata dai tedeschi, quella insomma meno sospetta di propaganda al riguardo, parla dell'aumento costante del movimento di resistenza nazionale italiano in relazione alla stessa lotta di liberazione contro l'invasore che si combatte qua e là dalle Alpi. Essa ammette che numerosissimi soldati italiani smobilitati stanno continuamente ingrossando le file dell'attivissimo movimento di resistenza francese.

E il buon sangue francese e italiano viene versato, insieme, per la stessa causa giusta e luminosa. Gli italiani sono fieri di ciò. Questo sangue versato insieme in terra di Francia potrà servire a cancellare il ricordo dei giorni ingloriosi del cosidetto fronte occidentale.

Farinacci, - sì, proprio lui, il despotello di Cremona, il mutilato pescherecciò - ne ha fatte altre due. "Regime Fascista", organo come tutti sanno, della megalomania fascista provincializzata, se la prende con Ezio Garibaldi, accusandolo di rovinare la buona reputazione del suo famoso avo. Sapete come Ezio Garibaldi rovinerebbe quella che la generosità di Farinacci chiama buona reputazione dell'Eroe dei due Mondi? Semplicemente mettendosi a capo di una banda di patrioti operante negli Abruzzi contro tedeschi e fascisti. Ezio Garibaldi, come uomo, ha fatto il suo dovere di autentico italiano coraggioso e cosciente come uomo che porta un nome che è fra i più belli, i più puri e i più entusiasmanti del mondo. Egli ha il nome e il sangue dell'immortale Uomo di Caprera. Decine e decine di reparti italiani e stranieri combattono in Italia e fuori d'Italia, la stessa lotta contro lo stesso nemico, nel sacro nome di Giuseppe Garibaldi.

= i - i - i - o =

Boll.N°67
7 marzo 1944.
A/P

- LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

Da Haig Nicholson, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato dell'Africa settentrionale: (ore 21,30):

Stroncata in ogni tentativo di migliorare le sue posizioni ed indebolita dalle gravi perdite subite nel corso di tre infruttuosi attacchi, le forze tedesche hanno diminuito i loro attacchi nella zona di Anzio.

E questo non solo per quanto riguarda le operazioni terrestri ma anche nelle operazioni aeree e nel martellamento delle zone portuali da parte dei grossi calibri.

Ciò non significa però che ogni attività sia cessata nella zona della testa di ponte. Scontri di pattuglie si verificano di giorno e di notte.

Un pesante martellamento effettuato dalle artiglierie e dai mortai alleati hanno infranto un attacco diretto dai tedeschi contro le posizioni americane a Cisterna.

I duelli di artiglieria sono frequenti.

Sul fronte della Quinta Armata, a Cassino, si verificano scontri vivaci di pattuglie.

Un attacco nemico contro le posizioni montane alleate di Castel San Vincenzo, 20 miglia a nord-est di Cassino, è stato respinto.

Le truppe francesi nelle montagne a nord di Cassino hanno efficacemente sostenuto due attacchi, sei miglia a nord-est di Cassino. Su questo fronte il tempo persiste pessimo. Il terreno è così pesante da rendere difficile alle pattuglie di eseguire i loro compiti.

Nel settore dell'Ottava Armata una pattuglia canadese ha sbaragliato un posto tedesco nella zona di Orecchia.

La pioggia ed il tempo nuvoloso hanno ostacolato le operazioni alleate.

./.

271151:

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

o
o o

Da Cecil Spriggo, inviato speciale della "Reuter" a Napoli (ore 2):

Secondo autorità militari competenti, lo sbarco alleato ad Anzio avrebbe sconvolto i piani tedeschi per fronteggiare il secondo fronte.

Tra le 19 Divisioni che i tedeschi sono stati costretti ad inviare a sud di Roma, si trovano elementi di Divisioni scelte le quali, secondo i piani tedeschi, avrebbero dovuto essere incorporate in quelle che sono di guardia contro l'invasione.

o
o o

Algeri - "Reuter" - ore 3:

Il Generale Giraud è tornato dal suo giro in Italia dove ha avuto conversazioni col Generale Alexander, col Generale Clark e col Generale Anders, Capo di Stato Maggiore polacco nel Medio Oriente.

Egli ha detto: "Ciò che hanno fatto le nostre truppe in Italia è degno della Francia. Esse sono ora pronte ad altri cimenti. Nulla manca loro - nè il materiale nè il morale.

L'Esercito francese ha incominciato a dare nuovamente colpi mortali".

Algeri "A.F.I." - ore 4:

Il Generale Leese, successore di Montgomery alla testa della Ottava Armata, ha inviato un telegramma di benvenuto al secondo Corpo polacco che combatte attualmente in Italia sotto ai suoi ordini.

========

Left-Top Aligned

Boll. n. 67 - np

7 marzo 1944

LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Notizie dal fronte della resistenza diramate da radio Bari alle ore 19:

Un evviva ed un bravo di cuore agli operai italiani dell'altra parte. Se i propagandisti fascisti di infausta memoria non avessero tolto ogni sincero valore alla frase, diremmo che tutti gli operai dell'Italia occupata sono all'ordine del giorno della Nazione.

Lo sciopero di resistenza nazionale all'oppressore tedesco ed ai neo-fascisti dilaga da Milano a Genova, a Torino a Bologna, Firenze e molte delle città dell'Italia settentrionale. Le fabbriche Pirelli, Breda, Marelli, Isotta Fraschini, sono ferme. Molte altre industrie stanno seguendo l'esempio delle maggiori. E' il vero volto della Nazione che si rivela, con la sua ansia di liberazione, con la sua volontà di ribellione, col suo coraggio aperto ed entusiasta, con la sua temprata sfida alla prepotenza e alla malvagità dell'oppressore.

Centered

Le autorità nazi-fasciste sono atterrite e si affannano a scovare ridicoli pretesti per attribuire ad altre cause - veramente puerili, come la mancanza di energia elettrica - questa manifestazione, così audace ed unanime è la resistenza italiana all'oppressore unno. Ma non ingannano nessuno.

I giornali svizzeri dichiarano esplicitamente i moventi e l'efficacia degli scioperi. La "National Zeitung" afferma che gli scioperi sono stati organizzati da una commissione segreta di resistenza, operante in 43 provincie delle regioni settentrionali italiane. La "Berner National Zeitung" conferma tale notizia. A Milano sono comparsi sui muri numerosissimi manifesti incitanti allo sciopero e reclamanti l'immediata cessazione delle deportazioni di operai italiani in Germania. Sempre a Milano, nella notte di venerdì scorso, un apparecchio ha sorvolato a bassa quota la città gettando migliaia e migliaia di manifestini invitante tutto il personale delle ferrovie ad aumentare al massimo l'opera di sabotaggio così bene iniziata dai nostri eroici ferrovieri sin dal primo giorno dell'occupazione nazista.

o/o

271153

154

Right-Bottom Aligned

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

L'invito è stato accolto. Dalla frontiera svizzera si apprende che da tre giorni nessun treno proveniente dall'Italia è arrivato.

Una notizia recentissima informa che lo sciopero di resistenza nazionale abbraccia ormai tutta la zona tra i confini francese e svizzero- tedesco, includendo tutta l'Emilia e tutta la Toscana.

A Genova, dove alcuni giorni fa si accese il primo sciopero, sono avvenuti violenti scontri fra operai e patrioti, contro la sbirraglia nazi-fascista. La stampa in camicia nera, diretta e controllata dall'invasore, blatera invano, minacciando contumelie e ingiurie all'indirizzo di tutti gli italiani, rei di dimostrarsi italiani anche coi fucili spianati addosso. In tal modo essa non fa che confermare i veri sentimenti del nostro popolo martoriato, ma indomito.

Il movimento di resistenza aumenta sempre più anche nell'Italia centrale, non solo nei centri minori, ma pure nelle città, città piene di tedeschi, saccheggiatori e predoni, in attesa del momento di vuotarle e distruggerle.

Ad Ancona, nel quartiere del porto, una pattuglia mista di sgherri nazi-fascisti è stata attaccata da un gruppo di patrioti. Benchè questi fossero molto meno armati, tre tedeschi ed un fascista sono rimasti sul terreno. Oltre ad aumentare di numero e di efficienza, gli episodi di sabotaggio rivelano una sempre maggiore capacità organizzativa. Un apparecchio fascista decollato da un aeroporto dell'Italia settentrionale è precipitato subito dopo perchè preventivamente sabotato da patrioti.

Intanto l'opposizione al reclutamento forzato pel lavoro obbligatorio pro-tedesco diventa aperta e violenta. Una guardia fascista che tentava di arrestare un operaio è stato da esso liquidato a colpi di bombe a mano; l'operaio sfuggiva audacemente alla cattura e si dava alla macchia per raggiungere i gruppi di patrioti operanti nella zona.

In Piemonte l'attività dei patrioti è intensissima. Numerose località montane sono presidiate da gruppi di patrioti armati. I tedeschi ed i fascisti non osano neppure tentare di raggiungerli.

Nella zona del Lago Maggiore si verificano continue imboscate, con ottimi risultati. L'altro giorno un automezzo tedesco è stato catturato ed ucciso l'equipaggio, tra cui due ufficiali delle famigerate SS.

./.

27.1154

Left-Top Aligned

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3

Numerosi casi di avvelenamento si verificano tra la popolazione per mancanza assoluta di sale e la necessità di ricorrere a succedanei usabili solo a scopo industriali. Vorremmo che tutti i fratelli dell'Italia occupata si contentassero di cibi insipidi, lasciando il sale sintetico ai tedeschi ed ai loro degni servitori.

Ma lo sciopero di Milano è quello che più interessa le masse lavoratrici di tutto il mondo. Si pensi che, oltre alle fabbriche Marelli, Pirelli, Isotta Fraschini e Breda, sono state chiuse anche la Fiat e la Bianchi. Incalcolabile, ma certamente enorme, è il numero dei lavoratori italiani che hanno saputo dare una dimostrazione forte e coraggiosa dei veri sentimenti che animano i nostri fratelli ancora tormentati dal giogo tedesco e dai loschi ricatti fascisti.

Inutilmente radio Roma si affanna ad attribuire lo sciopero a mancanza di energia elettrica, in un primo tempo, e dopo, alle mene di agitatori politici. Inutilmente sventola lo spauracchio del bolscevismo concepito naturalmente alla solita maniera ottusa e manierata, che per tanto tempo ha gonfiato i tromboni della propaganda fascista. Inutilmente è ricorsa alla scusa ridicola della mancanza di energia elettrica e della necessità di restrizioni nel consumo dell'energia stessa. E' la prima volta che ci capita di sentir dire che per risparmiare la corrente, si chiudono tutte le principali industrie dello Stato (va bene che si tratta dello Stato nazi-fascista, in cui tutto può capitare!).

A Milano intanto i tedeschi hanno dovuto far affluire nuovi rinforzi di truppe da Bergamo, il che non ha fatto che provocare nuovi scontri coi patrioti e nuove partenze di alcuni scherani di Hitler per un mondo certamente migliore di quello nazista.

Ad ogni modo tutti i lavoratori milanesi sono solidali e concordi, tanto è vero che da venerdì tutta la città è priva di gas e di corrente elettrica.

A Perugia si sono svolti i funerali di cinque fascisti giustiziati da patrioti.

Altre quattro persone del genere, corvi in camicia nera, sono rimaste ferite nello strano, ma non insolito incidente automobilistico nel quale - come già annunciato - è rimasto ucciso il camerata Pietro Asti

In provincia di Perugia altri due fascisti sono stati uccisi.

A Saronno il segretario del neo-fascio, insieme con altri accoliti, è stato giustiziato: i patrioti di Saronno, che sanno distinguere e giudicare e sono dei veri giustizieri, hanno fatto ugualmente

./.

271155

Right-Bottom Aligned

scomparire dalla circolazione il Podestà, il segretario comunale e due guardie, ma semplicemente sequestrandoli e nascondendoli in campagna.

Cominciano ad ogni modo ad apparire ora nell'Italia occupata campi di concentramento per funzionari e gerarchetti più o meno fascisti ed anche questo è un sintomo.

Nel corso degli scontri che si svolgono giornalmente a Milano è stato giustiziato il vice Prefetto fascista Luigi Ettore.

Radio Roma ha annunciato che da quelle parti sono stati fucilati italiani rei di avere ucciso soldati tedeschi; Per ogni patriota sacrificatosi nella lotta per la liberazione nazionale, dieci italiani impugnano l'arma sacrosanta della liberazione dagli schiavisti.

o o o

United Preas ore 19:

Napoli - Il Generale Carl Gray, capo del servizio ferroviario militare, ha comunicato in relazione alla morte di altre 500 persone in seguito ad esalazioni di monossido di carbonio su un treno merci, in Italia meridionale che la maggior parte del personale viaggiante e dei viaggiatori abusivi che si trovavano sul treno stesso sono rimasti asfissiati quasi istantaneamente. La commissione d'inchiesta, composta di tecnici ferroviari militari alleati e di funzionari civili ferroviari, condurrà una indagine sul sinistro, che è uno dei più insoliti nella storia delle ferrovie. Il treno che era un regolare convoglio delle Ferrovie dello Stato Italiano, condotto da personale ferroviario civile, consisteva di 12 carri carichi di merci di uso civile e di 33 carri vuoti, nei quali avevano trovato posto numerosi passeggeri abusivi.

Solo un agente del personale viaggiante - il fuochista - è sopravvissuto. Una sessantina di viaggiatori hanno potuto essere strappati alla morte, e sono stati trasportati in un ospedale.

o o o/o

271156

Left-Top Aligned

Radio Londra ore 19,30:
E' al microfono il "guerrigliero"

La resistenza del popolo italiano non solo continua, ma aumenta di intensità e di audacia ogni giorno che passa. Le autorità nazi-fasciste, malgrado la campagna diretta a velare la realtà, sono costrette a prendere sempre maggiori precauzioni.

La lotta dei partigiani italiani sta diventando sempre più attiva ed ha costretto i tedeschi a mobilitare preziosi contingenti di truppe, il cui compito è quello di sorvegliare le linee ferroviarie, gli edifici pubblici, gli impianti industriali. Eppure malgrado tutte queste precauzioni, i patrioti italiani diventano sempre più abili e numerosi.

I tedeschi ed i neo-fascisti sanno che i partigiani possono colpirli ad ogni istante, ovunque, di giorno e di notte. Gli sforzi tedeschi diretti a controllare le azioni dei patrioti, diventano sempre meno efficaci. Prova? Le continue e sempre più numerose attività dei patrioti italiani, specialmente nelle provincie dell'Alta Italia. A Cervignano del Friuli per esempio, sono state fatte saltare le installazioni ferroviarie. Vicino ad Ossola, nella provincia di Novara, a Bieno sul Lago Maggiore, a Vergiate, i partigiani sono riusciti a penetrare nelle caserme ed impossessarsi di armi fasciste. A Varese, la fabbrica di strumenti ottici che lavorava per i tedeschi è stata incendiata. Non solo, ma i partigiani italiani combattono pure accanto ai partigiani jugoslavi e francesi, ovunque vi sia da lottare contro i nazisti.

Questa continua pericolosa lotta giornaliera dei patrioti deve avere non solo la simpatia e l'incoraggiamento di tutti gli italiani, ma anche la loro attiva cooperazione. Gli italiani nel passato hanno aiutato i patrioti nella macchia ed oggi, più che mai mentre questi devono affrontare e superare innumerevoli difficoltà, ogni italiano ha il dovere di aiutarli sempre e come può.

Chi oggi può in special modo aiutare i partigiani a superare le loro immani difficoltà, siete voi, bravi contadini italiani. Voi, contadini italiani, che nel passato siete stati i primi nella resistenza contro ogni forma di tirannia, oggi non sarete da meno dei vostri padri e dei vostri fratelli di tutta Europa soggiogata. Ieri voi aiutaste i partigiani. Oggi continuerete ad aiutarli. Domani moltiplicherete i vostri sforzi per rendere la vita meno dura ai vostri fratelli che combattono per la libertà.

Molto spesso i partigiani, specialmente coloro che sono isolati o che devono rimanere nascosti per lunghi periodi, abbisognano di viveri e di rifugio.

c/.

271157

Right-Bottom Aligned

Risparmiate più viveri che sia possibile per loro. Non permettete che i tedeschi ve li sequestrino. Nascondendo i vostri prodotti agricoli, voi li salverete per voi stessi e per coloro che combattono contro i tedeschi.

I contadini belgi, olandesi, francesi, polacchi, da lungo tempo collaborano coi patrioti dei loro Paesi. I contadini italiani, che hanno finora seguito l'esempio, continueranno, come e forse più che nel passato perchè essi sanno che ogni individuo, non importa alla classe alla quale esso appartenga, deve contribuire alla disfatta del nemico. E i contadini, provvedendo i partigiani di viveri e di rifugio, contribuiranno attivamente alla lotta contro il tedesco.

Tutto il popolo italiano deve cooperare in questa guerra di liberazione; le popolazioni civili intralciando l'opera di amministrazione tedesca; gli operai boicottando la produzione industriale come hanno fatto a Milano ed in altre città coi recenti scioperi, i contadini aiutando i partigiani che, abbandonate le loro famiglie, hanno accettato una vita d'incertezza e piena di pericoli per combattere per la libertà di tutti gli individui e di tutti i popoli, in Italia e in Europa.

Arrivederci.

o

o o

Radio Londra ore 19,30:

Sul fronte e dietro il fronte italiano:

Esaurita la terza ondata di Kesselring solidamente riguadagnato il terreno perduto, per il momento sul fronte di Anzio si ristabilisce una situazione di stasi. Ma il fallimento di Kesselring prova ancora una volta l'importanza che il nemico annette alla testa di ponte a sud di Roma, la sua decisione di eliminarla e la saldezza delle posizioni alleate.

Sembra proprio che la strategia dei tedeschi debba ormai plasmarsi tenendo conto della esistenza della testa di ponte anglo-americana, ed i calcoli di oltre 100 mila uomini immobilizzati a sud di Roma debbono dare molto fastidio, tanto più che tali uomini farebbero comodo in altri posti.

271158

Left-Top Aligned

In Italia settentrionale, ad esempio, dove si riafferma ancora la grande ondata di scioperi che gli operai italiani gettano come una sfida al nemico straniero e domestico. Scuse naturalmente vengono trovate e cercate nel solito ripostiglio della propaganda: ma il fatto medesimo che scioperi di tale mole si siano potuti inscenare costituisce la prima vittoria dei lavoratori italiani ed è anche una degna risposta all'ultimissimo ritrovato della socializzazione, per decreto che avrebbe dovuto dimostrare di che tempra fosse il blocco granitico. Perchè questi scioperi sono la riprova del nuovo fallimento del fascismo e nulla cambia la situazione, anche se due industriali già amiconi del regime e debitamente sovvenzionatori del medesimo sono stati messi dentro, forse per un nuovo gesto di socializzazione o per vecchie baruffe. Il fatto è che la situazione non cambia: l'antitesi non muta.

Pane e libertà, costituiscono un binomio indivisibile che nessuna liberalità neofascista può traviare. Se gli operai italiani già nel marzo scorso con il loro sciopero hanno dato forse l'ultimo colpo alla traballante diligenza mussoliniana, adesso, con la nuova ondata la mandano in malora ed indicano chiaramente la loro attiva solidarietà con tutte le forze in campo.

Ai neofascisti non rimane che una arma sola, la sua vera arma: la polizia e la forza. Ed ecco il Direttorio del Partito additare alla compiuta riconoscenza dei gerarchi la polizia repubblicana di Brescia, perchè a Roma l'aria è cattiva.

Ed ecco ancora il vero ritorno ai principi, quelle discussioni di partito di massa o di partito selezionato: c'è poco da scegliere ed uno scarso mezzo milione di iscritti è piuttosto pochino. Certo, certo, verissimo che le iscrizioni sono state vagliate ed esaminate una per una con draconiana severità. Ma anche il Partito fa come quello che, caduto dalla bicicletta si risolleva convinto; tanto, tanto voleva scendere. Anche il signor Pietro Asti voleva scendere dall'automobile prima di arrivare a Brescia per la riunione, ma intanto è morto. Noi non vogliamo assolutamente malignare, su queste macchine che ammazzano, ma è un fatto che in macchina i membri del Direttorio vanno proprio male, perchè non è la prima volta che cose simili accadono, sarà un caso ma in ogni modo è meglio stare attenti.

Mentre a Brescia si discute ed a Udine si fucilano fascisti ed a venezia si chiudono il Floriana e l'Avena ed in Brianza un allegro compagno propone che agli ebrei si applichi il marchio indelebile della infamia sulla guancia sinistra, c'è un mucchio di gente che ne ha proprio le tasche piene.

o o c/c

271159

Right-Bottom Aligned

Commento del colonnello Stevens trasmesso da radio Londra alle 20,30:

" Buona sera.

E' possibile che gli scioperi nell'Italia occupata dai tedeschi non abbiano assunto quelle proporzioni apocalittiche che appaiono in certe relazioni della stampa neutrale, ma è certo che gli scioperi dilagano non soltanto nei maggiori centri industriali del settentrionale, dove da mesi le agitazioni operaie si svolgono con carattere endemico, ma anche nelle città minori del nord e del centro, paralizzando qua e là la vita cittadina e suscitando sanguinosi conflitti.

Questo fenomeno, di una vastità senza precedenti, è qualche cosa di più di un movimento di classe, in quanto gli italiani di ogni categoria sono integralmente solidali con gli operai che scioperano, con i rivoltosi che si battono sulle barricate, con le innumerevoli vittime torturate a morte dalla Gestapo o fulminate dai plotoni di esecuzione.

Ed è qualche cosa di più di movimento nazionale, in quanto esso si ihtona nella guerra di resistenza che si combatte senza quartiere in ogni paese dove ha messo il piede il tedesco. Ed in questa lotta europea il movimento italiano si inquadra. La classe operaia italiana è stata trattata dai tedeschi con lo stesso cinismo da essi dimostrato verso gli operai francesi e cecoslovacchi, belgi e danesi, polacchi ed olandesi.

Dovunque la deportazione degli operai in Germania era stata organizzata con raffinata astuzia e fredda ferocia. Agli operai che riusciva sottrarsi alla deportazione, non rimaneva altra alternativa che la persecuzione della polizia e la fame per loro e per le proprie famiglie.

Ma forse in Italia la caccia all'uomo ha assunto forme più rabbiose che altrove.

La necessità di mano d'opera ed il fondamentale disprezzo tedesco per gli italiani, spiegano perchè i generali tedeschi non esitino a servirsi di sgherri odiati e disprezzati, come i seguaci dell'ex Mussolini.

La reazione della classe operaia italiana non si è fatta attendere e le sue manifestazioni sono più vaste di quanto finora non si siano verificate in Europa.

Evidentemente 20 anni di fascismo, anzichè deprimere i lavoratori italiani, hanno conferito loro maggiore consapevolezza della propria

./.

271160

Left-Top Aligned

Centered

Right-Bottom Aligned